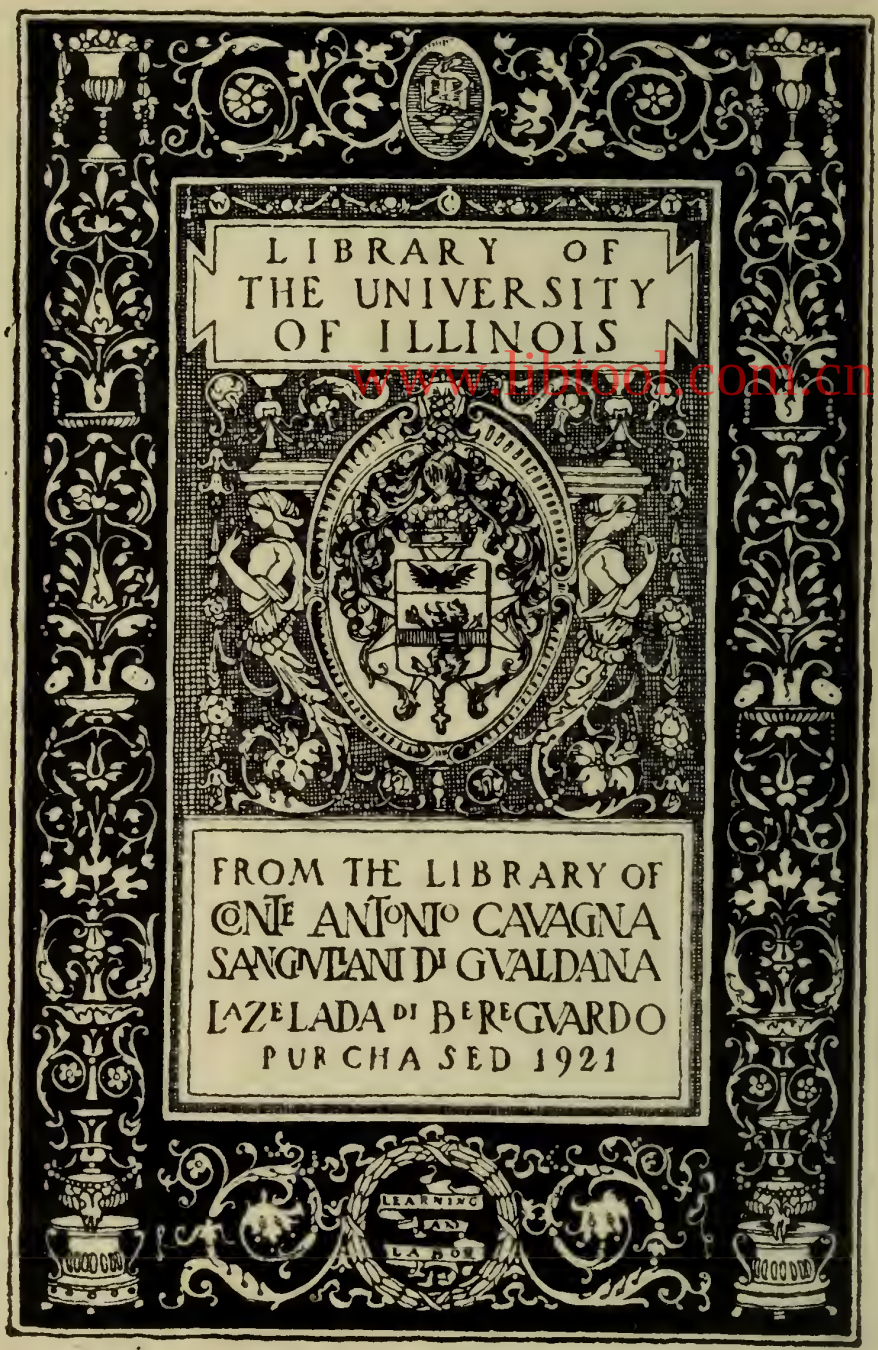
314.524
B752
1845

1845.

www.libtool.com.cn



www.libtool.com.cn

314.524
B452
1845

www.libtool.com.cn

www.libtool.com.cn

www.libtool.com.cn

Monumento Gambacorti

www.libtool.com.cn

BERGAMO

O SIA

NOTIZIE PATRIE

www.ibook.com.cn

RACCOLTE

DA

CARLO FACCHINETTI

ALMANACCO PER L'ANNO

1845

ANNO XXXI.

BERGAMO

DALLA STAMPERIA MAZZOLENI.

www.libtool.com.cn

Il nome dell' autore Carlo Facchinetti *si aggiunge unicamente all' oggetto di prevenire apocrife edizioni col titolo stesso di questo Almanacco.*

Sarà poi grato l'autore medesimo a chiunque avrà la bontà di comunicargli delle notizie interessanti la patria, e di suggerirgli quelle correzioni, variazioni ed aggiunte, compatibili colla capacità del volume presente, e che valgano a migliorare questo Almanacco; ringraziandone quelli intanto che lo hanno in proposito favorito.

314.524
B452
1845

RAGGUAGLIO

Del frutto che si costuma pagare nei Vitalizi annualmente.

Per ogni 100 lire austr. di capitale.

Dagli anni 20	agli anni 25 di età	L.	5 50
» 25	» 30	»	5 75
» 30	» 35	»	6 00
» 35	» 40	»	6 50
» 40	» 45	»	6 75
» 45	» 50	»	7 00
» 50	» 55	»	7 50
» 55	» 60	»	8 00
» 60	» 65	»	8 50
» 65	» 70	»	8 75
» 70	» 80	»	9 75
	ovvero	»	10 00
» 80 in su		»	11 00
	ovvero	»	11 50

www.libtool.com.cn

RAGGUAGLIO

Della vita dell'uomo per regola del fare vitalizii.

Dalla prima età sino agli anni 20, si danno di vita altri anni	*N.* 30
Dal 20 al 25	» 28
» 25 » 30	» 25
» 30 » 35	» 22
» 35 » 40	» 20
» 40 » 45	» 15
» 45 » 50	» 10
» 50 » 60	» 7
» 60 in su	» 5

CAVAGNA
LIBRARY 548346

TABELLA del suono de' Mattutini, del levare e tramontare del Sole a ore oltramontane, *e del mezzogiorno e mezzanotte a ore* italiane.

Mesi e gior.	Suono de' matt.		Levare del sole		Tram. del sole		Mezzo giorno		Mezza notte	
	Or.	Q.	Or.	M.	Or.	M.	Or.	M.	Or.	M.
Gennajo 1	8		7	39	4	21	19	10	7	10
15	7	3	7	30	4	34	17	—	7	—
Febbr. 1	7	2	7	9	4	54	18	41	6	41
15	7	1	6	51	5	14	18	21	6	21
Marzo 1	7		6	27	5	35	17	59	5	59
10	6	3	6	13	5	48	17	45	5	45
20	6	2	5	58	6	4	17	27	5	29
Aprile 1	6	1	5	89	6	24	17	10	5	10
10	6		5	24	6	39	16	55	4	55
20	5	3	5	8	6	55	16	39	4	39
Maggio 1	5	2	4	55	7	9	16	24	4	24
15			4	37	7	27	16	7	4	7
Giugno 1	5	1	4	20	7	41	15	51	3	51
15			4	13	7	47	15	45	3	45
Luglio 1			4	16	7	48	15	46	3	46
10			4	20	7	43	15	50	3	50
20	5	2	4	30	7	34	15	59	3	59
Agosto 1			4	42	7	20	16	13	4	13
15	5	3	5	—	7	1	16	32	4	32
Settem. 1	6		5	26	6	37	16	56	4	56
10	6	1	5	40	6	24	17	11	5	11
20	6	2	5	57	6	7	17	27	5	27
Ottob. 1	6	3	6	13	5	51	17	44	5	44
15	7		6	33	5	32	18	5	6	5
20	7	1	6	42	5	23	18	13	6	13
Novemb. 1	7	2	6	58	5	3	18	30	6	30
15	7	3	7	19	4	45	18	49	6	49
20			7	24	4	39	18	55	6	55
Dicemb. 1	8		7	35	4	28	19	6	7	6
15			7	41	4	28	19	6	7	6

www.libtool.com.cn

Gli Spirituali Esercizi al Paradiso cominciano

Per i Sacerdoti nel giorno dell'Ascensione di N. S. ed ai 10 Settembre.

Per i Secolari nella Quarta Domenica di Quaresima e nella Domenica in *Albis*.

Li concorrenti si danno in nota nella Curia Vescovile.

Giorni feriati del Tribunale e delle Preture per gli affari contenziosi e di conciliazione.

Tutte le domeniche e le feste di precetto.

Dal giorno di Natale fino all'Epifania inclusivam.

Dalla domenica delle Palme sino al lunedì di Pasqua inclusivamente.

Li 3 giorni delle Rogazioni, i 10 ultimi giorni di Luglio, ed i primi 10 giorni di Ottobre.

Epoche pel pagamento delle Imposte Prediali.

Il 10 Gennajo, il 10 Aprile, il 10 Luglio, e il 10 Ottobre.

Simile delle Tasse Personali d'Arti e Commercio.

Si pagano entro il mese di Settembre, a riserva dei distretti di Clusone, Zogno, Sarnico, Trescore, Breno ed Edolo che le pagano ai 10 di Ottobre.

ECCLISSI.

6 Maggio. Ecclisse parz. di Sole visibile a ore 9 m. 21 la cui quantità è soli digiti 2 m. 27.

21 Detto. Ecclisse di Luna invisibile.

30 Ottobre. Ecclisse di Sole invisibile.

13 Novembre. Ecclisse di Luna visibile dalle ore 11 m. 47 sera, ed ore 3 m. 5 matt. digiti 11.

APPARTENENZE ALL'ANNO.

COMPUTO ECCLESIASTICO 1845.

Aureo Numero . .	3	Indizione Romana .	3
Ciclo solare . . .	6	Lettera Domenic. .	E
Epatta . . .	XXII	Lett. del Martir. .	C

www.libtool.com.cn

FESTE MOBILI 1845.		1846.
Settuagesima . .	19 Gennajo.	8 Febbrajo.
Ceneri	5 Febbrajo.	25 detto.
Pasqua di Risurr. *	23 Marzo.	12 Aprile.
Patroc. di S. Gius.	13 Aprile.	3 Maggio.
Rogazioni 28 29	30 detto.	18 19 20 detto.
Ascensione di N. S.	1 Maggio.	21 detto.
Pentecoste . . .	11 detto.	31 detto.
Santissima Trinità	18 detto.	7 Giugno.
Corpo del Signore	22 detto.	11 detto.
Sacro Cuore di Gesù	30 detto.	19 detto.
Patrocinio di M. V.	23 Novembre.	22 Novembre.
Domenica I.ª d'Avv.	30 detto.	29 detto.

LE SACRE TEMPORA 1845.

Di Primavera	12	14	15	Febbrajo.
Di Estate	14	16	17	Maggio.
Di Autunno	17	19	20	Settembre.
D' Inverno	17	19	20	Dicembre.

N.B. Li giorni segnati nel diario con ✠ sono festivi, e quelli marcati † indicano le feste soppresse ma tuttora osservate nella liturgia.

* La Pasqua ai 23 Marzo in questo secolo, non tornerà che nell'anno bisestile 1856, nel quale però caderà il giorno delle ceneri alli 6 Febbrajo.

GENNAJO

Cresce il giorno in questo mese ore 1. *m.* 2. *Ai* 20 *entra il Sole in Aquario.*

www.libtool.com.cn

✠ 1 Merc. *la Circoncisione di N. S.*
Al Carmine comincia l'ottavario de' morti, che termina colle Quarant'ore negli ultimi tre giorni.
Tutte le feste dell'anno esposizione del Santissimo in diverse chiese della città e borghi, alla sera esposizione a s. Giacomo. *Idem* per 5 ore all'altare dell'orazione in sant'Alessandro della Croce.
☾ *U. Q. ore* 3 *m.* 58 *sera, ed a ore* 23 *m.* 8 *italiane.*
2 Giov. s. Defendente martire. Festa a s. Bernardino in borgo s. Leonardo ed a Romano.
3 Ven. s. Antero papa m. e s. Genoeffa verg.
Tutti i venerdì alla sera divozione del Santissimo Crocifisso con esposizione del Ss. Sacramento a s. Michele dell'Arco, e a s. Leonardo, ogni primo venerdì del mese a s. Rocco, ed ogni ultimo venerdì a san Lorenzo in città.
4 Sab. s. Tito vescovo di Candia conf.
Ogni sabbato di sera esposizione al Carmine.
✠ 5 Dom. s. Domno m. Festa al Pozzo Bianco.
Tutte le prime domeniche processione del Santissimo al Carmine, eccettuato l'autunno, ed a sant'Alessandro della Croce; tutte le terze nella Cattedrale, a sant'Alessandro in Colonna, ed in borgo santa Caterina ed altre nella diocesi.
✠ 6 Lun. *l'Epifania di N. S.* Pontif. in Duomo.
Esposizione del Santissimo in s. Lazzaro.

Il primo lunedì d'ogni mese, e la prima domenica di luglio offizio de' morti ed esposizione del Ss. per gli ascritti secolari in sant'Aless. in Colonna. Eguale Esposizione ogni primo lunedì in sant'Alessandro della Croce all'altar del Suffragio.

7 Mart. s.s. Luciano prete e Cristoforo m.

8 Merc. s. Lorenzo Giustiniani patriarca di Venezia di cui si fa memoria nella Cattedrale.

☾ *L. N. di gennajo ore 7 m. 49 matt., ed a ore 14 m. 55 italiane.*

9 Giov. s. Giuliano martire.

10 Ven. s. Paolo primo eremita.

11 Sab. s. Igino papa martire.

✠ 12 Dom. s. Massimo vescovo confessore.

13 Lun. s. Ilario vescovo confessore.

14 Mart. s. Pietro Orseolo confessore.

Si celebra la dedicazione della Cattedrale.

15 Merc. s. Mauro abate.

Festa a santa Grata in città, a s. Benedetto, a s. Lazzaro, in Pontita, a s. Polo, ed a Bruntino.

☽ *P. Q. ore 9 m. 27 matt., ed a ore 16 m. 28 italiane.*

16 Giov. s. Marcello papa martire.

17 Ven. s. Antonio ab. invocato negli incendj.

Festa all'Ospitale Maggiore, ed al Carmine, Benedizione del Santissimo a s. Lazzaro.

Comincia il solenne triduo pei defunti in sant'Alessandro della Croce con musica alla sera.

18 Sab. la cattedra di s. Pietro in Roma.

✠ 19 Dom. *Settuag., il Ss. Nome di Gesù*, s. Canuto re m. e s. Bassano vesc. di Lodi m.

Festa del Ss. Nome di Gesù in sant'Alessandro in Colonna con panegirico.

20 Lun. s.s. Fabiano papa e Sebastiano m.m.

Funzione per s. Sebastiano in santa Maria, alla sua chiesa sul monte s. Vigilio, ed a Spirano.

Processione votiva del clero nella Cattedrale.

21 Mart. s. Agnese vergine martire.

22 Merc. s.s. Vincenzo e C. m.m. Funz. in Duomo.

23 Giov. lo Sposalizio di M. V., s. Raimondo da Penafort dom. e s. Emerenziana verg. mart.

☾ *L. P. ore 2 m. 56 sera, ed a ore 21 m. 47 italiane.*

24 Ven. s. Timoteo vescovo di Efeso mart.

Comincia il triduo a s. Pancrazio in città.

25 Sab. la conv. di s. Paolo ap. Festa in Azzano.

✣ 26 Dom. *Sessagesima*, s. Policarpo vesc. mart.

Si celebra la dedicazione della parrocchiale di sant'Alessandro della Croce. Festa di sant'Andrea Avellino con triduo precedente al Carmine, e del Ss. Nome di Gesù a s. Bernardino in borgo s. Leonar.

27 Lun. s. Gio. Grisost. v. d., e s. Angela Merici v.

28 Mart. s. Cirillo Alessandrino vesc. dott.

29 Merc. s. Francesco di Sales vesc. conf.

Festa alle Salesiane in Alzano magg., in sant'Alessandro in Colonna, ed a s. Pancrazio.

30 Giov. *Grasso*, s. Martina verg. mart.

Offizi solenni nella Cattedrale per li confratelli del Santissimo, a sant'Alessandro in Colonna, ed a sant'Alessandro della Croce per li Sacerdoti; in borgo santa Caterina per tutti li fedeli defunti.

31 Ven. s. Pietro Nolasco conf.

Funzione a s. Bartolomeo pel beato Pinamonte, ed in s. Aless. della Croce per s. Margherita da Cort.

☾ *U. Q. ore 2 m. 32 matt., ed a ore 9 m. 15 italiane.*

FEBBRAJO

Cresce il giorno in questo mese ore 1. *m.* 22.
Ai 19 *entra il Sole in Pesci.*

www.libtool.com.cn

1 Sab. s. Ignazio vescovo d'Antiochia mart.

✠ 2 Dom. *Quinqu., la Purificazione di M. V.*
Festa in s. Maria magg., a s. Carlo de' Mendicanti, ed Almenno. Indulgenza Plenaria in Galgario.
Principia il triduo delle Quarant'ore nella Cattedrale, a s. Rocco in borgo s. Leonardo, ed il triduo de' morti a Stezzano ed a Sorisole.

3 Lun. s. Biagio v. m. prot. nei mali di gola.
Festa a s. Bernardino in borgo s. Leonardo, a Caprino ed a Romano dove oggi termina il solenne setten.

4 Mart. *Ult. gior. di Carn.*, s. Andrea Corsini v.

5 Merc. *le Ceneri*, s. Agata v. m. Festa al Carm.
In quaresima, benedizione del Santissimo nelle tre parrocchie di sant'Alessandro ed in s. Leonardo ogni sera, al santuario di borgo s. Caterina ogni sabbato, a s. Pancrazio ed a s. Grata ogni lunedì.

6 Giov. s. Dorotea verg. mart.

☾ *L. N. di febbrajo a ore* 7 *m.* 11 *matt., ed a ore* 13 *m.* 45 *italiane.*
Anniversario della coronazione del sommo Pontefice Gregorio XVI. nel 1831.

7 Ven. s. Romoaldo abate.

8 Sab. s. Girolamo Miani conf. fondatore dei Chier. Regolari Somaschi, e s. Giovanni di Matha.
Festa per s. Girolamo a san Leonardo ed in Somasca dove si venera il suo corpo.

✠ 9 Dom. *I. di Quar.*, s. Apollonia verg. m.
Funzione al Carmine ed alla Maddalena.

10 Lun. s. Scolastica verg. Festa alle Salesiane.
11 Mart. li beati sette Fondatori Serviti.
12 Merc. s. Ulalia vergine martire. *Temp.*
13 Giov. la beata Eustochio vergine.
14 Ven. s. Valentino prete martire. *Temp.*
☽ *P. Q. a ore* 5 *m.* 36 *matt., ed a ore* 12 *m.* o *italiane.*
15 Sab. s.s. Faustino e Giovita martiri protettori della diocesi bresciana. Festa di precetto in Valcamonica. Festa a Bremb. inf. ed a Villa d'Almè. *Temp.*

www.libtool.com.cn

Tutti i sabbati delle quattro tempora, nel sabbato *Sitientes*, e nel sabbato santo si tengono solenni ordinazioni in Duomo.

✠ 16 Dom. *II. di Quar.*, s. Giuliana verg. m.
17 Lun. s.s. Donato e Comp. martiri.
18 Mart. s. Simone vescovo martire.
19 Merc. s. Corrado confessore.
20 Giov. s. Zenobio prete.
21 Ven. s. Ilario papa confessore.
22 Sab. la cattedra di s. Pietro in Antiochia.
☾ *L. P. a ore* 7 *m.* 3 *matt., ed a ore* 13 *m.* 25 *italiane.*
✠ 23 Dom. *III. di Quares.*, s. Margherita da Cortona. Funz. al Carmine, e s. Pier Damiani card. d.
† 24 Lun. s. Mattia apostolo.
25 Mart. s. Felice papa martire.
26 Merc. s. Alessandro vescovo.
27 Giov. *Mezza quar.*, s. Leandro arciv. c. A s. Pancrazio festa per s. Girolamo Miani.
28 Ven. s. Romano abate.

Festa della B. V. delle Lagrime a Treviglio.

MARZO

Cresce il giorno in questo mese ore 1. *m.* 48.
Ai 20 *entra il Sole in Ariete,*
facendosi l' equinozio di Primavera.

www.libtool.com.cn

1 Sab. s. Albino vescovo di Vercelli.

☾ *U. Q. a ore* 10 *m.* 50 *matt., ed a ore* 16 *m.* 51 *italiane.*

✠ 2 Dom. *IV. di Quar.*, s. Simplicio papa c. Festa della B. V. Addolorata preceduta da settenario a s. Rocco in borgo s. Leonardo ed a s. Lorenzo in città.

3 Lun. s. Marino vescovo.

4 Mart. s. Lucio papa martire.

5 Merc. s. Teofilo vescovo confessore.

6 Giov. s. Coleta vergine.

Anniversario della consacrazione del nostro monsignor vescovo Carlo Gritti-Morlacchi nel 1831.

7 Ven. le 5 piaghe di N. S., e s. Tommaso d' Aquino dott. conf. protettore degli Studenti. Festa in Seminario.

Nei venerdì di marzo funzione nella Cattedrale, ed a s. Leonardo per il Ss. Redentore.

8 Sab. *Sitientes*, s. Giovanni di Dio conf.

Comincia in sant' Alessandro della Croce il solenne settenario di M. V. Addolorata con musica ogni sera, e l'ultimo giorno anche alla messa, e panegirico. Comincia pure il settenario al santuario in borgo santa Caterina.

● *L. N. di Marzo a ore* 7 *m.* 13 *matt., ed a ore* 13 *m.* 2 *italiane.*

✠ 9 Dom. *di Passione*, s. Francesca Rom. ved.
Festa del Ss. Redentore al Carmine preceduta da cinque giorni di funzione; a s. Gio. Bianco si espone una Spina della sacra corona.
10 Lun. li s.s. 40 Soldati martiri.
11 Mart. s. Caterina da Bologna vergine.
12 Merc. s. Gregorio Magno papa conf. dott.
www.libtool.com.cn
Comincia il solenne settenario di M. V. Addol. in Duomo, con discorso ed esposiz. del Santissimo.
13 Giov. s. Macedonio martire.
14 Ven. la sacra corona di Spine di N. S., e s. Metilde vedova.
Funzione in sant'Alessandro della Croce dove si espone una Spina della sacra corona.
Cominciano i santi esercizi sotto il Duomo.
15 Sab. i 7 dolori di M. V., e s. Zaccaria papa c.
✠ 16 Dom. *delle Palme*. s. Taziano mart.
Principia in sant'Alessandro in Colonna ed in Alzano maggiore la funzione delle Quarant'ore e termina nel mercoledì santo al mezzodì.
☽ *P. Q. ore* 2 *m.* 29 *matt.*, *ed a ore* 8 *m.* 6 *italiane.*
17 Lun. *santo* s. Patrizio vescovo dott.
Festa per s. Patrizio al suo santuario in Vertova.
Esposizione del Ss. Sacramento in sant'Alessandro della Croce all'altare del Suffragio, predica alla mattina e processione alla sera.
18 Mart. *santo* s. Eldebardo re martire.
† 19 Merc. *santo* s. Giuseppe sposo di M. V.
L'officiatura si trasporta ai 7 Aprile.
A suo tempo funzione in santa Maria, alla sua chiesa in borgo s. Leonardo, nell'oratorio a s. Pancrazio, ed a Gandino.
Mattutini in musica in santa Maria maggiore oggi, domani, e venerdì sera.

20 Giov. *santo* l' istituzione del Ss. Sacram.

Questa mattina nella Cattedrale monsignor Vescovo consacra gli olii santi e lava i piedi a 13 poveri, ai quali dà vestimento e pranzo.

21 Ven. *santo* la morte del Redentore.

La festa di s. Benedetto si trasporta al 9 aprile.

Alla sera divota funzione in Duomo pel Ss. Crocifisso, e nelle due parrocchie di sant' Alessandro ed in borgo santa Caterina con processione.

22 Sab. *santo* memoria del buon ladrone Disma.

✠ 23 Dom. *Pasqua di Risurrezione di N. S.*

Messa Pontificale con omelia in Duomo.

☺ *L. P. ore* 8 *m.* 55 *matt., ed a ore* 14 *m.* 21 *italiane.*

✠ 24 Lun. *seconda festa* s. Gabriele Arcangelo.

Festa del Ss. Nome di Gesù a s. Lucia Vecchia.

✠ 25 Mart. *l'Annunciazione di M. V.*

L'officiatura si trasporta al 31 corrente.

Festa in santa Maria maggiore, in Galgario, ed a Caravaggio. Funzione in Duomo.

26 Merc. s. Teodoro vescovo.

27 Giov. s. Giovanni eremita, e s. Ruperto v.

28 Ven. s. Sisto III. papa conf.

Morte del beato Venturino Ceresoli.

Comincia il triduo solenne de' morti in borgo santa Caterina, e quello delle Quarant'ore in sant'Alessandro della Croce.

29 Sab. s. Secondo martire.

✠ 30 Dom. *in Albis* s. Maria Cleofe.

Festa per s. Aurelio in borgo Canale, delle sante Reliquie in Antegnate, ed a Breno al Brembo.

In Duomo si espone il corpo di s. Vincenzino Levita mart., dono del nostro vescovo Ruzini.

☾ *U. Q. ore* 5 *m.* 37 *sera, ed a ore* 22 *m.* 51 *ital.*

31 Lun. s. Amos profeta.

www.libtool.com.cn

APRILE

Cresce il giorno in questo mese ore 1. *m.* 38. *Ai* 20 *entra il Sole in Tauro.*

www.libtool.com.cn

1 Mart. s. Teodora vergine.

Ai primi Vespri comincia il perdono in Galgario per s. Francesco e dura otto giorni.

2 Merc. s. Francesco da Paola confessore.

3 Giov. s. Riccardo vescovo confessore.

4 Ven. s. Isidoro vescovo dott.

5 Sab. s. Vincenzo Ferrerio confessore.

☩ 6 Dom. s. Giuliano abate.

☽ *L. N. di aprile ore* 8 *m.* 17 *sera, ed a ore* 1 *m.* 19 *italiane.*

7 Lun. s. Amatore marito di s. Veronica.

8 Mart. s. Epifanio vescovo confessore.

9 Merc. s. Maria Egiziaca penitente.

10 Giov. s. Ezechiele profeta, ed il B. Luigi Rosciati vescovo di Mantova.

11 Ven. s. Leone Magno papa dott.

12 Sab. s. Giulio papa confessore.

☩ 13 Dom. il patrocinio di s. Giuseppe.

Festa a s. Michele dell'Arco, all' oratorio di s. Pancrazio, al Soccorso per s. Giuseppe, ed a s. Salvatore per la B. V. del buon Successo.

14 Lun. s.s. Tiburzio e Comp. martiri.

☽ *P. Q. ore* 10 *m.* 0 *sera, ed a ore* 2 *m.* 49 *italiane.*

15 Mart. s. Crescenzio martire.

16 Merc. s.s. Calisto e Comp. martiri.

17 Giov. s. Aniceto papa martire.

L'Apparizione della B. V. della Basella.

18 Ven. s. Apollonio martire.

19 Sab. s. Leone IX. papa confessore.

Anniversario della nascita di S. M. l'august. Imperatore e Re Ferdinando I. seguìta nel 1793; per cui nella Cattedrale si canta Messa solenne e *Te Deum* con l'intervento di tutte le Autorità.

✠ 20 Dom. s. Agnese da monte Pulciano.

21 Lun. s. Anselmo vescovo dott. conf.

22 Mart. s.s. Cajo e Sotero papi martiri.

☌ *L. P. ore 7 m. 19. matt., ed a ore 12 m. 27 italiane.*

23 Merc. s. Giorgio m. Festa a Nese, ed a Orio.

24 Giov. s. Fedele da Sigmar. capp. mart. Festa a s. Michele dell'Arco per s. Franc. Saverio.

† 25 Ven. s. Marco evangelista. Festa a Vertova.

Litanie maggiori istituite da s. Gregorio Magno. Processione del clero nella Cattedrale.

26 Sab. la B. V. del buon Consiglio.

Festa al Pozzo Bianco, a Santo Spirito, ed a Villa di Serio. Apparizione di M. V. in Almenno.

✠ 27 Dom. s. Pellegrino Laziosi Servita conf.

Solennità nella parrocchiale di borgo Canale.

28 Lun. s.s. Vitale e Valeria conjugi. *Rogaz.*

Le Rogazioni istituite da s. Mamerto vescovo vennero promulgate nel 815 da Leone III. papa.

Festa a Mornico per santa Valeria.

☾ *U. Q. ore 11 m. 56 sera, ed a ore 4 m. 24 italiane.*

29 Mart. s. Pietro domenicano martire. *Rog.*

Festa a s. Bartolomeo ed alla sua chiesa in Alzano dove oggi si apre la così detta Lotteria.

Ricorre la memoria della strage di 40 Canonici.

30 Merc. s. Caterina da Siena vergine. *Rog.*

Festa al *Matris Domini*, e a s. Bartolomeo.

MAGGIO

Cresce il giorno in questo mese ore 1 *m.* 18. *Ai* 21. *entra il Sole in Gemelli.*

www.libtool.com.cn

✠ 1 Giov. *l'Ascensione di N. S. al cielo*, e i s.s. Filippo e Giacomo apostoli, la cui officiatura si trasporta ai 23 andante.

Dopo il Vangelo della messa parrocchiale si estingue il cereo pasquale e finita la messa si leva.

Comincia in Duomo, in sant'Alessandro in Colonna, in s. Lazzaro, a S. Spirito, in Borgo Canale ed a s. Caterina la novena dello Spirito Santo. Festa della dottrina a s. Leonardo.

Divoti esercizii durante il mese ad onor di M. V., si fanno alla sera negli oratorii di s. Giuseppe vicino a s. Pancrazio, in borgo sant'Antonio, in borgo santa Caterina, in s. Vincenzo nella Cattedrale, al Carmine, a sant'Antonino, e di mattina a sant'Alessandro della Croce, dove ai 31 si fa la chiusa con solennità.

Le chiuse di detti esercizj negli oratorj privati di sant'Antonio, di santa Caterina, e di sant'Antonino che si fanno la prima domenica di giugno, si celebrano con musica, e colla recita di poesie.

Nella chiesa di santa Grata in città si celebra la traslazione di detta santa ivi seguìta nel 1027.

In questo mese in un giorno a scelta si fa solenne uffizio con musica, per la campagna, in santa Maria, ed un divoto offizio pei morti a cura di varj artigiani in S. Alessandro della Croce.

2 Ven. s. Atanasio vescovo dott. e s. Sigismondo re m. Festa al Conventino per s. Sigismondo.

† 3 Sab. l'invenzione della santa Croce.

Festa a Villa di Serio, a Palazzago ed in Fontana. Funzione nelle tre chiese di sant'Alessandro.

✠ 4 Dom. s. Giacomo archidiacono. Si espone il suo corpo in Duomo; e santa Monica vedova.

Festa di M. V. al santuario della Madonna del Sasso in Cortenova, di proprietà dell'illustre famiglia Passi di Calcinate.

Festa di s. Vincenzo Ferrerio a s. Bartolomeo.

5 Lun. la traslazione di sant'Alessandro al suo altare in Duomo seguìta nel 1704. S. Pio V. papa conf. e s. Gottardo vescovo.

6 Mart. s. Gio. ante portam latinam.

✪ *L. N. di maggio ore* 10 *m.* 34 *matt., ed a ore* 14 *m.* 53 *italiane.*

7 Merc. il beato Alberto da Villa d'Ogna protettore de' Contadini. Festa a Villa d'Ogna.

8 Giov. l'apparizione di s. Michele Arcangelo avvenuta nel 494 sul monte Gargano in Puglia.

Festa alle sue chiese di s. Michele in città, ed a Brembate inferiore per s. Vittore.

9 Ven. s. Gregorio Nazianz. vesc. conf. dott.

10 Sab. s. Antonino vescovo conf. *Vig.*

✠ 11 Dom. *Pasqua di Pentecoste.*

Messa pontificale con omelia in Duomo.

✠ 12 Lun. *seconda festa*, s. Pancrazio e C. m.m.

Festa alla sua chiesa in città ed a Gorlago.

In questa mattina monsig. Vescovo amministra la Cresima in Duomo. Festa del Titolare a Santo Spirito, ed alle Grazie per santa Margherita da Cortona.

Festa solenne per santa Eurosia a Cologno.

† 13 Mart. s. Pietro Regalato conf.

14 Merc. s. Bonifacio m. Festa a Brignano. *Temp.*

☽ *P. Q. a ore 2 m. 45 sera, ed a ore 18 m. 53 italiane.*

15 Giov. s. Isidoro martire.

16 Ven. s. Gio. Nepomuceno prete martire, e s. Pellegrino vescovo martire titolare della parrocchia di s. Pellegrino in Valbrembana. *Temp.*

17 Sab. s. Pasquale Bailon confessore. *Temp.* Festa ai Cappuccini.

✠ 18 Dom. *la Ss. Trinità*, e s. Venanzio mart. Funzione in Duomo ed in Alzano maggiore alla chiesa di s. Pietro per la Ss. Trinità.

19 Lun. s. Pietro Celestino papa conf.

20 Mart. s. Bernardino Albizzeschi Sienese conf. Festa in Valtezze, in Duomo, alle sue chiese in Pignolo, in borgo s. Leonardo ed ai Cappuccini.

21 Merc. s. Felice cappuccino confessore.

☾ *L. P. ore 4 m. 35 sera, ed a ore 20 m. 36 italiane.*

✠ 22 Giov. *il Ss. Corpo di N. S.*, e s. Ubaldo vesc. conf. Festa per s. Ubaldo a Santo Spirito. Processione solenne del Santissimo alla mattina nella Cattedrale con l'intervento di tutte le Autorità civili e militari. Comincia la funzione dell'ottava al Carmine, in sant'Alessandro in Colonna, in quello della Croce, ed in borgo s. Caterina.

23 Ven. s. Sofia vergine martire.

24 Sab. s. Afra vergine martire.

✠ 25 Dom. s. Maria Maddalena de Pazzi verg. Processione del *Corpus Domini* in sant'Alessandro in Colonna, ed in borgo santa Caterina, quando non si differisca quella della Cattedrale.

26 Lun. s. Filippo Neri conf. Festa a s. Bernardino in borgo s. Leonardo, festa dell'apparizione di M. V. al santuario di Caravaggio, con fiera.

Egual festa di M. V. alla chiesa della B. V. del Giglio alla porta di san Giacomo.

27 Mart. s. Giovanni I. papa.

28 Merc. s. Germano vesc., e s. Emilio arciv.

☾ *U. Q. ore 7 m. 2 matt., ed a ore 10 m. 57 italiane.*

29 Giov. s. Massimo vescovo.

Processione del Santissimo alla sera in sant'Alessandro della Croce ed in quello in Colonna.

30 Ven. il sacro Cuore di Gesù, es. Ferdinando III. re di Castiglia conf.

Festa del sacro Cuore alla chiesa della Mazone, a s. Lorenzo in città, a s. Rocco, alle Salesiane in Alzano, a Palazzago ed alle monache di Darfo.

Onomastico di S. M. l'august. imperat. e re Ferdinando I. Messa solenne e *Te Deum* in Duomo coll' intervento dell'Autorità.

31 Sab. s. Petronilla vergine martire.

www.libtool.com.cn

GIUGNO

In tutto il mese cresce il giorno m. 3o.
Ai 20. *entra il Sole in Cancro*
facendosi il solstizio d' Estate.

www.libtool.com.cn

✠ 1 Dom. s. Vivenzio prete mart.
2 Lun. s. Erasmo vesc. m. Festa in borgo Canale.
3 Mart. sante Oliva verg. e Clotilde regina.
4 Merc. s. Francesco Caracciolo conf.
5 Giov. s. Bonifaccio vescovo.
● *L. N. di Giugno ore* 1 *m.* 44 *matt., ed a ore* 5 *m.* 33 *italiane.*
6 Ven. s. Norberto vescovo.
7 Sab. s. Roberto abate Cisterc.
✠ 8 Dom. s. Abondio prete.
9 Lun. s. Lupo padre di s. Grata.
Festa a s. Salvatore in città, ed in Pignolo.
10 Mart. s. Margherita vergine regina.
11 Merc. s. Barnaba apost. Festa in Endenna.
12 Giov. s.s. Facondo conf. e Onofrio eremita.
13 Ven. s. Antonio da Padova conf.
Festa nella Cattedrale, a sant'Antonino, a san Bernardino in Pignolo, alla chiesa d' Ognissanti detta s. Giorgio ed a Peja.
☽ *P. Q. ore* 4 *m.* 20 *matt., ed a ore* 8 *m.* 5 *italiane.*
14 Sab. s. Basilio Magno vescovo dott.
✠ 15 Dom. s.s. Vito e C. m.m. Festa ad Ossanesga.
Oggi ad onore di s. Barnaba si portano in Duomo per assistere al pio discorso le scuole maschili urbane della dottrina Cristiana.
16 Lun. s. Francesco Regis gesuita conf.

17 Mart. s. Rainieri pisano confessore.

18 Merc. il beato Gregorio Barbarigo cardinale vescovo di Bergamo. Funzione nella Cattedrale.

19 Giov. s.s. Gervasio e Protasio martiri.

♋ *L. P. ore* 11 *m.* 54 *sera, ed a ore* 2 *m.* 38 *italiane.*

20 Ven. s. Silverio papa martire.

21 Sab. s. Luigi Gonzaga confessore.

Festa a s. Pancrazio con musica, e nel Liceo.

✠ 22 Dom. s. Paolino vesc. conf., e s. Acazio m. la cui testa si venera in s. Pancrazio in città.

Festa per s. Luigi a s. Lupo ed a s. Lazaro.

23 Lun. s. Giovanni prete.

Festa dell'apparizione di M. V. d'Ardese.

† 24 Mart. la Natività di s. Gio. Battista.

Funzione nella Cappella Colleonesca in santa Maria maggiore, in Duomo, ed a s. Leonardo; festa a Clusone, e domenica prossima a Stezzano.

25 Merc. s.s. Guglielmo abate e Prospero vesc. S. Alò vescovo, e s. Eurosia vergine martire.

26 Giov. s. Vigilio vescovo martire al quale è dedicata la chiesa sul monte detto s. Vigilio.

♌ *U. Q. ore* 4 *m.* 3 *sera, ed a ore* 19 *m.* 48 *ital.*

27 Ven. s. Adleida madre di s. Grata. Funzione in s. Grata in città, ed a s. Michele dell'Arco.

Funzione a s. Pancrazio a suffragio degli ascritti alla festa di s. Luigi con esposizione e discorso.

28 Sab. s. Leone II. papa confessore. *Vigilia.*

Processione del clero del Duomo alla chiesa del Seminario pel voto fatto nell'anno del contagio 1630.

✠ 29 Dom. s.s. Pietro e Paolo apostoli.

Pontificale in Duomo.

Festa alle sue chiese in Colle aperto ed in borgo s. Tommaso, a Sorisole ed a Verdello.

30 Lun. la commem. di s. Paolo apostolo.

www.bjpool.com.cn

LUGLIO

In tutto il mese manca il giorno ore 0. *m.* 46. *Ai* 23. *entra il Sole in Leone.*

www.libtool.com.cn

1 Mart. s. Teodoro prete.
2 Merc. la visitazione di M. V. a s. Elisabetta.
Festa alle Salesiane in Alzano, alla chiesa della Mazone in Pignolo, ed in santa Maria maggiore.
3 Giov. s. Eliodoro vescovo confessore.
4 Ven. s. Ulderico vescovo confessore.
☽ *L. N. di luglio ore* 5 *m.* 6 *sera, ed a ore* 19 *m.* 35 *italiane.*
5 Sab. s. Filomena v. m. e s. Domizio m.
✠ 6 Dom. s. Domenica vergine martire.
Festa per s. Luigi Gonzaga in borgo santa Caterina, e nello Scurolo della Cattedrale.
7 Lun. s. Romolo vescovo di Bergamo mart.
8 Mart. s. Elisabetta regina di Portogallo.
9 Merc. il beato Benedetto XI. papa conf.
10 Giov. li sette s.s. Fratelli e s. Felicita loro madre martiri e s. Paterniano vesc.
Festa alla Ranica per i santi sette Fratelli.
11 Ven. s. Giovanni vescovo di Bergamo mart. Il suo corpo si venera nella Cattedrale.
12 Sab. s. Gio. Gualberto ab. Festa in Astino.
☽ *P. Q. ore* 2 *m.* 59 *sera. ed a ore* 18 *m.* 50 *italiane.*
✠ 13 Dom. s. Anacleto papa martire.
14 Lun. s. Bonaventura cardinale dott.
15 Mart. s. Camillo de Lellis conf.
Festa all'Ospitale preceduta da novena.
16 Merc. la B. V. del Monte Carmelo.

Festa con novena al Carmine ed a s. Giuseppe.

17 Giov. s. Marina verg. e s. Alessio conf.

18 Ven. s. Domneone martire patrizio Bergamasco il cui corpo si venera in sant'Andrea al Pozzo Bianco. S. Federico vesc. m. e s. Filastro vesc. la cui festa si celebra a Villungo s. Filastro.

19 Sab. s. Vincenzo de Paoli confessore.

☌ *L. P. ore* 6 *m.* 39 *matt.*, *ed a ore* 10 *m.* 36 *italiane.*

✠ 20 Dom. *il Ss. Redentore*, e s. Margherita v. m.

Festa del Ss. Redentore a san Leonardo.

Festa della dottrina Cristiana in s. Caterina.

Festa a Torre Boldone ed a Brusaporto per santa Margherita.

Festa di san Girolamo Miani a Santo Spirito, ed alle Convertite, funzione a san Pancrazio.

21 Lun. s. Giulia vergine martire.

22 Mart. s. Maria Maddalena penitente.

Festa alla sua chiesa ed alle Convertite.

23 Merc. s. Apollinare vescovo martire.

24 Giov. s. Cristina vergine martire.

† 25 Ven. s. Giacomo apostolo. Festa a Pontita.

Festa del Ss. Redentore a s. Michele dell'Arco.

† 26 Sab. s. Anna madre di Maria Vergine.

Festa a s. Pancrazio, a sant'Alessandro in Colonna, ed a Villungo s. Filastro. Funzione al Carmine, e dimani in borgo Palazzo.

☾ *U. Q. ore* 3 *m*, 57 *matt.*, *ed a ore* 8 *m.* 2 *italiane.*

✠ 27 Dom. s. Pantaleone mart. prot. de' medici.

Festa a Ponteranica, a Rosciate ed a Grumello.

28 Lun. s.s. Nazaro e C. m.m. Festa ad Urgnano.

29 Mart. s. Marta vergine.

30 Merc. s.s. Abdon e Sennen martiri.

31 Giov. s. Ignazio da Lojola c. Festa al Paradiso.

www.libtool.com.cn

AGOSTO

In tutto il mese manca il giorno ore 1. *m.* 30.
Ai 23. *entra il Sole in Vergine.*

www.libtool.com.cn

1 Ven. s. Pietro nei Vincoli.

2 Sab. s. Stefano papa mart., e s. Alfonso Ligorio vesc. conf. Festa solenne a sant'Alessandro della Croce a cura e spese di quel clero che lo ha eletto a protettore. *Il perdono d' Assisi*, nella Cattedrale, e nelle chiese Francescane. Alle Grazie solenne funzione a suffragio degli ascritti al Perdono.

✠ 3 Dom. l'invenzione di s. Stefano protomart.

Festa per sant'Anna in borgo Canale con processione del Ss. Sacramento al dopo pranzo.

☽ *L. N. di agosto ore* 8 *m.* 17 *matt., ed a ore* 12 *m.* 16 *italiane.*

4 Lun. s. Domenico Guzman confessore.

Festa a s. Bartolomeo, a s. Pancrazio, ed al *Matris Domini.*

5 Mart. la Beata Vergine della Neve.

Festa alla chiesa delle Nuvole, a san Rocco in borgo s. Leonardo, ed in santa Maria maggiore.

6 Merc. la trasfigurazione di Nostro Signore sul monte Tabor.

Festa a s. Salvatore, Almenno ed a Brumano.

7 Giov. s. Gaetano Tiene confessore.

Festa al Carmine, ed allo Spasimo per san Gaetano; per s. Donato vesc. mart., alla sua chiesa in Osio inferiore, e per s. Alberto a Gorlago.

8 Ven. s.s. Ciriaco e Comp. martiri.

9 Sab. s.s. Fermo e Rustico martiri, le cui reliquie si espongono solennemente nella Cattedrale con musica. Festa poi col panegirico dei Santi stessi a Presezzo, Berzo, Almè, e Caravaggio. Funzione a s. Fermo nei Campi, dove jeri si è aperta l'antica urna di marmo in cui furono trovati i loro corpi.

✠ 10 Dom. s. Lorenzo levita martire.

Festa alla sua chiesa in città ed a Ghisalba.

Funzione per s. Alberto al Carmine.

☽ *P. Q. ore* 11 *m.* 17 *sera, ed a ore* 3 *m.* 42 *italiane.*

11 Lun. s. Esteria verg. mart., il suo corpo si venera nella Cattedrale.

12 Mart. s. Chiara vergine.

Festa alle monache Clarisse di Lovere.

13 Merc. s.s. Ippolito e Cassiano martiri.

Funzione in Duomo per s. Cassiano, festa a Gazzaniga per s. Ippolito.

14 Giov. s. Eusebio vescovo di Vercelli. *Vig.*

Festa dell'Apparizione di M. V. in Ghisalba.

✠ 15 Ven. *l'Assunzione di M. V. al cielo.*

Messa pontificale in Duomo.

Festa in santa Maria maggiore, in Valverde, a Brembate super., a Curno, ed a Cologno.

Funzione nelle tre chiese di sant'Alessandro ed all'Ospitale, ed indulg. plenaria a s. Bartolomeo.

16 Sab. s. Rocco conf. prot. ne' mali contagiosi.

Festa in s. Maria maggiore, alle sue chiese in città ed in borgo, in Castegneta, ed in Fontana.

Processione del clero pel contagio del 1580.

✠ 17 Dom. s. Gioachino padre di M. V., e s. Anastasio vesc. e la beata Emilia verg.

Festa al Soccorso ed a Orio per s. Gioachino.

☌ *L. P. ore* 1 *m.* 53 *sera, ed a ore* 18 *m.* 27 *italiane.*

18 Lun. s. Projetizio martire archidiacono nella Cattedrale, dove si espongono le sue ceneri; e la festa dell'Apparizione di Maria Vergine del borgo santa Caterina al suo Santuario con musica e solenne processione.

19 Mart. s. Lodovico vescovo confessore.

20 Merc. s. Bernardo abate confessore dott.

21 Giov. s. Giovanna Francesca vedova.

Festa alle Salesiane in Alzano maggiore.

22 Ven. s.s. Timoteo e Comp. martiri.

Oggi comincia la fiera di sant'Alessandro.

23 Sab. s. Filippo Benizzi confessore.

✠ 24 Dom. s. Bartolomeo apostolo.

Festa alla sua chiesa in Prato, in Somasca, ed in Almenno.

Festa delle Reliquie in s. Maria maggiore, e del Ss. Redentore in borgo s. Tommaso.

☾ *U. Q. ore* 7 *m.* 47 *sera, ed a ore* 23 *m.* 48 *italiane.*

25 Lun. s. Lodovico re conf. e s. Genesio mart.

✠ 26 Mart. *sant'Alessandro martire*, protettore principale di Bergamo, e sua diocesi. Le sue ceneri riposte sotto l'altar maggiore in preziosa urna d'argento nella Cattedrale oggi si espongono solennemente con messa pontificale in musica, e processione del clero. Nelle due parrocchie titolari dei borghi vi è il panegirico; ed in quella di Pignolo vi è anche musica.

27 Merc. s. Narno I. vescovo di Bergamo.

Si espone il suo corpo in Duomo.

Sarebbe pure il giorno di santa Grata principessa di Bergamo, ma se ne trasporta l'ufficiatura ai 4 settembre. In borgo Canale però se ne celebra oggi la festa titolare.

28 Giov. s. Agostino vescovo dott. Festa alla sua chiesa in Treviglio.

29 Ven. la Decollazione di s. Gio. Battista.

30 Sab. s. Rosa da Lima nel Perù vergine.

✠ 31 Dom. s. Raimondo Nonnato cardinale.

www.libtool.com.cn

SETTEMBRE

In tutto il mese manca il giorno ore 1. *m.* 4.
Ai 23 *entra il Sole in Libbra,*
facendosi l'equinozio d'Autunno.

www.libtool.com.cn

1 Lun. s. Egidio abate.
Festa titolare a Fontanella del monte.
☽ *L. N. di settembre ore* 10 *m.* 11 *sera, ed a ore* 2 *m.* 7 *italiane.*
2 Mart. s. Stefano re, e s. Alberto fondatore e priore del convento di Pontita morto nel 1095.
3 Merc. s. Mansueto vesc. conf. e il nostro B. Guala vesc. di Brescia, morto nel convento d'Astino.
4 Giov. s. Grata verg. Funzione alla sua chiesa in città, e s. Rosa da Viterbo.
5 Ven. s. Vittorino vescovo martire.
6 Sab. s. Zaccaria profeta.
Anniversario dell'incoronazione dell'aug. Imp. Ferdinando I. in re di Lombardia e di Venezia.
✠ 7 Dom. s. Regina vergine.
Festa in borgo santa Caterina per s. Gaetano.
✠ 8 Lun. *la Natività di Maria Vergine.*
Festa in s. Maria maggiore, in Pignolo, a s. Michele dell'Arco, alla B. V. del Giglio, a Loreto, al Bosco, ed in Sudorno. Funzione in Duomo.
9 Mart. s. Gorgonio martire.
☽ *P. Q. ore* 6 *m.* 1 *matt., ed a ore* 11 *m.* 9 *italiane.*
10 Merc. s. Nicola da Tol. Festa al Pozzo Bianco.
11 Giov. s.s. Proto e Giacinto martiri.
12 Ven. s. Leonzio martire.
13 Sab. s. Maurilio vescovo.

☩ 14 Dom. *il Ss. Nome di Maria*, e l'esaltazione di santa Croce.

Festa del Ss. Nome a s. Bernardino in borgo s. Leonardo, al Lazzaretto ed alla Cornabusa.

15 Lun. s. Nicomede prete martire.

☌ *L. P. ore* 10 *m.* 50 *sera, ed a ore* 4 *m.* 10 *italiane.*

16 Mart. s. Eufemia verg. mart. Funz. in Duomo.

17 Merc. le stimm. di s. Franc. d'Assisi. *Temp.*

Festa alle Grazie, ed ai Cappuccini.

18 Giov. s. Giuseppe da Copertino conf.

19 Ven. s. Gennaro martire. *Temp.*

Natal. dell'aug. Imp. nostra Maria Anna nel 1803.

20 Sab. s.s. Eustacchio e Comp. martiri. *Temp.*

☩ 21 Dom. *la B. V. Addolorata*, e s. Matteo apostolo ed evangelista.

Il Calend. assegna ai 28 la festa della B. V.

Festa della B. V. in Rocchetta, a s. Carlo, ed in borgo Canale. Funzione a s. Pancrazio.

22 Lun. la traslazione dei santi Fermo, Rustico e Procolo dalla chiesa campestre alla Cattedrale seguìta nel 1575, coll'intervento di s. Carlo.

23 Mart. s. Lino papa mart. Festa a Lurano, e li s.s. Maurizio e Comp. martiri.

☾ *U. Q. ore* 1 *m.* 2 *sera, ed a ore* 18 *m.* 34 *ital.*

24 Merc. la B. V. della Mercede.

25 Giov. s. Gerardo vescovo martire.

26 Ven. s.s. Cipriano e Giustina martiri.

27 Sab. s.s. Cosma e C. m.m. Festa a Scano.

☩ 28 Dom. s. Venceslao re martire.

29 Lun. la dedicazione del tempio di s. Michele Arcangelo sul monte Gargano.

Festa alle sue chiese in città, a Leffe ed Arcene.

30 Mart. s. Girolamo dottore di s. chiesa.

Giorno natal. di S. A. I. R. il nostro Vice-re nel 1783.

OTTOBRE

In tutto il mese manca il giorno ore 1. *m.* 40.
Ai 23 *entra il Sole in Scorpione.*

www.libtool.com.cn

1 Merc. s. Remigio vescovo confessore.

☊ *L. N. di ottobre ore* 11 *m.* 35 *matt., ed a ore* 17 *m.* 16 *italiane.*

2 Giov. s.s. Angeli Custodi.
Festa a sant'Antonino in borgo s. Leonardo.

3 Ven. s. Candido martire.

4 Sab. s. Francesco d'Assisi confessore.
Funzione in Duomo, ai Cappuccini, alle Grazie, a s. Giuseppe, ai Minori Conventuali.

✣ 5 Dom. *la solennità del Ss. Rosario,* e i s.s. Placido e Comp. martiri.
Festa di M. V. a s. Bartolomeo, a Longuelo e a san Pancrazio con novena precedente, dove dimani mattina vi è l'offizio pei defunti ascritti.

6 Lun. s. Brunone confessore.

7 Mart. s. Giustina vergine martire.

8 Merc. s. Brigida vedova.

☽ *P. Q. ore* 0 *m.* 7 *sera, ed a ore* 18 *m.* 2 *italiane.*

9 Giov. s.s. Donino e Comp. martiri.
Festa al Pozzo Bianco per s. Donino; ed a Desenzano per la B. V. del Miracolo.

10 Ven. s. Francesco Borgia confessore.

11 Sab. s. Placidia vergine.

✣ 12 Dom. *la Mater. di M. V.,* e s. Serafino capp.
Festa di M. V. al Soccorso, in Astino, in Boccaleone, a Cologno, al Petosino, alla Maddalena con processione, e festa di s. Lazzaro a Covo.

13 Lun. s.s. Samuele e Comp. cappucc. mart.

14 Mart. s. Calisto I. papa martire istitutore de' digiuni delle Temp. per ottenere buoni sacerdoti.

15 Merc. s. Teresa vergine.

Funzione al Carmine ed a s. Lazzaro.

☽ *L. P. ore* 10 *m.* 32 *matt., ed a ore* 16 *m.* 35 *italiane.*

www.libtool.com.cn

16 Giov. s. Gallo abate.

17 Ven. s. Edvige vedova regina.

18 Sab. s. Luca evangelista.

✠ 19 Dom. *la Purità di M. V.*, e s. Pietro d'Alcant.

Festa di M. V. al Conventino, in Castegneta, a Fontanella del monte, ed a Seriate.

20 Lun. s. Giovanni Canzio confessore.

21 Mart. s.s. Orsola e Comp. vergini martiri.

22 Merc. s.s. Manilia e Zelodia vergini martiri, e s. Marco vescovo.

23 Giov. s. Gio. da Capistrano confessore.

☾ *U. Q. ore* 8 *m.* 51 *matt., ed a ore* 15 *m.* 7 *ital.*

24 Ven. s. Raffaele Arcangelo.

25 Sab. s.s. Crispino e Crispiniano martiri protettori de' Calegari. Festa nella chiesa di s. Leonardo.

Comincia in s. Pancrazio la novena de' morti con offizio e discorso alla mattina; ed alla sera discorso e benedizione del Santissimo.

✠ 26 Dom. s. Evaristo papa martire.

Festa della Concezione in Valtezze ed ai morti di Seriate, e del Redentore a Fontanella piana.

27 Lun. s. Ivone prete conf. prot. de' mugnai.

† 28 Mart. s.s. Simone e Giuda apostoli.

Funzione alla sua chiesa alla Mazone.

29 Merc. s. Eusebia v. m. Festa al Pozzo Bianco.

30 Giov. s. Saturnino martire.

31 Ven. s. Emidio vescovo martire. *Vigilia.*

● *L. N. embolis. d'ottobre ore* 0 *m.* 18 *matt., ed a ore* 6 *m.* 36 *italiane.*

NOVEMBRE

In tutto il mese manca il giorno ore 1. *m.* 18.
Ai 22 *entra il Sole in Sagittario.*

✠ 1 Sab. *la solennità di tutti i Santi.*
✠ 2 Dom. s. Giusto martire.
3 Lun. la Comm. di tutti i Fedeli defunti.
Comincia l'ottavario a s. Michele dell'Arco, in sant'Alessandro della Croce all'altare del suffragio, a s. Leonardo, a s. Lazzaro, a sant'Anna in borgo Palazzo ed in borgo s. Caterina.
4 Mart. s. Carlo Borromeo arcivescovo di Milano confessore. Festa a s. Carlo, ed al Soccorso.
5 Merc. s. Zaccaria padre di s. Gio. Battista.
Offizio nella Cattedrale per i vescovi, canonici e sacerdoti defunti. Offizio generale in sant'Alessandro in Colonna per li morti del campo santo.
6 Giov. s. Leonardo conf. prot. de' carcerati.
Festa alla sua chiesa in detto borgo.
☽ *P. Q. ore* 6 *m.* 51 *sera, ed a ore* 1 *m.* 28 *italiane.*
7 Ven. s. Prosdocimo vescovo confessore.
8 Sab. li s.s. quattro Coronati martiri.
✠ 9 Dom. s. Teodoro martire.
La dedicazione della chiesa di s. Pancrazio.
10 Lun. s. Andrea Avellino confessore.
Funzione al Carmine ed a Santo Spirito.
11 Mart. s. Martino vescovo.
Festa in Alzano maggiore, a Nembro, a Torre Boldone, alla Piazza, ed in Treviglio con fiera.
12 Merc. s. Martino papa martire.
13 Giov. s.s. Diego e Omobono confessori.
Festa di precetto nei comuni della Calciana ed a

Caravaggio per s. Omobono. Morte del benemerito nostro beato vescovo Adalberto.

14 Ven. s. Stanislao Koska confessore.

☾ *L. P. ore* 1 *m.* 31 *matt., ed a ore* 8 *m.* 18 *italiane.*

15 Sab. l'apparizione di sant'Alessandro al generale Cardona nel 1514. Funzione in Duomo.

✠ 16 Dom. s. Geltrude vergine.

17 Lun. s. Gregorio taumaturgo vesc. conf.

18 Mart. la dedicazione di s. Pietro in Roma.

19 Merc. s. Elisabetta vedova, e s. Severino m.

20 Giov. s. Felice de Valois confessore.

21 Ven. la presentazione di M. V. al tempio, e s. Colombano abate.

Festa in Valtezze ed a Parzanica per s. Colombano.

☾ *U. Q. ore* 7 *m.* 2 *sera, ed a ore* 1 *m.* 58 *italiane.*

22 Sab. s. Cecilia verg. m. prot. de' musicanti.

✠ 23 Dom. *il Patrocinio di M. V.*, e s. Clemente papa martire.

Festa di M. V. in sant'Alessandro in Colonna. Funzione in Duomo, e nell'oratorio a s. Pancrazio.

24 Lun. s. Gio. della Croce conf., e s. Grisogono martire. Festa a Seriate per s. Grisogono.

25 Mart. s. Caterina verg. m. prot. de' scolari. Festa alla sua chiesa in detto borgo.

26 Merc. s. Pietro Alessandrino vesc. mart.

27 Giov. il beato Leonardo da Porto Maurizio.

28 Ven. s. Giacomo della Marca confessore.

29 Sab. li santi Francescani.

● *L. N. di novembre ore* o *m.* 18 *sera, ed a ore* 19 *m.* 22 *italiane.*

✠ 30 Dom. *I. d'Avv.*, s. Andrea apostolo.

Festa per sant'Andrea al Pozzo Bianco, e comincia il solenne triduo de' morti ad Urgnano.

www.ubtool.com.cn

DICEMBRE

In tutto il mese manca il giorno m. 21.
Ai 22 entra il Sole in Capricorno,
facendosi il solstizio Jemale.

www.libtool.com.cn

1 Lun. s. Eligio vescovo e s. Evasio v. m.
Funzione per s. Eligio a s. Pancrazio, per s. Evasio a Pedrengo.
2 Mart. s. Bibiana vergine martire.
3 Merc. s. Francesco Saverio conf. *Dig.*
Festa a s. Rocco in borgo s. Leonardo.
4 Giov. s. Barbara vergine martire.
5 Ven. s. Pietro Grisologo vesc. dott. *Dig.*
6 Sab. s. Nicolò de Bari vesc. dott.
☽ *P. Q. ore* 3 *m.* 29 *matt., ed a ore* 10 *m.* 36 *italiane.*
✣ 7 Dom. *II. d'Avv.*, s. Ambrogio arciv. di Mil.
✣ 8 Lun. *l' Immacolata Concezione di M. V.*
Festa in santa Maria, alle Grazie, ai Cappuccini, ai Minori Convent., a s. Salvatore ed in Duomo.
9 Mart. s. Procolo vesc. di Verona il cui corpo si venera e si espone in Duomo con quelli dei s.s. Fermo e Rustico. S. Siro vesc. protett. di Valcamonica.
10 Merc. la traslaz. della s. Casa a Loreto. *Dig.*
Festa alla sua chiesa fuori della porta Broseta, ed a s. Bernardino in borgo s. Leonardo.
11 Giov. s. Damaso papa confessore.
12 Ven. s. Genesio martire. *Dig.*
13 Sab. s. Lucia vergine martire.
Festa allo Spasimo, ed al Carmine.
✣ 14 Dom. *III. d'Avv.*, s. Viatore vesc. di Brescia poi di Bergamo. Il suo corpo si venera in Duomo.
☾ *L. P. ore* 7 *m.* 19 *sera, ed a ore* 2 *m.* 32 *italiane.*

15 Lun. s. Valeriano vescovo martire.

Nelle tre parrocchie di sant'Alessandro ed al Carmine principia alla sera la novena del Santissimo Natale, e dimani a s. Michele dell'Arco, ed altre chiese dove si fa funzione alla matt. o al mezzodì.

16 Mart. s. Euschio vescovo martire.

17 Merc. s. Lazzaro vesc. mart. Festa alla sua chiesa; e santa Olimpia vedova. *Temp.*

18 Giov. l'aspett. del Parto di M. V.

19 Ven. s. Nemesio martire. *Temp.*

20 Sab. s. Liberato vescovo. *Temp.*

☩ 21 Dom. *IV. d'Avv.*, s. Tommaso apostolo.

22 Lun. s. Onorato vescovo.

☾ *U. Q. ore* o *m.* 4 *matt., ed a ore* 7 *m.* 19 *italiane.*

23 Mart. s. Vittoria vergine martire.

24 Merc. s. Leonilda vergine martire. *Vigilia.*

Nella Cattedrale ed in Alzano maggiore alla sera dopo il mattutino si canta messa solenne.

☩ 25 Giov. *la Natività di N. S. Gesù Cristo.*

Messa pontificale con omelia in Duomo.

☩ 26 Ven. *seconda festa*, s. Stefano protom.

Festa a s. Bartolomeo, ed a Villa di Serio.

Festa delle Reliquie in sant'Alessandro della Croce.

† 27 Sab. s. Giovanni apostolo ed evangelista.

☩ 28 Dom. li santi Innocenti martiri.

Funzione in sant'Alessandro della Croce.

● *L. N. di dicembre ore* 11 *m.* 29 *sera, ed a ore* 6 *m.* 42 *italiane.*

29 Lun. s. Tommaso da Cantuar. vesc. mart.

30 Mart. s. Eugenio vescovo confessore.

† 31 Merc. s. Silvestro papa confessore.

Solenne funzione alla sera nelle tre parrocchie di sant'Alessandro, ed in borgo santa Caterina.

NOTIZIE PATRIE

Storia Patria Antica

www.libtool.com.cn

dal 1.° *Giugno* 1432 *a tutto* 1437.

(*Desunta dal* Ronchetti, *dalla* Sinopsis, *e dallo* Spino.)

Estinto il Carmagnola, come scriveva nel 1843, li veneziani elessero per loro capitano generale d'armata il signore di Mantova march. Gio. Francesco Gonzaga, il quale in breve tempo con mirabili imprese riacquistò all'obbedienza della Repubblica molte fortezze: Bordolano, tre terre in Gerra d'Adda, Romanengo, Fontanella del piano, Mozzanica e Soncino. Lo Spino attribuisce ai due proveditori Cornaro e Venier instantaneamente successi al Carmagnola queste imprese, alle quali tennero dietro i fatti d'armi successi nella Valtelina, nella Valcamonica, e quindi sopra Lecco dove con molti personaggi restò il Cornaro prigioniero del duca che lo confinò nei forni di Monza, nè più si ebbe di lui notizia. Vennero perciò in determinazione i Veneti di eleggere in loro capitano il suddetto Gonzaga, della quale scelta in progresso di tempo non ebbero a rimanere troppo contenti. Tal' era a quei tempi la condizione dei potentati; prendevano al soldo a determinato spa-

zio e convenuto salario dei capitani di ventura quali erano per lo più piccoli principi o signori di qualche città o castello. Da questi dipendeva ordinariamente la prospera o infelice riuscita delle battaglie e dei trattati, e spogli taluni di affezione ed interesse pei loro padroni erano facili a lasciarsi adescare da maggiori promesse ponendo in non cale onore e coscienza in epoche nelle quali trionfava l' inganno, la frode, il tradimento, l'avidità.

Filippo duca di Milano, accorgendosi che non gli succedevano troppo favorevoli le sue imprese cercava modo di conchiudere la pace coi Veneti, e confidatosi invano nella mediazione di Sigismondo re d' Ungaria venuto a Milano a prendere la corona ferrea per recarsi poi a Roma a farsi coronare imperatore, s' interpose invece presso le potenze belligeranti il marchese di Ferrara, e n' ebbe felice riuscita.

Durante queste trattative tre della famiglia Suardi, famiglia nemica ai Veneti ed aderente al Visconti offersero al duca i loro castelli di Cicola e di Chiuduno, come fecero nel 1431 due altri di detta famiglia che donarono allo stesso il loro castello di Bottanuco.

Il trattato di pace già rimesso in arbitri nel 1433 fu pubblicato il 10 del successivo maggio con ordine di farsene pubbliche feste in tutte le città. In conseguenza di ciò vennero reciprocamente restituite le terre state occupate nell'ultima guerra. Al 31 di detto mese, giorno di pentecoste, seguì in Roma la solenne coronazione di Sigismondo che vi si fermò sino alla fine di agosto, e partì recandosi a Basilea per conciliare le gravi differenze insorte fra il pontefice Eugenio IV. ed i vescovi colà

radunati per il concilio ivi tenutosi, e in fatti seguì felicemente l'accomodamento. Fra gl' intervenuti a quel concilio non mancava il nostro vescovo Aregazzi accompagnato da un canonico della Cattedrale. L'arcivescovo di Milano Bartolomeo Capra morì e fu sepolto in quella stessa città, ed ebbe a successore Francesco Piccolpasso vescovo di Pavia.

www.libtool.com.cn

Fa cenno il Ronchetti in questi tempi d' un nostro bergamasco Andrea di Palazzago che fregiato di molti titoli ecclesiastici copriva la carica di medico del pontefice Eugenio, e siccome persona peritissima negli affari di gabinetto venne più volte adoperato dal papa in ambascierie di grande importanza a diverse corti con onorevoli stipendi.

Sempre grata la repubblica veneta a quelle persone, a quelle comunità e vallate che si erano distinte in valore, in fedeltà e sacrificii, o che avevano a di lei riguardo sofferte persecuzioni e violenze, mostravasi essa pure generosa di privilegi e di compensi. E qui fra le altre famiglie che sentirono gli effetti della principesca munificenza occorre per la prima volta fare onorata menzione dell' illustre nostro concittadino Bartolomeo Colleoni, di cui sarebbe d'uopo continuare la storia senza veruna digressione, giacchè la biografia di quel grand'uomo celebre a tutta Europa, rispettato ed onorato dai sovrani, e temuto dai più potenti nemici, anche trattata in compendio, formerebbe un' estesa parte della storia patria: tante sono le gloriose imprese militari, le splendide opere di pietà e le generose beneficenze che egli operò in modo speciale verso l'amata sua patria da farne stupire il mondo. Accenno solamente alcune di tali beneficenze per dare un' idea dell' immensa ricchez-

za e splendidezza di questo insigne capitano. Oltre la costruzione e la ricca dotazione della mirabile cappella colleonesca in cui si trova il suo magnifico sepolcrale monumento, istituì con doviziosa rendita il pio luogo della Pietà in Bergamo ed un pio Consorzio in Romano; diramò con sommo dispendio canali d'acqua per lunghi tratti di campagna, edificò molte chiese e monasteri, e case di ricovero pei poveri con assegno di generose rendite; e se morte ritardava per qualche anno ancora il fatal colpo, averessimo sua mercè un vasto naviglio che intendeva estrarre dal Brembo, per la quale operazione era già formato e livellato il grandioso progetto.

A' tempi di cui parlo ebbe egli dalla repubblica, cui prestava servigio, alcune possessioni del fisco poste in Bottanuco e diversi feudi, e ciò solo in contemplazione dell'ardita sua impresa nell'assalto ed occupazione della forte rocca di san Luca in Cremona che fu poi costretto a nuovamente rilasciare per causa della dolosa indolenza del traditore Carmagnola.

Trovo nell'anno 1435 menzionato un privilegio amplissimo concesso al comune di Martinengo di farvi un mercato due volte la settimana, e di proibire a qualunque forestiere (eccettuati però li cittadini di Bergamo) l'acquisto di stabili nel suo territorio senza il consenso di quella comunità.

Sebbene la pace col duca di Milano fosse fermata coi più solenni giuramenti, e si fossero apposte inviolabili condizioni, pure come al solito delle precedenti andava vacillando la buona armonìa, e per tal motivo la repubblica veneta collegatasi con quella di Genova e con Firenze venne

alla conclusione d' intercettare ogni commercio col ducato di Milano; e di fatti ai 14 dicembre 1436 scrisse il principe ai nostri rettori di proibire l' importazione di merce alcuna negli stati ducali.

Nel 1437 ruppesi apertamente la guerra ed il Piccinino generale del Visconti portatosi nel nostro territorio vi commise empietà inaudite. Non v' era terra da lui trascorsa che non fosse in tutto o in parte rovinata, ma specialmente Caleppio, dove trovò forte resistenza in quel feudatario conte Trussardo, il cui castello cadde finalmente in mano al nemico che lo fece incendiare con tutte le suppellettili di casa; Urgnano, ove furono trucidate 38 persone che custodivano quella rocca, Cologno bombardato, e Ponte san Pietro quasi distrutto col suo forte castello, e così molte altre terre.

La povera città frattanto era in somma angustia senza presidio, senza munizioni nè vettovaglie, esposta all' imminente invasione del Piccinino, il quale col terrore e colla forza aveva sottomesso quasi tutto il piano e le valli del territorio; ma fu grande ventura per la città il trovare forte ajuto nei comuni di Sorisole, Ponteranica e Azzonica e negli abitanti del castello de Pilis e di monte Tosello sino al ponte Secco, che sempre fedeli al veneto dominio, resistendo da forti a qualunque nemico attentato, mantenevano ai cittadini il necessario per sostentarsi, onde racchetate le cose ebbero dal principe larghissimi privilegi di cui tuttora esistono monumenti. Nè minor fedeltà mostrarono gli abitanti di Nembro e di Scanzo in questi terribili frangenti.

Per far conoscere in qual maniera la città si trovasse così abbandonata di presidio, mi farò alquanto indietro colla narrazione. Era accampata tutta la veneta truppa nelle pianure di Calcinate e di Bolgare e fra i prodi comandanti dello stato maggiore aveva il generale in capo Gonzaga, il Gattamelata, Bartolommeo Colleoni e Detesalvo Lupi. Comparve a poca distanza il Piccinino con 12m. cavalli per espugnare Martinengo e quindi altre comuni. Il generale, che aveva già fatte secrete intelligenze col Piccinino, anzi teneva presso di sè qual intimo segretario un Suardo grande amico del duca, propose di venire a battaglia, la quale doveva tornare certamente dannosa ai veneti. Gli altri comandanti e specialmente il Colleoni che ben prevedevano l'esito sfavorevole si opposero alle intenzioni del generale e furono d'avviso di condurre prestamente oltre l'Olio l'armata in salvo, come felicemente in fatti fu eseguito, e non tardò a spiegarsi il tramato tradimento, il cui effetto fu dalla prudenza del Colleoni sventato. Delusi il Gonzaga ed il Piccinino, quello si ritirò a Mantova, e questi sfogò il suo furore contro il territorio giurando l'esterminio intero della città. Messasi in salvo l'armata veneta, il Colleoni sentendo compassione dei poveri cittadini propose di recar loro ajuto e fu il suo parere approvato da tutta l'armata che a lui diede l'ardua incumbenza di portarsi al soccorso di Bergamo. Non esitò punto il Colleoni, e tolta seco poca truppa scelta fra i più forti e animosi partì di notte e accelerò di maniera il cammino che in poche ore e pria dell'alba giunse inaspettato alla città. La sua comparsa parve quella d'un angelo tutelare: li afflitti citta-

dini sentirono sommo gaudio. Non frappose ritardo il Colleoni ma si occupò tosto a fortificare la rocca, a premunire ogni posto, a distribuire ai soldati ed ai cittadini le rispettive incumbenze, nè tornò vana le sua fatica. Comparve il Piccinino con enorme truppa sotto le mura della città, e devastato il borgo sant'Antonio, sicurissimo della vittoria s'accinse all'assalto della rocca; ma s' ingannò nella sua fiducia, chè contro il Colleoni nulla valeva qualunque formidabile armata, e il Piccinino dovette partire dall' impresa, scornato, con la truppa rovinata e fuori di speranza di tentarne mai più l' impresa. Pieno di furore il Piccinino guidava l'esercito verso la Valbrembana. Avvertitone il Lupo compagno al Colleoni, con poca fida truppa lo inseguì segretamente ed aspettando il nemico in certi a lui noti stretti passi nella valle, qui lo sorprese e ne fece orrendo massacro, mentre intanto il Colleoni scorreva qual turbine al ricupero della Valtrescoria e d'altre terre già occupate dal Piccinino, il quale dovette ritornarsi a Milano svergognato, sconfitto, nè più al caso di combattere. Anche la Valcamonica venne prestamente soggiogata dal Colleoni, che si acquistò gloria immensa e il nome di liberatore; il che avendo egli portato a felice termine, e assicurata la sua patria tornò a Brescia ad unirsi all'armata. Ciò accadeva verso al finire del 1437. In sostituzione poi al traditore Gonzaga venne conferito il generale comando al Narni detto il Gattamelata.

S'andavano sempre più inviluppando gli affari del concilio di Basilea, e si trattava di trasportarlo a Firenze, ciò che tornava di sommo disgusto al Visconti; se nonchè la morte di Sigi-

smondo avvenuta ai 9 dicembre anno suddetto fece cangiar faccia alle cose. Successe a Sigismondo il suo genero Alberto II. duca d'Austria, che nel seguente anno fu coronato in Roma. Intanto per ordine del papa venne scelta Ferrara in vece di Firenze per la convocazione del concilio, e tutti li vescovi e padri abbandonarono Basilea per recarsi a Ferrara dove intendeva trovarvisi in persona il pontefice. Alcuni de' prelati ostinati però ricusarono di partire da Basilea e vi si trattennero continuando a tenervi scismatiche sessioni. Fra i vescovi che partirono si conta il nostro Aregazzi, che tornò a Bergamo per disporsi alla nuova partenza per Ferrara dove si doveva cominciare le sedute ai 8 gennajo seguente; ma s' infermò gravemente e passò all'altra vita dopo d'avere santamente governata questa chiesa per 34 anni. Fu sepolto davanti l'altar maggiore di san Francesco al cui ordine apparteneva, e fra gli altri beneficii alla Cattedrale di S. Vincenzo fece dono della sua biblioteca, e d'una ricca suppellettile d'argento.

Adde et Errata - Corrige

all' Almanacco 1844.

A pag. 47 descrivendo la distruzione del borgo sant'Andrea faceva conoscere che non rimase di quella nobile contrada se non il misero avanzo di Pelabrocco, e tale infatti lo vedemmo sino al presente sito selvaggio, reso insidioso ricetto; ma essendosi ora aperta la bella strada Ferdinandea va a migliorarsi la condizione di quella contrada che vi fa capo, e noi conserveremo gratitudine alla nostra famiglia *Serassi*, celebre all' Europa per la sua fabbrica di organi ed illustre per la fama procacciatale dall' insigne suo antenato Pierantonio Serassi, la quale avendo acquistato gran parte di detta contrada la va dilatando ed ornando di nuove stupende fabbriche, ridonandole così parte dell'antico suo splendore.

Leggesi in un'opera del pad. Gio. Mich. Pio da Bologna che tratta della fondazione dell'ordine di san Domenico, come questo santo fu con diversi compagni personalmente a Bergamo a piantarvi la sua religione, prima nell'angusto sito di s. Maddalena in castello detta perciò anche in seguito la cappella, poi nel vasto monastero per lui eretto dalla pietà dei bergamaschi vicino all'antica chiesa di s. Stefano; e non solo una ma due e forse più volte qui tornò quel patriarca per vederne la sistemazione. Ora descrivendo la distruzione di quel monastero attribuisce a cavillo ed odiosità verso l' istituto, anzi che a necessità l'ostinazione del

Pallavicino nel volerne vedere la distruzione, mentre non valsero impegni nè preghiere a dissuaderlo, come avrebbe facilmente potuto conservarlo senza pregiudizio della fortezza. Aggiunge che al monastero andava unita una biblioteca delle più celebri, dono del conte Alessandro Colleoni-Martinengo, il quale aveva pure adornata la chiesa d'un coro a tarsia e di rare pitture. Lo stesso conte aveva quivi la tomba comune con sua moglie che fu poi trasferita dopo la distruzione, al Santuario della Basella, come accennai parlando nel 1843 del monumento di Medea.

www.libtool.com.cn

Diceva a pag. 48 che la colonna posta fuori porta di s. Lorenzo ricorda il sito dell'antica chiesa di detto Santo; ma dietro più esatte informazioni rilevo che quella colonna egualmente che l'altra interna posta sul quatrivio sono monumenti gentilizj di famiglie, e che l'area della chiesa occupasse pressapoco il sito del baluardo in fondo all'attuale contrada.

Molte antiche lapidi esistevano un tempo nelle mura delle distrutte chiese di sant'Alessandro e di san Pietro, alcune delle quali sono citate dal Celestino a pag. 60 61 T. I.° e diverse altre si leggono sull'Odeporico Vol. I.° pag. 52. 53. Queste iscrizioni però che il caso ci mette sottocchio non tutte esistono ancora in originale, e Dio sa quante altre se ne saranno smarrite senza che ve ne sia memoria. So che nel 1561 ai 12 marzo il nostro maggior Consiglio Civico deputò tre personaggi incaricati a raccogliere nella città e provincia tutte le iscrizioni ed oggetti di antichità per riunirli a spese del pubblico in luogo cospicuo ed accessibile ad oggetto di conservarle; in conseguen-

za di che si levarono dalle mura della chiesa di sant'Alessandro e d'altrove moltissime iscrizioni che vennero poi collocate nell'atrio del palazzo comunale antico, e quindi il nostro Rota le tradusse nel museo, a tal fine per le sue cure eretto; ma l'operazione non sortì un pieno effetto, nè saprei per qual causa: pochissimi sono infatti gli oggetti raccolti, e la maggior parte andarono dispersi. Fu nella stessa occasione che la nostra città mandò ad Alfonso duca di Ferrara in dono un' iscrizione antica da lui richiesta, di cui abbiamo copia sul Calvi a pag. 319 T. I.°, e la consegna fu fatta ai 29 aprile 1561; nè si sa comprendere come il nostro erudito Serassi attribuisca a questo dono un anticipato atto di riconoscenza per meglio avvalorare una supposta istanza di questa città onde ottenere la liberazione del Tasso dal carcere di sant'Anna, liberazione assai posteriore al dono. Il Serassi s' ingannò sulla asserzione del Manso.

Sull'opera del Grutero scrittore francese, che forma una copiosa raccolta delle iscrizioni antiche romane, se ne leggono quattro a pag. 481-8 595-6 736-14 e 981-4 che si vorrebbe esistessero nel muro dell'antica chiesa di santo Stefano, ma mi corre il dubbio che appartengano a noi; prima perchè non ne appare mai fatta memoria da verun nostro scrittore, poi perchè in testa ad una, con apparente anacronismo, si dice: *Bergomi in sancto Stephano in prolio* ben sapendosi che s. Stefano in Broglio è la chiesa di s. Stefano maggiore in Milano, onde è facile che qui sia nato equivoco o nel raccoglitore o nell'opera da cui le ha tratte. Molte altre poi ne riporta della nostra città che realmente sussistono, e di queste non vi è a che dire.

Per favorevole ventura verso l'ottobre dell'anno scorso, fu scoperta in un campo sotto le mura di sant'Agostino un' antica lapide romana, ben conservata, la quale ne' tempi d' ignoranza venne adoperata per copertura d'un canale d'acqua, e dobbiamo casualmente la sua conservazione prima all'essere in duro marmo di Zandobbio, poi perchè era coperta da altra pietra. Questa iscrizione appartiene all' illustre famiglia Cornelia, famiglia ricordata anche in altre lapidi esistenti, con di più che in quella di cui parliamo si chiarisce un punto di storia patria, e va in appoggio a quanto asseriva il Rota, che in Bergamo si esercitasse l'edilità, magistratura assai onorevole al tempo dei romani.

www.ubtool.com.cn

Il dottissimo nostro archeologo prof. ab. Luigi Pasinetti ne ha dato una diffusa giudiziosa illustrazione inserita nel patrio giornale al N. 88 del 1844 preceduta da una lettera dell'egregio signor ab. Salvioni. Intanto ai voti del signor *Pasinetti* unisco li miei perchè l'illustre concittadino, attuale possessore di tale prezioso monumento, si compiaccia di accordarne la collocazione in questo nostro Museo.

Mi è venuta recentemente alle mani copia autentica della bolla 8 dicembre 1561 di Pio IV. di cui parlava a pag. 58, e quella di un concordato fra i due Capitoli per il disimpegno delle rispettive incumbenze nella Cattedrale di s. Vincenzo, in data 17 stesso dicembre. Da questi atti rilevo, che al momento della demolizione della chiesa di sant'Alessandro si trovavano in attualità di servizio presso la stessa trenta persone, compresi li canonici, li cappellani, li chierici ed i sacristi; che la dignità di prev. era coperta dal rev. don Nicola Asso-

nica d. a. l., ed il primicerio era don Bartolomeo Bonghi d. a. l. Così le dignità di archidiacono e di arciprete in s. Vincenzo erano sostenute dal reverendo don Marc'Antonio Avinatri prof. a. l. prot. ap. per la prima, e dal reverendo don Gianfranc. Zanchi d. a. l. per la seconda. Il primicerio era don Angelo Colleoni.

www.libtool.com.cn

Essendo poi di nuovo insorte altre differenze fra i due Capitoli sopra varj punti non bene precisati nel primo concordato, specialmente a chi toccava cantare la messa e i vespri e portare il Santissimo nel dì del *Corpus Domini*, con altro lodo in data 1.° febbrajo 1588, di cui pure tengo copia, pronunciato dal nostro vescovo Regazzoni eletto arbitro, vennero accomodate tutte le questioni.

A quanto scrissi sul collocamento dei santi Corpi traslocati da borgo Canale alla Cattedrale di s. Vincenzo, nella postilla a pag. 59, devo aggiungere che nel 1615 non furono che provvisoriamente deposti sotto l'altar maggiore; giacchè essendosi fabbricato apposito altare ad essi dedicato, se ne fece la traslazione ai 26 d'agosto del 1647 con una solennità tale che mai più s' era veduta la simile, e la processione fece il giro delle contrade tutte riccamente addobbate. Siccome poi venne rifabbricata la Cattedrale, se ne rinnovò la solenne traslazione ai 5 maggio del 1704 sotto l'altar maggiore dove attualmente si trovano, e di cui si celebra la festa, segnata anche nel calendario.

Senza punto detrarre al merito artistico del nostro valente sig. Antonio *Galetti* intorno all'esecuzione da lui operata dell'altare di sant'Antonio nella chiesa di s. Bernardino in Pignolo, e della cappella *Pesenti* nel cimitero di borgo, sui quali

oggetti tenni parola a pag. 75 e 76, aggiungerò soltanto ad emenda dell' involontaria ommissione che l'onore del disegno sì dell'uno che dell'altro è devoluto all'egregio nostro sig. *Castellini*, noto già per altre commendevoli operazioni. Nè tacerò poi a gloria del suddetto sig. *Galetti*, gli encomii generalmente e giustamente tributati nell'esposizione 1844 nella nostra accademia Carrara ad un capo d'opera eseguito da suo figlio sotto la paterna direzione: un camino da sala per la nobile famiglia Camozzi.

Correggasi a pag. 81 quanto dissi intorno al monumento Colleonesco in Cortenova. Il nostro sig. *Calderara* ha eseguito la base e le scalinate in miarolo, e tutte le altre opere di cinta, di vestibolo, e gradinata esterna in pietra di Sarnico. Il restante dell'edifizio del maestoso tempietto è costrutto in marmo da Bottesino per opera dell'accreditata ditta *Caffurri* di Rezzate. Portati a felice termine anche i copiosi ricchissimi lavori di scoltura, si spera presto di vedere dato compimento alla grandiosa operazione. Le dilicate incisioni della via Crucis entro la cinta, e varie iscrizioni incise nell'interno del tempio sono esecuzione del nostro signor *Riva*.

Parlando dello squisitissimo lavoro del signor *Monti*, la pubblica esposizione 1844 in Brera nella fausta occasione che in Milano si tenne il congresso degli scienziati, ha diffusa in più lontane parti la fama di quel bravo artista. Oh quali dolci-amare rimembranze ha saputogli svegliare!

E in vero quanti ebbero a mirarlo, e quelli specialmente che conobbero l'originale della scolpita giovine rimasero meravigliati di tanta perfezione di

lavoro ; e tutti se ne partivano commossi a tenerezza. Pur troppo sono adatti a quell' effigie i seguenti due distici.

Ver erat aetatis, virtutum advenerat aestas
Cum florem et fructum mors inopina tulit.
Attamen haud raptam properato funere credas
Nam sat mature quae bene vixit obit.

www.libtool.com.cn

NOTIZIE PATRIE RECENTI.

AZIONI ECCLESIASTICHE E SACRE FUNZIONI.

Festa di santa Cecilia.

Anche nel 1843 si celebrò il 15 dicembre la solita solennità di santa Cecilia in questa basilica di santa Maria maggiore, nella quale recitò l'elogio l'esimio oratore sac. *Richelmi,* ed il seguente giorno 16 fu consacrato al solenne offizio pei defunti ascritti a questa pia funzione.

Festa del Corpus Domini.

L'anno scorso venne celebrata con istraordinaria pompa la festa del *Corpus Domini* nella parrocchiale di sant'Alessandro della Croce nel giorno ottavo di detta solennità. Si cantarono la messa ed i vespri in musica, e verso sera si chiuse la funzione con isplendida processione che diramò pel solito stradale tenuto la prima volta nel 1832, poi nel 1835. Tutto corrispondeva in magnificenza

sia per copiose cere, per dovizia di paramenti, addobbi alle strade, che per l'intervento di monsignor Vescovo con sette canonici, numeroso clero, soldatesca, e due bande la municipale, e la militare.

La festa del *Corpus Domini* fu istituita da Urbano IV. nel 1264, poi confermata da Clemente V. verso il 1310, e nel 1422 vi si aggiunse l'obbligo e il pio costume della processione, costumanza lodevole approvata dal Concilio di Trento l'anno 1551. Bergamo celebrò per la prima volta la processione il giorno del *Corpus Domini* 1425 in cui cadeva ai 7 giugno. Noi lamentiamo a ragione la calamità di questi tempi, in cui tanta scandalosa irriverenza di alcuni increduli ed indivoti rendè oltraggio all' augusta cerimonia; ma confortiamoci che di questa trista semente ve ne fu a dovizia in ogni tempo, (come in ogni tempo non mancarono persone piene di spirito di religione). Trovo infatti che il nostro Civico Consiglio con parte presa il 7 giugno 1482 emanò un rigoroso regolamento per reprimere le insolenti irriverenze degli spettatori alla processione, ed ordinò che ogni anno *in perpetuo* se ne rinnovasse la pubblicazione la vigilia del *Corpus Domini*, disciplina lodevole assai, e degna che sia richiamata in vigore.

Reliquie di s. Alberto donate alla chiesa di Prezzate.

La Reggenza di questa basilica di santa Maria maggiore si è compiaciuta nel 1844 di accordare alla comunità di Ambivere, che ne fece calde istanze, una particella delle reliquie di sant'Alber-

www.libtool.com.cn

to, con le debite formalità, onde fregiarne la sussidiaria chiesa di sant'Alessandro nella terra di Prezzate la quale si vanta d'essere patria di quel santo padre. È noto dalla storia che Alberto figlio d'Ariprando da Prezzate, nel 1079 dopo di avere ancor giovane abbandonato la carriera militare, donò alcuni suoi fondi toccatigli in eredità paterna nella divisione con suo fratello, alla chiesa di san Giacomo, già eretta nel sito detto *Figline* in Pontita, per mantenervi un sacerdote. In seguito nel 1083 vediamo Alberto rettore d'una corporazione di monaci introdotti nel nuovo monastero che stavasi costruendo, li quali nel 1087 adottarono la riforma cluniacense ricevendone l'abito e la regola da s. Ugone abate di Clugnì, il quale nominò Alberto priore del nascente istituto di Pontita. Finalmente ai 2 settembre 1095 in età di oltre cent'anni ricco di meriti passò Alberto a miglior vita, ed ebbe a successore Enrico cremonese, il quale parimenti terminò sua vita in concetto di santità. Seguìta la famosa strage dei monaci, e l'incendio del monastero e della chiesa di Pontita nel 1373 per opera dello scellerato tiranno Barnabò Visconti, il nostro vescovo Lanfranco vi si trasferì alli tre di ottobre accompagnato da molto clero e popolo per levare dalle rovine i sacri corpi dei santi Alberto, Enrico, e Vito il quale vuolsi fosse compagno di Alberto, e con solennissima processione ne fece il trasporto a Bergamo. Alle porte della città s'erano preparate per incontrare li sacri depositi tutte le autorità in abito di gala, le corporazioni religiose e le confraternite. Fecesi il giro per tutta la città essendo le contrade riccamente addobbate, e terminò la processione in santa Ma-

www.libtool.com.cn

ria Maggiore, dove i santi corpi stettero per tre giorni esposti sull'altar maggiore, poi furono deposti sotto l'altare del *Corpus Domini* dove giacquero nascosti sino al 1580, nel qual anno vennero ai 20 novembre discoperti e riconosciuti, e nuovamente visitati e autenticati nel 31 gennajo 1588, formatone anche l'istromento dal notajo Alberto Carrara. Questi sono li tre Santi ai quali si celebra la solenne festa (detta la festa delle Reliquie) in santa Maria nel giorno di s. Bartolomeo, quando cada in domenica, (come lo è in quest'anno) o nella seguente domenica, (come accadde nel 1844) quando non sia occupata dalla festa di sant'Alessandro, nel qual caso si trasporta nella domenica susseg. la prima di settembre (come succederà nel 1849). Di sant'Alberto vi sono alcune reliquie anche a s. Pancrazio.

SCIENZE LETTERE ED ARTI.

Monumento della Pace *nella nuova Biblioteca comunale.*

Fu costume in ogni tempo e presso tutte le nazioni anche meno dirozzate, contrassegnare la memoria di grandi avvenimenti e di dare attestati pubblici di riconoscenza coll'erezione di monumenti duraturi alla posterità. Roma capitale un tempo della più vasta dominazione, Roma nobilmente educata all'incivilimento della Grecia, dove tenevansi in onor sommo le militari imprese, i trionfi, le scienze, le arti, le gloriose gesta dei consoli e dei sovrani, presenta ad ogni passo più d'ogni altra città conservati o sottratti alle di-

struzioni dal tempo e dei barbari di cotali indizj di pubblica onoranza. La nostra patria certamente non ultima nell'abbracciare le lodevoli costumanze erigeva sino al tempo de' romani, cui più alleata che suddita obbediva in quelle età felici, colonne ed archi trionfali a gloria degli imperatori che onorata l'avessero di loro presenza, dotata di privilegi o in altro modo beneficata, e di ciò ne consta documento in alcuni frammenti marmorei conservati nel nostro museo, e nelle patrie scritture. Scendendo ad epoche più recenti, vediamo ergersi durante il lungo dominio dei veneti, statue, obelischi ed iscrizioni ad onore di quei benemeriti rettori, che per turno saggiamente governavano questa città, e vi praticavano salutari provedimenti. Ma venne per fatalità a giorni nostri un' epoca funesta più che nol furono gli anni di barbarie: nell'ultimo triennio del secolo scorso, teste anche di senno e di non volgare coltura pazzamente esaltate e stravolte nella mente, quali un tempo gli abitatori di Sennaar, immaginarono di riformare un novello mondo colla distruzione del vecchio, e per quanto fu in loro potere, ogni ordine sovvertendo di religione, di morale, e di pubblica economia, tentarono abbattere e annichilare tutte le gloriose memorie degli avi nostri. Provvidenza celeste però non permise il completo trionfo dei fanatici, chè dal generale naufragio della rivoluzione andò illeso qualche assennato Noè, onde tutto non si distrusse, nè andò tutto smarrito. Riordinate le cose succedettero tosto anni parecchi di continue guerre, finchè nel 1814 brillò sull' Italia l' iride faustissima, e noi potemmo respirare finalmente all'ombra di pacifico olivo. Ah sì! quest'epoca ben augurata, solidamen-

te assicurata, favorevole alle scienze, alle arti, al commercio, alla salute nostra la dobbiamo al valore, alla prudenza dell' amatissimo fu nostro Sovrano Francesco I. Quale più importante argomento adunque della Pace, quale più sacro dovere obbligare poteva la nostra gratitudine a tanto beneficio? Questo dovere lo sentiva pur troppo la città nostra, e ne meditava l'adempimento.

Aveva intanto l'augusto Monarca per la seconda volta onorato di sua presenza Bergamo nel 1825, e questo Municipale Consiglio nella seduta 18 luglio 1826, saviamente intendendo di onorarne la fausta circostanza con un' opera che tornasse di sommo utile e decoro alla città, decretava il traslocamento dell'antichissima Biblioteca comunale nel vasto salone del palazzo vecchio detto già il palazzo della ragione perchè serviva un tempo agli ufficj pretorj. A tutti è noto il bisogno che si aveva di una tale traslazione: il vecchio locale già esistente sopra le sacristie della Cattedrale, oltrecchè riusciva di faticoso ed incommodo accesso, rendevasi incapace a contenere il sempre più crescente numero dei volumi per la concentrazione dell'antica biblioteca capitolare decretata nel 1797, e dichiarata di proprietà comunale, per altra riunione posteriormente seguìta della biblioteca del liceo, e per successive aggiunte d'acquisto e di generose donazioni particolari, divenuta perciò ricca al presente di oltre 70 mila volumi. In questo nuovo locale offrivasi opportunità di miglior comodo d'accesso, e di assai maggior capacità ed ampiezza, e tanto si ottenne nella giudiziosa distribuzione di tre sale, nella formazione ben intesa di eleganti scaffali, e di una maestosa galleria.

Seguìta nel 1835 l' infausta morte del prelodato monarca, meglio non sapeva questa nostra città manifestare con animo riconoscente il dolore di tanta perdita e tramandarne ai posteri la dolce rimembranza che coll'erigere nella grande galleria della biblioteca un magnifico monumento. Una statua rappresentante la Pace ne fu il concetto, e ben s' addiceva l' immagine di questa diva, altrice delle scienze, e delle arti al santuario dove fu innalzata, e sacra poi fosse all' illustre monarca dalla di cui prudenza e dalla forza del di cui braccio, dopo lunghi travagli ci fu dato alfine riposare tranquilli e securi. Proposto questo nobile progetto nell'adunanza del Consiglio Civico 15 aprile 1835 venne, d'unanime accordo, assentito, e senza più pensavasi ordinarne l'esecuzione.

Aveva Bergamo per favorevole sorte un giovane suo concittadino valentissimo scultore Gio. Maria *Benzoni* che da circa sedici anni fermò sua stanza in Roma (uno anch' egli del glorioso triumvirato orobico in quell'alma città, il cardinale *Maj*, il dipintore *Coghetti*, e lo scultore *Benzoni*, sul conto del quale veggasi l'almanacco 1830). A *Benzoni* pertanto il nostro Municipio incaricava l' importantissima impresa, nè s' ingannò nella scelta. *Benzoni* compiva il suo lavoro nel 1844, e Bergamo esultava anticipatamente sulle favorevoli opinioni e sulle parole d'encomio di sommi intelligenti che mossero da tutte le parti a contemplare l'opera stupenda nell'officina del *Benzoni*, e che col mezzo di pubblici fogli (e specialmente del giornale letterario romano: *Il Saggiatore*) ne precedevano l'arrivo in questa città, dove giunse ben conservata alla metà di agosto 1844, come tale si mantenne nel

difficile trasporto e collocamento al destinato sito. La domenica 25 del mese stesso si fece la solenne inaugurazione, che riuscì patria festa, e della biblioteca e del monumento stesso. Ne recitò un breve ma sostanziale discorso il sig. bibliotecario l' egregio abate *Salvioni* alla presenza di scelta adunanza delle primarie Autorità e di colte distinte persone, ivi raccolte dietro cortese invito del Municipio, mentre sulla piazza la banda Municipale rallegrava il popolo con armoniosi concenti. Somma era l' impazienza del pubblico d' ammirare un'opera che fu per tanti anni lo scopo de' suoi desiderj. Libero pertanto si permise durante la nostra fiera l'accesso alla galleria ed alle sale tutte della biblioteca, già di molto avanzata nel collocamento dei libri. Continua, immensa fu la concorrenza di nazionali e di forestieri, nè un solo partiva che non rimanesse meravigliato e contento, ed a ragione poichè tutto spiega magnificenza, buon discernimento e perfezione. Il sig. *Benzoni* che fu qui in persona a collocare il monumento, ebbe non dubbie prove di soddisfazione.

È rimarcabile una favorevole combinazione di avvenuta circostanza. Era minore l' altezza del monumento all'epoca della commissione, quando il *Benzoni*, fatto l'acquisto del masso di marmo a proposito dell'opera, lo trovò capace della formazione del gruppo in assai maggior dimensione. Avutane facoltà dal nostro Municipio ingrandì le proporzioni del monumento e riuscì quale ci venne trasmesso; nè ci voleva meno al certo, onde maestosamente figurasse in quest' ampia galleria, e tanto più che a seconda dell' adottato piano, dovendo avere pubblico accesso alle sale della biblio-

teca, senza innoltrarsi nella galleria, a cui resta intercettato da elegante barriera, il monumento sebbene collocato a gran distanza potrà minutamente contemplarsi.

La statua della Pace in marmo carrarese, senza veruna macchia, alta assai più del naturale è rappresentata da una figura matronale coronata d'olivo, dalle cui spalle scende sino a' piedi ricco paludamento, ed ha coperta l'estremità delle gambe da calzari a costume greco. Sostiene nella sinistra lo scettro, e stendendo la destra mano verso altra figura giovanile che a lei vicina le sorride, il Genio delle scienze e delle arti, mostra un rotolo sulla cui parte svolta si legge: *Pacta conventa Vindobonæ* 1815: il trattato di pace stabilito a Vienna nel 1815. Il Genio tutto adorno di fiori, con una ghirlanda in mano forma corona al rotolo. Dispositi a' di lui piedi si vedono i simboli di belle arti e l'ubertoso cornucopia. La Pace calpesta coi piedi frammenti d'arme e di scudi avanzi di guerra e preme coll'asta dello scettro un serpe, segno della cessata discordia. Il dignitoso, e dolcemente tranquillo sguardo, il nobile portamento di questa diva tutto spira maestà e quasi ti sforza a venerarla. Sulla fronte del grandioso abside su cui poggia la statua della Pace degno è di somma ammirazione un rarissimo alto rilievo, il cui concetto è la figura equestre del sommo imperante seguìto da' suoi cortigiani e preceduto dalla fama sotto l'allegoria d'un genio alato con tromba. Grave matrona con turrito turbante si fa incontro al monarca e sta in atto di porgere per mano d'un suo riverente ministro sopra una patera le chiavi della città al Sovrano, del quale si vedono imitati i deli-

neamenti. Questa matrona è Bergamo, i cui magistrati figurati in quel ministro ed in altri a lui vicini offrono al monarca il dominio della città, mentre più indietro a questi vedi turba festante di cittadini con palme ed olivi. Un vecchio barbuto alla destra del quadro, quasi sdrajato a terra poggiando il gomito ad una rupe da cui scaturisce linfa copiosa, è questo la sorgente del nostro Serio, nelle cui vicinanze nacque e crebbe il nostro scultore *Benzoni* di Songavazzo. Si è già pensato anche al modo facile di togliere al monumento il difetto di poca luce, al che sarà in breve riparato. Ai fianchi del basamento si legge: *Pax alit artes - Justitia fundamentum pacis.*

Sia laude pertanto e laude grandissima ai rispettabili membri che componevano al tempo della fatta proposta questo illustre Municipio, presieduto allora dall'egregio podestà nob. sig. conte cavaliere Pietro *Moroni* ciambellano di S. M. Laude somma al corpo attuale della Magistratura medesima di cui per nostra ventura è podestà degnissimo lo zelante cultore di belle arti e promotore di patrie glorie il nobile sig. co. cav. Gulielmo *Lochis*, non meno che al corpo de' benemeriti Consiglieri comunali tanto quelli d'allora che attuali. Laude alla benemerita nobile Commissione composta dai nobili signori conti Leonino cav. Secco-Suardo, Bartolomeo Secco-Suardo, Alessandro Moroni, che gentilmente assunse e disimpegnò plausibilmente l'arduo incarico del nuovo ordinamento. Laude sì, a questi rispettabili signori che posposto il riposo, cui loro procura la somma agiatezza di estesi poderi, tutto sacrificarono impiegando la faticosa loro opera e illuminata sapienza onde por-

tare a felice avanzamento la difficile impresa; come speriamo che saranno gentili a continuarla fino al suo termine. E che diremo dell'egregio nostro bibliotecario sig. ab. *Salvioni?* Versato per lunga pratica e per vaste cognizioni e relazioni nel metodo di ordinare biblioteche; conoscitore profondo per consumata scienza delle opere classiche e del pregio delle edizioni; vegeto di mente, sebbene avanzato negli anni e ad onta di lunga convalescenza per malattia pericolosa fatalmente sofferta nel 1843, s'accinse tuttavia con zelo, tratto da prepotente genio ai letterarii esercizj, all'improba fatica del nuovo riordinamento, e vi si prestava a tutt'uomo mettendo in non cale la propria salute. Benemerito della patria, ne ha pure diritto alle lodi. Nè da giuste laudi finalmente sia defraudato il bravo nostro ingegnere comunale sig. *Valsecchi* che molto si fece onore nel disegno e nel comparto delle sale di questa biblioteca, la quale non invidia in ricchezza ed in eleganza quelle dell'altre città.

Mi trovo in dovere di far conoscere il recente dono di tutte le edizioni assai pregiate delle opere del celebre nostro giureconsulto Alberico *Rosciati*, fatto dal sig. Gio. Maria *Rosciati* ultimo superstite di questa nobile famiglia. Così pure l'altro dono di due atlantici globi l'uranico ed il terrestre, opere del celebre nostro geografo Coronelli, fatto dal nobile sig. co. Andrea *Vertova*. Nè tacerò come sta in pensiero a molti nostri cittadini di ornare la maggior sala della biblioteca del busto di *Torquato;* questo sommo epico ha diritto alla venerazione nel santuario delle scienze in questa sua patria.

Durante il tempo della pubblica concorrenza, in altre di quelle sale vennero esposti otto diversi capo-lavori dell'esimio *Benzoni*, da lui eseguiti per commissione di varie famiglie 1.° Il busto di Pio V. pel nob. sig. co. cav. Venceslao *Albani* ciambellano di S. M. 2.° Un sant'Antonio da Padova col divin Bambino ed un Angelo in rilievo per un altare in Trobiate ordinato dal nobile signor conte cav. Leonino *Secco-Suardo*. 3.° Un s. Gio. Battista per la nobile signora cont. Barbara *Regazzoni*. 4.° La Pietà e la Riconoscenza espresse in una fanciulla che cava una sottile spina dal piede d'un cagnolino che accarezza leccando la mano pietosa, per la nobile famiglia *Beroa*. 5.° Busto del nostro podestà nob. sig. co. cav. *Lochis* in abito di guardia nobile 6.° Un genio alato figurante il figlio defunto del nob. sig. Aurelio *Carrara*. 7.° Busto d'un fanciullo del sig. *Caffi*. 8.° Una venere dormiente su morbido pulvinare pel sig. *Curo*.

V'ebbe pure talun profano che sputar volle qualche sentenza di critica su questi classici lavori; ma la fama de' grandi appunto nelle critiche si fa più grande; eccone una prova: *Benzoni* partiva da Bergamo incaricato di molte commissioni d'importanza. L'America e le Indie hanno ricorso allo scalpello di *Benzoni*.

Busto di Pio V. in casa Albani.

Opera insigne del nostro *Benzoni* scultа in marmo carrarese giunse l'anno scorso da Roma: il busto tratto dal vero del santo pontefice Pio v. Savio divisamento fu quello dell'illustre committente nob. sig. co. cav. Venceslao *Albani* ciamb. di S. M.

nell'acquisto di un monumento che rammenta ed onora un luminoso tratto di patria generosità sovranamente ricompensato dalla gratitudine.

È noto dalla patria storia che il glorioso ascendente di questa famiglia conte cav. Girolamo Albani, il quale viveva nel secolo XVI. e per la sua sapienza ed integrità copriva onorifiche cariche presso la veneta repubblica, prestò ajuto e consigli allo zelante inquisitore del santo Offizio fra Michele Ghisilieri e gli salvò la vita insidiatagli da alcuni malevoli nostri concittadini, riparandolo accortamente alla sua rocca d'Urgnano (rocca già celebre al tempo delle Fazioni, ed anche dopo passata in proprietà Albani per l'ospitalità che vi ebbe da quest' illustre famiglia Ferdinando re d'Ungheria nel 1649 e l' imperatrice Cristina Elisabetta nel 1708) nella qual rocca si conserva tuttora la stanza dove dormiva il perseguitato fra Michele.

Piacemi a questo proposito innestare nel mio racconto quanto io lessi nella pubblica nostra Biblioteca sull'opera del pad. Gio. Michele Pio bolognese: *Progenie di san Domenico ecc.* a carte 256. Traslocato da Como a Bergamo il padre inquisitore Ghisilieri si adoperava con sommo zelo ed intrepidezza nel perseguitare l'eresia di Calvino e di Lutero che ivi faceva rapidi progressi e specialmente perchè favorita e sostenuta da persone autorevoli e potenti. Fra gli altri uno de' nostri cittadini di chiara famiglia il più fanatico fautore venne preso di mira dal Ghisilieri finchè giunse a fargli terminare la vita in un carcere. Per mala sorte anche il nostro vescovo Vittore Soranzo dava chiari indizj di prevaricazione per la troppa affezione che poneva nella lettura di libri ereticali che si anda-

vano allora diffondendo. Nemmeno a questo la perdonò lo zelante inquisitore, e senza verun riguardo nè a scuse, nè a minaccie, per ordine del papa gli compilò il processo, seguendone in conseguenza la sua deposizione e l'arresto. Erasi perciò il Ghisilieri attirato l'odio mortale dai parenti e dagli amici dei suddetti principali soggetti fino a giurargli la morte. Correva in fatti il dicembre 1550, quando una notte venne assalito il convento di santo Stefano da una turma di congiurati deliberati di uccidere l' inquisitore, il quale presentatosi intrepido a quegli scelerati colla sua voce autorevole riuscì a sospendere per quella volta l' esecuzione. Credette però cosa prudente il prevenire ulteriori attentati con una pronta fuga verso Cremona; e consegnato in custodia al suo amico padre Griano minorita il processo tuttora pendente del Soranzo, tolto seco per guida un pratico contadino, se ne fuggì notte tempo travestito; ma della sua fuga erano già prevenuti i nemici suoi che non mancarono di mettere in aguato a diversi punti sulla via di Cremona dei fidi sicarii per sorprendere e trucidare il perseguitato Ghisilieri. La divina provvidenza però lo trasse illeso dalle loro insidie; mercè l'accortezza del contadino, e la pratica ch'esso aveva delle strade, divergendo il cammino, fu questa probabilmente la circostanza che riparò salvo alla rocca d'Urgnano coadjuvando a quest'opera pia anche le solerti amorevoli cure dell'Albani, il quale, dicesi, abitava una casa tutt'ora esistente, rimpetto alla fontana di santo Stefano. Sventata la congiura, e condottosi a Cremona libero da perigli il Ghisilieri col volgere degli anni salendo mano mano a sublimi gradi venne finalmen-

te per le eminenti sue virtù assunto al pontificato col nome di Pio v. che ora veneriamo sugli altari.

Primo pensiero del nuovo pontefice fu il ricordarsi del generoso suo amico e liberatore conte Albani. Rimasto vedovo questi della virtuosa signora Laura Longhi con tre figli non punto dissimili al padre, fu chiamato alla corte di Roma e creato protonotario apostolico, poi governatore della marca d'Ancona, e finalmente nel 1570 fregiato della porpora cardinalizia. Ne giunse appena la notizia in Bergamo che piena di giubilo questa città, cominciando dal 17 giugno fece per più giorni celebrare strepitose feste, feste poi di nuovo replicate nell'anno seguente, quando ai 19 febbrajo 1571 con pubblico decreto anche i tre figli del cardinale furono creati senatori veneti e gentiluomini romani, e di ciò consta dagli atti del Civico Consiglio.

In quanto al padre Griano ed al contadino, questi pure non vennero dimenticati dalla gratitudine del pontefice; chiamati l'un dopo l'altro a Roma, ebbe il primo un vescovato sul napoletano, qual premio dovuto alla sua fedeltà; e il povero contadino fece il viaggio di Roma tutto inquieto e conturbato sull'ignoto motivo di questa chiamata. Si presentò lagrimoso e tremante a' piedi del pontefice, il quale con ilare volto si fece a lui conoscere, e usategli infinite carezze nel suo breve soggiorno in quella corte, lo rimandò ben più contento di quello fosse stato nella sua venuta, facendogli anche un regalo di 1500 scudi d'oro onde potesse migliorare la sua fortuna ed avere mezzi di collocare onestamente due figlie nubili che aveva.

Tornando sul proposito del Cardinale, siccome a que' tempi erasi eretta in Roma la chiesa della

nostra nazione sotto il titolo de' santi Bartolomeo ed Alessandro con annesso ospitale pei pellegrini, amministrato da una società detta la Compagnia dei bergamaschi, il primo protettore della stessa fu il Cardinale medesimo.

Che il cardinale Albani fosse un uomo di gran merito, e degno della dignità che copriva ne fanno prova le sue opere stampate specialmente in difesa della religione e dei diritti ecclesiastici, e l'elogio apposto alla sua tomba in santa Maria del popolo. Il Ciccarelli continuatore del Platina a pag. 778 afferma, che radunatosi il conclave per l'elezione del successore ad Urbano VII. il voto generale inclinava all'Albani, e non fu di ostacolo che la sua troppo decrepita età e degradata salute perchè non venisse acclamato pontefice. Nè sussiste l'opinione di chi giudica che non potesse eleggersi papa, per essere già stato ammogliato. Gregorio XIV. che in sua vece fu eletto papa e successore ad Urbano, egli pure era vedovo. Morì l'Albani in età di 87 anni ai 25 aprile 1591.

Il Busto del cav. Aporti.

Nel giorno 29 Maggio 1844 venne inaugurato nelle sale delle scuole infantili di Treviglio il busto dell'ab. cav. *Aporti,* opera e dono del cav. *Pompei,* e nel seguente giorno 30 onomastico di S. M. il nostro imperatore si fece l'estrazione della lotteria per sovrana munificenza accordata all' istituto medesimo.

Monumento Gambarini.

Tra le grandiose opere nelle quali la patria nostra spieghi magnificenza e buon gusto, non resta certamente alle altre città inferiore nell'onorare la memoria delle persone più care e di merito con sontuosi monumenti sepolcrali, e a' nostri giorni specialmente, dappoichè fu attivata la provida legge dei pubblici cimiteri vediamo in tali opere sommamente avvivato lo spirito di emulazione proporzionato alla condizione ed ai nobili sentimenti delle famiglie. Sorsero in fatti di recente stupendi mausolei in Verdello per la famiglia *Gambarini*, a Capriate pel signor *Mariani* il quale per la sua squisitezza di lavoro vi attira a contemplarlo frequente concorso. In Cortenova quello già vicino al suo perfetto compimento per la nobile famiglia *Colleoni*, di cui scriveva l'anno scorso, disegno del sig. *Berlendis*. Così vediamo in questi civici cimiteri li grandiosi cepotafii *Piazzoni*, *Mosconi*, *Greppi*, *Tassis* ed altri molti che per brevità ommetto, dovendo ora discorrere in particolare di quello che forse fu dei primi ad erigersi in aperta campagna, e che diede il buon esempio agli altri di fare altrettanto.

La stampa litografata che si unisce al presente Almanacco rappresenta appunto una delle opere più stupende e magnifiche in punto a disegno e ad esecuzione: il Monumento sepolcrale *Gambarini* in Verdello costrutto nel 1823. Lo architettava l'esimio nostro fu Gio. Battista Capitanio, il quale premorto all'esecuzione subentrò nell'impresa il valente Giuseppe Cattò, ora defunto, (padre di

www.fintool.com.cn

Angelo *Cattò*, che disegnava questa tavola), e dalla sua diligenza venne in breve tempo condotto a perfezione, servendosi del durissimo ceppo di Brembate. Una spaziosa gradinata sul davanti che s'interna nella larghezza del sovrapposto arcone, conduce alla cella. Sopra le serraglie dell'arcone si appoggia una civetta, scoltura di Leone *Bussi* comasco. Sul frontone sta sdrajata la statua colossale, il Tempo, opera del nostro *Gelpi*, del cui scalpello sono pure i genj in rilievo collocati nel corpo delle laterali eccelse piramidi. Ai fianchi della scalinata sorgono sei colonne tronche colla rispettiva base, sostenenti altrettanti vasi fumanti. L' interna cella di forma ottagona occupa tutto il corpo dell'edificio ed è sormontata da un tamburro che alto si eleva al disopra del frontone.

Entrati nella cella, adorna di belle cornici scolpite e di bassi rilievi, facilmente ci si presenta il fine precipuo cui venne dedicato sì grandioso monumento: amore paterno, amor conjugale. A destra su basamento di marmo bianco bottesino, si presenta il sarcofago in marmo carrarese, sopra il quale stesa supina vedesi la vera imago dell'amata premorta consorte. Rimpetto a questo va in egual forma occupato lo spazio dall'effigie del marito di lei sig. Carlo Maria *Gambarini*. Di fronte alla porta s'erge l'altare in marmo nero di Viarenna, la cui mensa è modellata a guisa d'urna sepolcrale, ed è fornito d'una stimabile antica tela rappresentante il finale giudizio. Fiancheggiano l'ara due piedestalli di marmo bottesino sormontati da due busti esprimenti l' immagine vera, l'uno del figlio, della figlia il secondo, parimenti in marmo di Carrara. Questi tre monumenti sono parto felice dello scar-

pello del rinomato sig. Luigi *Cocchio* milanese. Inutile è il rammentare, che qui sepolte giacciono le ceneri degli individui cui sono indiritte le scolpite immagini.

Lo stupendo edificio è ricinto da salda elegante barriera di ferro, assicurata da forti pilastri e di buon gusto architettonico, e forma il tutto vaga imponente prospettiva alla vicina strada provinciale fra Verdello ed Arcene, dalla quale è staccato mediante lungo spazioso viale spalleggiato da piante.

Il sig. *Gambarini* preparava per riposo delle sue ceneri, e di quelle della consorte e de' figli che lo precedettero all'altra vita, questo direi quasi principesco mausoleo, nel quale finalmente in gennajo dello scorso 1844 in età di 90 e più anni venne a prendere formale possesso anche il fondatore medesimo.

Forse mai più si vide a ricordo nostro nelle terre di questa provincia solennità sì grande come quella celebratasi in Verdello il 31 gennajo 1844 nell' incontro dei funerali del sullodato doviziosissimo sig. Carlo Maria *Gambarini*, ordinati con degna munificenza dai generosi suoi nipoti eredi. Chiamati da generale invito vi concorsero intorno a ducento sacerdoti ad assistere a quelle esequie, e di più che cinquanta parti componevasi la solenne messa di *requiem* diretta da *Mayr*, alla quale munificenza corrispondevano ricco apparato e prodigalità immensa di cere. Terminata la funebre cerimonia in chiesa, sfilava lunghissima processione verso al cimitero accompagnandone il cadavere alla tomba.

Nulla dirò sul conto dell' illustre fondatore di questo insigne monumento. Il dottissimo nostro

sig. *Bini* ne tenne lungo discorso sul patrio giornale N. 12 del 1844, e fu meritamente applaudito. Concluderò soltanto col dire che *Gambarini* era un uomo sommamente intraprendente e di mirabile accortezza, che seppe da bassa condizione con onorata industria elevarsi ad uno stato di grande fortuna; che alle occasioni era magnanimo e nei bisogni generoso; che nessun miserabile nelle grandi calamità, sua mercè, restò vittima; che Verdello riconosce da lui specialmente il suo ingrandimento, e che finalmente quella chiesa ed i poveri provano gli effetti delle sue benefiche disposizioni.

ORATORI BERGAMASCHI

che hanno fatto il Quaresimale 1844
in altre diocesi.

Angelini Antonio di Alzano Maggiore, in Torino.
Angelini Giuseppe di Alzano, in Vimercate diocesi Milanese.
Bellini Giuseppe di Grumello del Monte, in Lovere diocesi Bresciana.
Bertoncini Giovanni di Telgate, in Calcio diocesi Cremonese.
Berardi Giovanni di Romano, in Fontanella diocesi Cremonese.
Bonsalja Aquilino di Medolago, in Cremona.
Bonsalia Francesco di Villa d'Adda, in Monza.
Bottani Antonio di Bergamo, a Torino.
Busca Pietro di Scanzo, in Montodine diocesi Cremasca.
Campana Giovanni Maria di Gandino, in Chiuro diocesi Comasca.

Capitanio Pietro di Trescore, in Genova.
Capitanio Francesco di Vilminore, in Malegno diocesi Bresciana.
Gallizioli Giovanni di Leffe, in Borghetto diocesi Lodigiana.
Ghilardi Giuseppe di Villa di Serio, in Chiuro di Ponte diocesi Comasca.
www.libtool.com.cn
Massinelli Carlo di Pedrengo, in Livraga diocesi Lodigiana.
Noris Alberto di Bergamo, in Milano.
Passi nob. conte Luca di Calcinate, in Siena, nella quale città ed in quella ancora di Firenze unitamente al fratello nob. sig. conte sac. *Marco* si sono utilmente occupati nel solito ministero delle sante missioni ed esercizj. Questi due degni sacerdoti benemeriti della comune di loro villeggiatura, onorano la patria con l'apostolico zelo onde sono animati e cogli scritti, e fanno rivivere fra noi la sempre cara memoria del celebre nostro arciprete Marco Celio *Passi*, di cui sono dessi non degeneri nipoti.
Pezzoli Luigi di Leffe, in Bassano.
Suardi Giovanni di Trescore, in Venezia.
Tassis Antonio di Seriate, in Chiavenna diocesi Comasca.
Tondini Giovanni di Rotafuori, a Concordia negli stati estensi diocesi di Carpi.
Viscardi Pietro di Borgo Canale, in Treviglio diocesi Milanese.

Pulpiti principali di Bergamo.

In santa Maria Maggiore il rev. padre Michel Angelo da Rossiglione custode generale dei cappuc-

cini in Genova. Questo grande soggetto ha lasciato in Bergamo indelebile ricordanza, sia pel suo profondo sapere, che per l'ardente zelo delle sue predicazioni, e ne fa prova il costante concorso di affollato uditorio. Oltre il quaresimale in santa Maria, egli disimpegnò l' incarico dei soliti esercizj spirituali nello scurolo della Cattedrale, fece l' ottavario di sant' Alessandro in Colonna, il triduo d'Alzano, quello di borgo santa Caterina e varj altri discorsi e panegirici in diverse chiese, riportandone da tutte le sue fatiche frutto copioso. Per l'anno 1845 è destinato il rev. padre Gesuita Giuseppe Vigitello del convento di Verona.

In sant'Alessandro in Colonna il reverendo padre Camillo, minor osservante in Venezia. Per l'anno 1845 molto rev. sig. don Francesco Adobati prev. d'Alzano Maggiore.

In sant'Alessandro della Croce il rev. signor don Girolamo Cattaneo di Presezzo parroco di Caprino. Per quest'anno 1845 è destinato il rev. sac. sig. Giovanni Mauro, sostituto al rinunciante sac. sig. Chiodi.

Onorata menzione devesi ancora al nostro sig. don Luigi Ghisalberti che fece il quaresimale in *Ponte S. Pietro*, con somma soddisfazione di quella fabbriceria e spirituale profitto; e così all' esimio oratore sac. sig. Giuseppe Perani di Casnigo che con grande applauso disimpegnò il suo ministero in *Romano*.

Festa pel natalizio di Torquato Tasso *in Torino.*

Celebrandosi in Torino da una società di Scienziati l' 11 marzo 1844 con solenne festa la terza centenaria ricorrenza del natalizio di *Torquato Tasso* dirigevasi invito ai letterati ed ai corpi scientifici perchè tutti concorressero con poetiche produzioni o in altro modo ad onorare questa grande solennità. Molti anche fra noi si fecero solleciti a secondare la nobile intenzione dei torinesi, ma tacendo per brevità degli altri piacemi ricordare l' illustre nostro sig. conte Paolo *Vimercati-Sozzi* che regalò la funzione d'una memoria da lui compilata e pubblicata colle stampe *Mazzoleni,* nella quale rivela delle notizie intorno al Tasso forsanco da molti non conosciute. All'appoggio di un' iscrizione da lui veduta nel carcere famoso di sant'Anna in Ferrara dove per ordine di quel duca stette rinchiuso sett'anni il Tasso, rivendicar vorrebbe a questa città l'onore d'avere ottenuta la sua liberazione, anzichè giudicarla dovuta al Gonzaga come da tutti si crede. Che così sia lo desidero di cuore. Nessun altro scrittor patrio fa cenno di questa notizia, nè se ne trova traccia negli atti pubblici. Il Serassi che unico forse lo afferma, fa dubitare della verità nell'apparente anacronismo delle circostanze e dell'epoca, come ho dimostrato poc'anzi. Il Calvi che non era troppo lontano dal Tasso attribuisce egli pure al Gonzaga il merito della liberazione, e al più vi aggiunge la cooperazione del nostro Licino; quindi non vorrei che l'autore di quella iscrizione per troppo amor di patria aves-

se tradito la verità storica. Potrebbe poi esser vero, come asserisce l'erudito A., che nel 1588, sia venuto a Bergamo il Tasso, qualche tempo dopo la sua liberazione, come è certo che vi dimorò per circa diciotto mesi ad oggetto di educazione in sua gioventù, prendendo stanza presso li suoi stretti parenti che abitavano quella stessa casa ora posseduta dal sullodato sig. conte *Sozzi*, il quale continua, come fecero gli antecedenti possessori, a religiosamente custodire le camere medesime dov'ebbe albergo un' ospite sì chiaro; e in ciò il sig. conte è imitatore di chi possiede e custodisce inalterabilmente nel suo primiero stato la casa in Sorento in cui nacque l'illustre poeta, dove concorrono forastieri d'ogni parte a vederla; e se ne ha il disegno stampato sul teatro universale N. 509 del 13 aprile 1844.

Concluderò col dire che il sig. conte *Sozzi*, ha corredato la sua memoria d'una bella litografia dove si vede esattamente delineato il ritratto di Torquato tolto da un suo quadro che si assicura il più genuino e somigliante, e che perciò con questa memoria ha illustrato un punto di patria storia. Vedasi il giornale patrio N. 44 del 1844.

Conferimento della medaglia al prof. signor Francesco Maccarani.

Il giorno 17 agosto 1844 nella sala dell' I. R. Delegazione per mano dell' I. R. Delegato provinciale venne consegnata la grande medaglia del merito civile conferita da S. M. I. R. A. Ferdinando I. al degnissimo professore di fisica in questo Liceo sig. dott. Francesco *Maccarani* in contemplazione

de' suoi lunghi ed utili servigi prestati nella pubblica istruzione. V'assistevano il direttore del Liceo nobile sig. conte cav. Pietro Moroni ciambellano di S. M. e tutti li signori professori del Liceo stesso.

SPETTACOLI MUSICALI NEI TEATRI.

www.libtool.com.cn

Teatri della Società, *e* Riccardi.

Tre buoni drammi composero il divertimento carnovalesco 1843-44 nel teatro della Società: il *Bravo* di Mercadante, il *don Pasquale* di Donizetti ed il *Nabucco* del Verdi. Ebbero tutti e tre felice incontro, ma più di tutti il *Nabucco*. Gli esecutori non avevano taccia: la prima donna signora *Gambardelli* superiore ad ogni elogio riportò la palma, nè spiaceva l'altra prima donna signora *Zanoni*. Applausi riportarono il tenore signor *Biacchi* ed i bassi signori *Maspes* e *Rossi*. Nel Nabucco si espose per la prima volta la nostra giovine esordiente signora *Valtorta* il di cui spirito e bravura superò la comune aspettazione. Circa i balli non vale la pena di farne menzione.

N.B. Li sudd. *Maspes*, *Rossi*, *Zanoni*, e *Valtorta* cantarono nell'accademia datasi dall' Unione Filarmonica la sera del 22 febbrajo, dalla quale furono poi date altre due accademie con buoni soggetti le sere del 20 e 30 successivo aprile.

L' *Ernani* del maestro Verdi, ed il *Belisario* del cav. Donizetti furono i due spettacoli della Fiera 1844 nel teatro Riccardi. Prima attrice nell'Ernani era l'egregia signora *Strepponi*, donna di classico merito. Grandi applausi vi ottenne il bravo basso signor *Colini*. Il Belisario già sentito nel 1837 colla famo-

sa Grisi quell' anno stesso che Rubini cantò nel Pirata destava troppo alte reminiscenze. Speravasi tuttavia ottimo effetto colla signora *Derancourt*, ma per sopraggiuntale indisposizione fu sostituita dalla signora *Lusignani*, il di cui canto ottenne generale approvazione. Circa il ballo *Romanow*, ballo che richiede grande decorazione, non piacque che per le danze della coppia *Monplaisir*, nè furono senza ragione a lei tributati infiniti applausi.

www.libtool.com.cn

Teatrini di Rosate *e della* Fenice.

Con più felici auspicii risorse l'anno scorso il solito carnovalesco drammatico trattenimento di *Rosate*. Un laborioso buon sacerdote di natura gioviale e pacifico, cui venne addossato l' incarico di novello direttore s'adoprava a tutt'uomo onde dal canto suo e per suo mezzo nulla mancasse al prospero decoroso andamento delle rappresentazioni, regnasse nella società buon ordine e dipendenza e ne avessero soddisfazione i contribuenti ed il pubblico. Assistiti li recitanti da valenti istruttori e dalla frequente presenza d'alcuni vecchi artisti, tutti diedero saggio d'ottimo profitto e tutti disimpegnarono con lode le rispettive parti. A decorare vieppiù le serali rappresentazioni vi fu accordato buon numero di professori della nostra banda municipale.

Così del pari l'altra società di dilettanti alla *Fenice* diede nello stesso Carnovale 1844. un corso di rappresentazioni scelte fra le migliori del repertorio drammatico. Tutto corrispondeva al dovuto decoro; locale ben adatto, fornito ed adorno con eleganza; splendidezza d'abiti, sfarzo di scene,

buona orchestra e ricca illuminazione. Li recitanti non lasciavano desiderare migliore abilità ed attitudine. Fra questi primeggiava la giovine dilettante signora *Bignetti* di Milano che come nel 1843. si prestò cortesemente all' invito della società, e così pure l'altra dilettante nostra signora *Gilardoni*. Il patrio giornale ne parlò favorevolmente, accennando specialmente al merito della suddetta signora *Bignetti*, dei signori *Bianchi, Marenesi, Colombo*, e *Calvi*, agli esimii direttori ed all' illustre istruttore sig. *Scuri*, assai più noto come classico professore in pittura. In altra di quelle serate il socio sig. Giuseppe *Marenesi* recitava una sua dissertazione sull'origine, progressi ed utilità della Commedia, discorso pieno di erudizione che venne messo alle stampe coi tipi *Crescini*.

Peccato! che per una società sì numerosa e fiorita sia troppo angusto il locale, dal che ne avviene la necessità di escludere dal beneficio sedentario i poveri uomini costretti ad una perpetua sentinella per lasciare (come vuole giustizia e convenienza) posto sui soffici sedili alla numerosa concorrenza del gentil sesso.

Per caso straordinario abbiamo avuto nel giugno 1844 un breve corso di rappresentazioni di opera nel suddetto teatro della Fenice. Ne era impresario il tenore sig. *Asti*, che qui condusse alcuni de' cantanti, fra i quali una brava donna, benchè esordiente, signora *Bollich*, e de' nostri vi cantò il sig. *Valtorta*. Si esposero due drammi : la *Norma* e l' *Elixir* con discreto effetto. Il suddetto Asti aveva già dato un corso di eguali opere a Gandino ed a Romano.

Istituzione della Banda Municipale.

Nell'anno scorso è stata qui formalmente istituita una banda civica col nome di Municipale, diretta in quanto al disciplinare dal signor dottor *Casali*, e per l'istruzione dal bravo signor maestro *Abbiati*. Il nostro Municipio l'ha tolta sotto la sua protezione, e superiormente autorizzata, veste un abito coi colori della nostra città. Questa banda va sempre più acquistando rinomanza, e se ne spera la continuazione.

Venuta dei fratelli Donizetti *e di* Rubini.

Nel luglio 1844 venne a Bergamo a rivedervi per brevi giorni il fratello e gli amici il cav. Giuseppe *Donizetti*, colonnello onorario, capo delle bande imperiali del gran Sultano, dal quale è stato per due volte fregiato degli ordini maggiori.

Nello stesso mese si portò pure a Bergamo il suo fratello cav. Gaetano maestro di cappella al servizio di S. M. il nostro Imperatore. Così trasse lunga dimora fra noi l'egregio tenore sig. Gio. Battista *Rubini* di Romano. Vanto sommo per Bergamo d'essere patria a tre soggetti, cui tutta Europa applaude!

NECROLOGIA.

Funerale della Primogenita di S. A. I. R. il principe Vice-re.

Sensibile questa devota città all'acerbo cordoglio cagionato al paterno cuore di S. A. I. R. l'aman-

tissimo nostro principe Vice-re dall' immatura morte della primogenita sua figlia l'arciduchessa Maria Carolina, fu delle più sollecite a darle attestato dei sentimenti di sua condoglianza, colla celebrazione d' una solenne messa di requie in questa Cattedrale ordinata dallo zelante nostro Municipio. Questa funzione, annunciata al pubblico nel giorno antecedente col suono di tutte le campane della città, ebbe luogo il 6 febbrajo 1844, giorno del 23.° natalizio della sventurata principessa, morta il 23 dell'antecedente gennajo in Vienna. Monsignor Vescovo assistette all' augusta funzione, v' intervennero le Autorità tutte civili e militari. Vestite le pareti di lugubre apparato ergevasi un magnifico catafalco in mezzo alla chiesa sormontato dal feretro coperto da uno strato bianco di squisito ricamo in oro ed argento, opera degna della solennità di quel giorno, eseguita nello Stabilimento femminile di Darfo per commissione d'una società di Sacerdoti di questa parrocchia di sant'Alessandro della Croce.

N.B. Il cuore della defunta arciduchessa, che giusta il costume della corte era stato deposto nel principesco cimitero di santa Maria Lauretana in Vienna, venne per sovrana concessione trasportato a Milano, e dopo i solenni funerali nella reale cappella di s. Gottardo fu collocato nei principeschi depositi di s. Fedele.

Monsig. can. teologo Berardi.

Uno de' più luminosi soggetti che rendessero decoro a questa Cattedrale, ornamento al nostro capitolo, fregio al patrio Ateneo, monsig. canoni-

co teol. Gio. Battista *Berardi*, è mancato la notte del 24 aprile 1844 nella fresca età di 50 anni, rapidamente involato da brevissima infermità alla stima ed all'affetto de' suoi concittadini. Da onesta agiata famiglia trasse egli i natali in Romano nel 1794, e venne da giovine avviato negli studj e nella ecclesiastica carriera. Il corso scolastico fu per esso una successione continua di trionfi. Non era ancor sacerdote che copriva in Celana la cattedra di rettorica e quindi a poco l'altra di teologia e di sacra eloquenza nel seminario di Como dove lasciava di sè gratissima ricordanza meritando lode di valente precettore; e di tal vero n'abbiamo testimonianza in una lettera del vescovo di Cremona ora defunto monsig. *Casati* stampata nel nostro giornale. Dal quale documento chiaro ne vien fatto il concetto in cui sino a quei tempi era tenuto il *Berardi* per le eccellenti sue qualità dai vescovi di Como mons. *Rovelli*, di cui recitò l'elogio funebre, e poscia monsig. *Castelnuovo*, dal pad. *Velsi* rettore del Seminario, elevato in seguito alle dignità cardinalizia e vescovile, da tutti li colleghi professori, fra li quali il sullodato monsig. *Casati*, e dagli alunni stessi. Oratore e scrittore insigne crebbe in alta rinomanza la sua facondia in questa ed in altre provincie, e sempre più onorato passava il suo nome appo le persone d'alta sfera. Profondo conoscitore dell'ecclesiastico diritto, erano tenuti in conto di oracoli i suoi giudizj, e nelle sue ponderate opinioni poi era franco, fermo, imparziale. E in mezzo a tuttociò nessuna pretesa, nulla ostentazione. Nemico acerrimo di simulazione cortigianesca, leale, pieno di buon cuore, famigliare con chi che sia, dava a tutti confidenza d'avvicinarlo,

www.libtool.com.cn

alle bisogna di tutti si prestava di buon animo, come tutte possedeva le doti che rendono cari gli uomini alla società. Era egli di vivace temperamento, di mente assai fervida e pronta, nè mancava all'uopo di poetica scintilla. Lo splendore di tante virtù non poteva passare inosservato alla vigilanza del nostro vescovo *Mola*, che richiamava da Como il *Berardi*, e qual celeste dono l'ebbero nel 1829 benefico e zelante paroco gli abitanti di Martinengo che non lo scorderanno giammai; noi lo vedemmo finalmente promosso nel 1835 alla dignità di teologo in questa Cattedrale. Non bastava però esaminare il *Berardi* così superficialmente, o come direbbesi giudicarlo alla corteccia, bisognava conoscerlo a fondo e praticarlo per confessare quanto avesse nell'anima saldamente radicate la religione, la pietà, il disinteresse, lo spirito di beneficenza, e ne potrebbero far fede le copiose conversioni ottenute dalle edificanti sue prediche e da' suoi esercizii, le famiglie da lui assistite, consolate ne' travagli da' suoi consigli, le case pie beneficate, specialmente l'istituto del sacro Cuore, e finalmente le estreme sue disposizioni stese con somma savièzza e prudenza, nelle quali, riconosciuta in linea d'equità la famiglia, ricordò generosamente la chiesa di Bergamo, nè dimenticava la parrocchia di Martinengo, la quale al primo avviso di sua malattia non mancò d'alzar voti a Dio nel tempio per la sua guarigione, e dolente della sua perdita ne celebrava pomposi suffragi, dando così quella terra al suo benefattore solenne attestato di riconoscenza. *Berardi* insomma era un uomo di stabilita fama; chè, quand'anche per ipotesi, l'invidia e l'ignoranza antipatiche alla sapienza, avessero pur ottenuto l'intento

di negargli la formalità d'un elogio, la fama che viva si mantiene nella tradizione conserverebbe ai posteri celebrato il suo nome. Ma a comune soddisfazione venne alla luce un elogio scritto da dotta penna, pubblicato nel giornale: *Il Cattolico*, e ristampato in libro dalla ditta Pogliani di Milano.

Nella Cattedrale, giusta la pratica, si celebrarono le sue esequie assistite da mons. Vescovo; distinte nobili famiglie mandarono le loro livree ad accompagnarne il feretro. Per secondare poi le brame della famiglia e i voti della sua patria, venne trasportato il cadavere a Romano, dove si rinnovarono il dì seguente solenni funerali coll' intervento delle locali Autorità, e fu tumulato in quel cimitero comunale.

È desiderabile che li pregiatissimi suoi scritti, fra i quali le belle teologali che di solito egli recitava in questa Cattedrale con indicibile soddisfazione di frequente uditorio, vengano raccolti e messi a pubblica luce. Vedansi li cenni stati inseriti nei giornali patrii 36, 46, e 50 del 1844.

Sac. don Innocenzo Gritti.

Moriva fra l'universale compianto in età fresca di 38 anni nella sua patria terra di Nembro l'esimio oratore sac. don Innocenzo *Gritti*. Felice imitatore del celebratissimo Donadoni, di cui si piangerà lungo tempo la perdita, la sua facondia andava grado grado progredendo a pari rinomanza, ma il cielo diversamente disponendo lo tolse alle speranze e ai voti del pubblico. Un dolce amico del nostro defunto *Gritti*, mi comunicava il seguente cenno sulla perdita di lui quale mi pregio inserire nelle mie Notizie.

» Fregiato il *Gritti* di rare qualità sociali, tornava carissimo a quanti lo avvicinavano. Chiamato a percorrere l'arringo della sacra eloquenza si fece ammirare eziandio nelle primarie città Veneto-Lombarde per lo zelo e coltura onde distinguevansi le orazioni, che piene di vita scorreano dal suo labbro. Milano precipuamente, Vicenza, Bassano, Padova e Venezia ne attestarono il merito con affollata udienza e sinceri encomj. L'aura dei plausi però mai non gonfia il cuor del sapiente, secondo il Vangelo. Il tempo che restavagli dalle apostoliche fatiche, veniva da lui utilizzato all'uopo in ogn'altro ecclesiastico ministero, solito sentenziare, che nulla v'ha di abbietto nella religione. Il confessionale, il letto del moribondo e il decoro della chiesa massimamente attraevano la sua attenzione. Quanto poi foss'egli medesimo penetrato dall' evangelica filosofia che istillava ne' cuori altrui ben lo si vidde a quell'estremo cimento, in cui all'uomo più non lice sedursi. Avvisando vicino il termine de' suoi giorni, diceva ad uno de' suoi amici: *Io muojo giovine, ma son vissuto abbastanza per conoscere il mondo, e conosciutolo, non mi è difficile il disprezzarlo, nè amaro il perderlo.* Ed altra volta: *Jeri sperava, che avanti il nuovo giorno sarei stato col Signore, oggi m'avvedo che ne sono indegno; però mi conforto nella speranza che le presenti mie pene mi procurano un più felice avvenire.* Caldo di carità, non millantatore di bugiarda filantropia, meritossi la riconoscenza della patria, beneficandone ancora a saggia misura, la chiesa e gl' indigenti. Munito degli ultimi conforti di Religione, si concentrò nelle sole speranze immortali e

gli ultimi suoi accenti annunziarono che egli volava agli amplessi del Signore, traendo da ognuno che lo assisteva lagrime di pio commovimento. »

» La pace del Signore riposi sovra la tomba del giusto, e da oltraggio ne guardi per sino le ceneri. »

www.libtool.com.cn

Il sacerdote sig. don Girolamo Algisi.

Con giusto e sincero elogio il compilatore del patrio giornale al n. 102 del 1843 esaltava li meriti distinti del rev. parroco di questo ospitale maggiore sacerd. Girolamo *Algisi* nativo di Martinengo ex cappuccino passato agli eterni riposi il 16 Dicembre 1843 in età di 73 anni. Dire che la sua vita fosse un complesso di virtù non è punto esagerato. Durerà perpetua la memoria dei beneficj procurati e da lui operati a quello stabilimento cui assistette per 38 anni con sommo zelo, carità e prudenza. Sono prove di sua bontà estrema i costanti soccorsi spirituali e temporali ai poveri infermi, agli indigenti, l'ampliazione e la pulitezza introdotta in varj locali, specialmente all' ospizio degli esposti, il lustro ammirabile e decoroso ornamento all'annessa chiesa, per lui arricchita di copiosi pregiati arredi; e sorprende poi come sapesse colle sue dolci maniere, trovar sempre benefiche persone, che largamente gli offrivano mezzi di mandare ad effetto le sue filantropiche intenzioni.

Queste laudi dettate dalla verità e non dall'adulazione nè compre con oro, come sovente accade, vennero amplamente ripetute con luminoso elogio nell' incontro della solenne funzione funebre celebratasi in quella chiesa il dì 19 gennajo 1844

dall'oratore sac. *Richelmi* e fatte pubbliche colle stampe *Mazzoleni* unitamente al suo ritratto.

Sac. sig. don Andrea Zambelli.

La mattina della domenica 28 gennajo 1844 passò all'altra vita in età ancor fresca il paroco di sant'Andrea in città don Andrea *Zambelli*. Era egli di grande bontà di cuore, pieno di zelo evangelico e di non mediocre dottrina, e fu de' principali promotori per la nuova fabbrica della chiesa. Celebrate le sue esequie in città, venne trasportato il suo cadavere alla tomba de' suoi maggiori, al cimitero della sua patria terra di Sorisole.

www.biblioteca.com.ch

Prevosto di Sorisole don Antonio Rubbi.

In occasione che nella chiesa parrocchiale di Sorisole nel 1844 si riformava il pavimento in marmo venne a scoprirsi il sepolcro dell'antico paroco di quella terra, don Antonio *Rubbi* morto in grande concetto il 17 marzo 1785, in età di 92 anni, e 45 di governo (era nato ai 29 settembre 1693) del quale a tutti è nota la santità di vita, e la fama ch'erasi di lui sparsa a quei tempi in tutta Europa. Volendo quei buoni parrocchiani rinnovare gli attestati di loro venerazione per sì rispettato paroco, prima di assegnare alle sue ceneri un nuovo deposito fecero celebrare nel 14 agosto detto anno un solenne offizio in quella chiesa con quantità di messe, e messa solenne. Il concorso fu immenso di forastieri, nè solo in quella giornata, ma continuò anche in seguito la divozione.

Il sig. Giuseppe Craudi.

Ebbi cortese invito l'anno scorso di fare alcun cenno di meritevoli concittadini; ma l'affluenza di materiale nel 1844non mi permise spazio sufficiente. Supplisco però in quest'anno con brevi parole almeno per lasciare memorie delle persone benefiche; l'una di queste era il nostro onorato argentiere sig. Giuseppe *Craudi*, morto improvvisamente la sera del 28 Novembre 1842, lasciando una famiglia assai ben educata che tuttora lo piange. Fu egli de primi promotori e cooperatori all' istituzione delle scuole notturne di carità in quest'alta città e vi assistette fin che visse, prima come maestro, poi nella qualità di cancelliere. Propenso egli alle opere di carità e di culto, venne più volte incaricato nelle funzioni della commissione di soccorso ai colerosi e di visita sanitaria, e come presidente della commissione di beneficenza, ed ebbe sempre maneggi in affari di chiese, di funzioni e di pie istituzioni, fra le quali sostenne per anni parecchi le veci di presidente della scuola del SS. nella Cattedrale, li di cui confratelli unitamente ad una numerosa deputazione dei fanciulli della scuola di carità, ne accompagnarono il feretro.

Il novello sac. sig. Francesco Salvi.

L'altro soggetto era il giovine novello sacerdote Francesco *Salvi* della parrocchia di s. Alessandro della Croce, morto di 25 anni il 29 aprile 1843. La sua illibatezza di costumi, la dottrina in cui dava segni di prospero avanzamento, l'esemplare

sua condotta e zelo ardente per gli affari di religione e di culto, facevono sperare d'avere in esso uno dei più laboriosi operatori nella vigna del Signore, cui piacque anticipargli il premio de' beati in cielo.

La sig. Rosa Gavazzeni.

www.libtool.com.cn

A queste due raccomandate persone aggiungo la terza, che pur troppo merita d'essere ricordata. Era questa la sig. Rosa *Gavazzeni*, di cui volendosi fare l'elogio in poche parole, basti dire che la sua vita sessagenaria non fu che un esercizio continuo di opere di pietà, di virtuose azioni, una serie di carità per gli infermi, di zelo e prudenza nella direzione e sorveglianza della gioventù; còlta da apoplettico accidente il 26 è morta con rincrescimento universale il 28 di maggio 1844.

Offizio funebre alle Grazie.

A comune suffragio di tutti li benefattori verso il provido istituto della Casa di Ricovero si celebrò nel giorno 6 settembre 1844 un solenne ufficio nella chiesa delle Grazie, con musica numerosa e ricco apparato. Molte iscrizioni sparse per la chiesa e all' ingiro del catafalco, e l'elogio recitato dall'egregio ab. prof. *Fumeo* ricordavano le filantropiche disposizioni dei benemeriti cittadini, mercè le quali vediamo a decoroso lustro della città il magnifico locale degli ufficj, come nutriamo speranza di veder raggiunto anche lo scopo della necessaria ampliazione al locale dei ricoverati.

VARIETA'.

Nella domenica 12 maggio 1844 passò per Bergamo S. M. il re di Baviera, Luigi Carlo Augusto, che viaggiava sotto il nome di conte d'*Augusta*. Nella sua breve dimora fu corteggiato dai nostri I. R. Delegato, e Podestà, e complimentato dal sig. maestro *Mayr* di cui aveva anticipatamente chiesto notizia. Fece visita alle nostre più distinte chiese, all'Accademia *Carrara* ed alla galleria *Lochis* alla sua villeggiatura, la Crocetta.

www.libtool.com.cn

CENNI STATISTICI

DELLA NOSTRA CITTA' E PROVINCIA.

www.libtool.com.cn

La situazione geografica di Bergamo è in longitudine gradi 27 29, e in latitudine gradi 45 43. L'elevazione sul livello del mare della nostra piazza vecchia è metri 336 e la solia della porta d'Osio, metri 235 33. La superficie bergamasca è pertiche censuarie 4,399,764 miglia geografiche 4350 circa e l'estimo attuale della provincia, finchè non sarà attivato il nuovo censo, è scudi cens. 12,098,818. La popolazione della provincia al principio del 1844 era abitanti 363,754 ripartita in 356 comuni distribuiti in 18 distretti. Le preture sono 13, le parrocchie 447, delle quali sole 331 della nostra diocesi, compreso Paratico nella provincia bresciana, nelle quali ultime devonsi calcolare 36 vicarie foranee.

La nostra provincia non ha prodotti bastevoli di grani alla sussistenza, essendovi molte alpestri montagne, ma abbonda molto in altri prodotti d' industria. Le nostre montagne sono ricche di mineralogia e metallurgia, di marmi, di pietre da opera, di coti, di carbon fossile, di torbiere; attivo commercio danno i legnami d'opera, le seterie, che sono delle migliori, le lane, li formaggi, e castagne. Qui si fanno vini prelibati, moscati rarissimi a Scanzo ed altri convicini colli, e molte nostre verdure e frutti sono ricercatissimi per la squisitezza loro. Abbiamo buone fabbriche di panni, di

carta, di pellami ed utensili di casa. Una fabbrica nuova a macchina pel lino, e diverse pel cotone, e ciò ch' è di molto incremento e fama al suo commercio è l'annuale fiera di sant' Alessandro, primaria in Italia, in cui d'ordinario si fanno contratti dai 25 ai 30 milioni. Vi sono dei fonti minerali di grande fama: le acque di Trescore, di san Pellegrino, di sant'Omobono e di Boario. Due fiumi il Serio ed il Brembo, che prestano con artefatti canali molto servigio alle irrigazioni ed agli edifizj e portano l'acqua anche alla nostra città bassa. Fra i laghi, il principale è quello di Sarnico detto Sebino solcato da un battello a vapore.

www.libnoc.com.cn

FIERE DELLA PROVINCIA.

Albino, 25 Marzo, 8 Settembre per 3 giorni.
Almenno S. Salvatore, al Santuario, ai 2 Febbr.
Alzano, 11 Novembre per S. Martino.
Ardese, 23 Giugno per l'apparizione di M. V.
Bergamo, 17 Gennajo, 9 Febbrajo, dal 22 Agosto, all'8 Settembre, e 13 Dicembre.
Branzi, all'8 di Settembre per 11 giorni.
Breno in Valcamonica, dal 20 al 31 Gennajo.
Buzzone, 15 Gennajo per S. Mauro.
Caravaggio, il 24 e 25 Marzo, 25 e 26 Maggio, 14 e 15 Agosto, 7 e 8 Settembre, 28 e 29 detto.
Cividate all'Olio, dal 6 fino al 12 Dicembre.
Clusone, il 24 Giugno per S. Giovanni.
Desenzano, al Santuario della Madonna del Miracolo li 9 Ottobre, partecipa anche alle fiere del 25 Marzo e 8 Settembre con Albino.
Gandino, il 19 Marzo per S. Giuseppe.
Gorlago, 30 Novembre per sant'Andrea.

Leffe, il 29 Settembre per S. Michele.
Lovere, il giorno di tutti i Santi per otto giorni.
Martinengo, il 5 Febbrajo per sant'Agata.
Nembro, il 20 Gennajo per S. Sebastiano.
Ponte S. Pietro, il 29 Giugno per S. Pietro.
Romano, il 1, 2 e 3 Febbrajo per S. Biagio.
Trescore, il giorno dopo l'Ascensione.
Treviglio, il 10 Novembre per S. Martino.
Vertova, il 25 Aprile per S. Marco.

www.libool.com.cn

MERCATI.

Adrara S. Martino, dall'11 al 18 Novembre.
Albino, il giorno 16 d'ogni mese.
Almenno, martedì, mercoledì e giovedì della terza settimana d'ogni mese.
Bergamo, la prima settimana intiera d'ogni mese, oltre i giorni della fiera d'Agosto.
Breno in Valcamonica, ogni giovedì susseguente alla seconda e quarta domenica di ogni mese.
Calcio, ogni terzo giovedì del mese.
Capo di Ponte, tutti li mercoledì dopo la prima e la terza domenica d'ogni mese.
Caprino, ogni giovedì.
Caravaggio, ogni venerdì.
Cividate in Valcamonica, il giovedì dopo la prima e terza domenica d'ogni mese.
Clusone, ogni lunedì.
Darfo, ogni venerdì.
Edolo, 8, 9 e 10 Ottobre.
Gandino, ogni giovedì.
Grevo, l'ultimo lunedì di Febbrajo, il 12 Ottobre e il primo lunedì di Novembre.
Lenna, martedì giovedì e sabbato della seconda settimana di Dicembre.

Lovere, ogni sabbato.

Martinengo, il primo martedì dopo la metà d'ogni mese. (mercato de' più importanti)

Piazza, tutti li venerdì precedenti al mercato di Berg.

Pisogne, ogni sabbato.

Pontagna, il martedì della 2.ª settimana di Settemb.

Ponte di Legno, il 30 Giugno e 15 Settembre.

Ponte S. Pietro, l'ultimo giovedì d'ogni mese.

Romano, ogni lunedì, mercoledì e venerdì.

S. Gio. Bianco, ogni giovedì precedente, ed il secondo giovedì successivo al mercato di Bergamo.

Sarnico, ogni giovedì.

Seriate, il giovedì dopo la terza settimana d'ogni mese.

Stezzano, ogni lunedì.

Trescore, il martedì di tutte le settimane posteriori al mercato di Bergamo.

Treviglio, ogni sabbato.

Verdello, l'ultimo mercoledì di ogni mese.

Vertova, per biade, granaglie, pannine, telerie, ferrarezza, mercerie ecc. ogni sabbato anteriore a quello che segue mensilmente in Bergamo.

Vezza, il 20 Settembre.

Zogno, per il bestiame, biade e merci, ogni sabbato antecedente, e per le sole biade e merci, il secondo sabbato dopo il mercato di Bergamo.

COMPARTIMENTO TERRITORIALE.

DISTRETTO I. DI BERGAMO.

Tutti li Comuni di questo distretto sono parrocchie, a riserva di Bruntino che è sussidiaria alla parrocchia di Villa d'Almè nel distretto di Almenno.

www.libtool.com.cn

Comuni, sua popolazione al principio del 1844 *e distanza dalla città in miglia comuni.*

Popol.		*Miglia*
Bergamo, 32614 cioè:		
22279	Recinto murato.	
10335	Circ. esterno.	
493	Albegno	5
470	Almè	5
766	Azzano	4
233	Breno	4
345	Bruntino	6
906	Colognola	3
498	Curnasco	4
923	Curno	5
281	Gorle	3
241	Grumello	4
328	Lallio	4
477	Mozzo	3
415	Orio	4
312	Ossanesga	5
501	Paladina	5
586	Pedrengo	4
939	Ponteranica	4
754	Ranica	4
846	Redona	1
788	Rosciate	5
317	Scano	5
1035	Scanzo	4
2118	Seriate	4
847	Sforzatica	6
1484	Sorisole	4
2048	Stezzano	5
798	Torre Boldone	3
888	Treviolo	5
951	Valtezze	2
824	Villa di Serio	6

DISTRETTO II. DI ZOGNO.

Li comuni del distretto sono parrocchie, a riserva di Piazzo basso che fa parte della parrocchia di S. Pellegrino. Piazzo alto poi forma quella di santa Croce. Vedesetta dipende dalla diocesi di Milano. Pizzino è la parrocchia di Taleggio.

Comuni, sua popolazione e distanza.

Popol.		*Miglia*	*Popol.*		*Miglia*
141	Blello	17	1258	Poscante	14
420	Bracca	14	356	Rigosa	18
2043	Brembilla	12	872	S. Gallo	20
230	Cornalba	16	1292	S. Gio. Bianco	18
820	Costa di Serina	18	687	S. Pellegrino	16
467	Dossena	20	414	S. Pietro d'Orzio	19
420	Endenna	13	664	Sedrina	9
148	Frerola	17	1171	Serina	20
541	Fuipiano	17	232	Somendenna	15
691	Gerosa	16	170	Spino	14
180	Grumello	13	255	Stabello	11
886	Oltre il Colle	24	1526	Taleggio	21
256	Piazzo alto	19	575	Vedesetta	23
233	Piazzo basso	15	1383	Zogno	11

DISTRETTO III. DI TRESCORE.

Li comuni sono parrocchie, a riserva di Molini di Colognola sussidiaria a Mologno e Monticelli a Costa di Mezzate.

Comuni, sua popolazione e distanza.

Popol.		*Miglia*	*Popol.*		*Miglia*
616	Albano	6	560	Borgo di Terzo	13
644	Berzo	14	622	Buzzone o s. Polo	8

Popol.		*Miglia*
595	Carobbio	9
869	Cenate di sopra	12
1070	Cenate di sotto	11
1402	Chiuduno	11
574	Costa di Mezzate	9
524	Entratico	12
575	Gaverina	17
1139	Gorlago	9
640	Grone	14
287	Luzzana	12
530	Mologno	16
373	Molini di Colognola ossia Colognola del monte	6
247	Monticello	8
570	S. Stefano	9
382	Torre de' Roveri	9
2032	Trescore	9
572	Vigano	13
929	Zandobbio	11

www.libtool.com.cn

DISTRETTO IV. DI ALMENNO.

Tutti li comuni sono ancora parrocchie, Brumano spetta alla diocesi di Como.

Comuni, sua popolazione e distanza.

Popol.		*Miglia*
1236	Almenno s. Salv.	7
1783	Almenno s. Bart.	9
374	Barzana	9
401	Bedulita	13
970	Berbenno	13
296	Brumano	19
561	Capizzone	10
210	Cepino	14
588	Clenesso	7
553	Corna	15
472	Costa	17
339	Fuipiano	17
650	Locatello	15
708	Mazzol. e Falg.	15
1527	Palazzago	11
379	Roncola	10
636	Rota fuori	13
249	Rota dentro	13
412	Sellino	13
622	Strozza	9
546	Valsecca	16
790	Villa d'Almè	6

DISTRETTO V. DI PONTE S. PIETRO.

Tutti li comuni sono parrocchie.

Comuni, sua popolazione e distanza.

www.libtool.com.cn

Popol.		*Miglia*	*Popol.*		*Miglia*
571	Ambivere	8	491	Locate	7
1358	Bonate infer.	8	410	Madone	9
1392	Bonate super.	7	1675	Mapello	8
1259	Bottanuco	12	193	Marne	11
1358	Brembate infer.	7	655	Medolago	11
827	Brembate sup.	10	1095	Ponte s. Pietro	5
1588	Calusco	12	960	Presezzo	6
718	Capriate	13	693	S. Gervasio	11
739	Carvico	11	406	Solsa	11
1051	Chignolo	9	872	Sotto il monte	10
735	Filago	10	1026	Suisio	11
467	Grignano	11	1004	Terno	8

DISTRETTO VI. DI ALZANO.

Li comuni sono parrocchie, a riserva di Comenduno sussidiario alla parrocchia di Desenzano, e Bondo sussid. alla parrocchial comune di Albino.

Comuni, sua popolazione e distanza.

Popol.		*Miglia*	*Popol.*		*Miglia*
2466	Albino	8	2550	Nembro	6
2154	Alzano magg.	4	776	Nese	4
476	Alzano super.	5	1225	Pradalunga	8
586	Aviatico	12	321	Selvino	10
349	Bondo	9	1129	Vall'Alta	10
1000	Desenz. e Com.	9			

DISTRETTO VII. DI CAPRINO.

Li comuni sono parrocchie, a riserva di Cisano sussidiario a Caprino, e Corte a Calolzio.

Comuni, sua popolazione e distanza.

Popol.		*Miglia*	*Popol.*		*Miglia*
820	Calolzio	18	517	Rossino	18
1419	Caprino	12	597	Sant'Antonio	13
838	Carenno	19	550	S. Paolo di monte Marenzo	15
1818	Cisano	12	1334	Torre de' Busi	15
1109	Corte	17	684	Vercurago	18
474	Erve	20	2061	Villa d'Adda	12
480	Lorentino	18			
1762	Pontita	21			

www.libtool.com.cn

DISTRETTO VIII. DI PIAZZA.

Tutti li comuni hanno titolo di parrocchia.

Comuni, sua popolazione e distanza.

Popol.		*Miglia*	*Popol.*		*Miglia*
342	Averara	28	444	Olmo	25
241	Baresi	27	301	Ornica	32
194	Bordogna	26	618	Piazza o s. Martino oltre la Goggia	23
618	Bransi	30	417	Piazza Torre	29
933	Camerata	19	240	Piazzolo	27
487	Carona	32	611	Ronco	29
395	Cassiglio	28	680	Santa Brigida	29
309	Cusio	30	181	Trabuchello	29
480	Fondra	28	327	Valleve	31
120	Foppolo	34	280	Valnegra	25
983	Lenna	29	770	Valtorta	32
528	Mezzoldo	29			
324	Mojo	25			

DISTRETTO IX. DI SARNICO.

Li comuni hanno titolo di parrocchie. Paratico è una parrocchia della nostra diocesi, ma dipendente dalla provincia Bresciana.

Comuni, sua popolazione e distanza.

www.libtool.com.cn

Popol.		*Miglia*	*Popol.*		*Miglia*
2106	Adrara s. Mart.	18	1755	Sarnico	17
782	Adrara s. Rocco	10	1886	Tagliuno	13
439	Caleppio	14	676	Tavernola	23
668	Credaro	15	892	Telgate	12
1221	Foresto	19	658	Viadanica	18
567	Gandozzo	11	551	Vigolo	25
1646	Grumello del Monte	12	707	Villungo sant'Alessandro	16
458	Parzanica	27	935	Villungo s. Filastro	16
794	Predore	21			

DISTRETTO X. DI TREVIGLIO.

La giurisdizione ecclesiastica è ripartita come segue: Treviglio, Pontirolo, Canonica, Fara, Castello Buzzone e Massari de' Melzi dipendono dalla diocesi di Milano. Arzago, Brignano, Calvenzano, Casirate, Caravaggio con Vidalengo e Massano, Fornovo e Missano appartengono alla diocesi di Cremona, e Pagazzano a quella di Bergamo. Li comuni sono tutti parrocchie, a riserva di Massari de' Melzi che è sussidiaria a Fara.

Comuni, sua popolazione e distanza.

Popol.		*Miglia*	*Popol.*		*Miglia*
850	Arzago	16	1441	Calvenzano	16
2610	Brignano	12	1183	Canonica	12

Popol.		Miglia
6203	Caravaggio	17
997	Casirate	16
728	Castel Rozzone	13
969	Fara	12
867	Fornovo	17
251	Massari de'Melzi	15
989	Misano	18
814	Pagazzano	13
1355	Pontirolo	11
8963	Treviglio	14

www.libtool.com.cn

DISTRETTO XI. DI MARTINENGO.

Tutti li comuni sono parrocchie; Palosco dipende dalla diocesi di Brescia.

Comuni, sua popolazione e distanza.

Popol.		Miglia
990	Bagnatica	7
1007	Bolgare	10
561	Brusaporto	6
1853	Calcinate	6
1980	Cividate	15
869	Cortenova	15
1352	Ghisalba	10
559	Malpaga	7
4023	Martinengo	11
1392	Mornico	11
1591	Palosco	15

DISTRETTO XII. DI ROMANO.

Tutti li comuni al di là del Fosso bergamasco spettano alla diocesi di Cremona cioè, Antegnate, Barbata con Isso, Calcio, Covo, Fontanella, Mozzanica, Pumenengo e Torre Pallavicina; gli altri comuni sono soggetti alla diocesi bergamasca. Tutti sono parrocchie, a riserva di Isso sussidiaria a Barbata.

Comuni, sua popolazione e distanza.

Popol.		Miglia
1783	Antegnate	18
350	Barbata	20
1025	Bariano	15
2788	Calcio	17

Popol.		*Miglia*	*Popol.*		*Miglia*
2145	Covo	17	985	Mozzanica	18
626	Fara Olivana	17	1291	Pumunengo	19
2165	Fontanella	20	4202	Romano	15
265	Isso	18	1318	Torre Pallav.	20
865	Morengo	13			

www.libtool.com.cn

DISTRETTO XIII. DI VERDELLO.

Tutti li comuni sono parrocchie, a riserva di Dalmine sussidiaria al comune di Sforzatica nel distretto di Bergamo.

Comuni, sua popolazione e distanza.

Popol.		*Miglia*	*Popol.*		*Miglia*
1439	Arcene	20	907	Osio di sopra	9
1049	Boltiere	9	1488	Osio di sotto	9
1173	Ciserano	10	544	Pugnano	9
2674	Cologno	9	345	Sabbio	6
835	Comun nuovo	7	1754	Spirano	10
613	Grassobio	5	3626	Urgnano	9
1010	Levate	7	1760	Verdello	9
873	Lurano	10	906	Verdellino	9
615	Mariano	5	1772	Zanica	5

DISTRETTO XIV. DI CLUSONE.

Diversi comuni si dividono in più parrocchie.

Cerete si divide in alto e basso, forma due parrocchie di Cerete alto e Cerete basso.

Oltrassenda alta comprende le due parrocchie di Nasolino e di Valsurio.

Oltrassenda bassa comprende le tre parrocchie di Ogna, Villa d' Ogna e Piario.

Oltrepovo comprende le parrocchie di Buegio, Nona, Pezzolo e Teveno.

Comuni, sua popolazione e distanza.

Popol.		*Miglia*	*Popol.*		*Miglia*
2109	Ardesio	23	582	Oltrassendabassa	21
695	Assone	35	735	Oltrepovo	60
424	Bondione	32	475	Oneta	20
1588	Castione	26	338	Onore	24
699	Cerete	24	903	Parre	18
3339	Clusone	32	304	Piario	20
537	Collere	21	259	Ponte di Nozza	17
340	Fino	23	394	Premolo	18
256	Fiumenero	28	933	Rovetta	23
1133	Gandellino	27	1454	Schilpario	40
571	Gorno	25	528	Songavazzo	23
758	Gromo	25	576	Valgolio	56
359	Lizzola	34	942	Vilminore	36
463	Oltrassenda alta	22			

DISTRETTO XV. DI GANDINO.

Li comuni sono anche parrocchie, a riserva di Fiorano che è unito colla parrocchia di Gazzaniga e Colzate sussidiaria a Vertova.

Comuni, sua popolazione e distanza.

Popol.		*Miglia*	*Popol.*		*Miglia*
358	Barzizza	15	3371	Gandino	15
1627	Casnigo	14	1442	Gazzaniga	11
285	Cazzano	15	1389	Leffe	15
689	Cene	21	288	Orezzo	12
475	Colzate	13	1025	Peja	15
317	Fiorano	12	1748	Vertova	12

DISTRETTO XVI. DI LOVERE.

Li comuni sono anche parrocchie, a riserva di Piangajano che comprende le due parrocchie di Figadelli e di Rova. Di comuni seguenti dipendono colle loro frazioni dalla diocesi di Brescia, cioè Bossico, Volpino, Lovere e Rogno.

Comuni, sua popolazione e distanza.

Popol.		*Miglia*	*Popol.*		*Miglia*
307	Bianzano	17	440	Ranzanico	18
484	Bossico	26	472	Riva	25
377	Castro	26	719	Rogno	31
767	Endine	20	298	Sellere	31
204	Esmate	24	767	Solto	23
384	Fonteno	25	1844	Sovere	24
2230	Lovere	27	246	Spinone	17
439	Monasterolo	17	1397	Volpino	30
448	Piangajano	18	236	Zorzino	24
318	Pianico	24			

DISTRETTO XVII. DI BRENO.

Li comuni sono tutti parrocchiali e tutti dipendono dalla diocesi di Brescia.

Comuni, sua popolazione e distanza.

Popol.		*Miglia*	*Popol.*		*Miglia*
206	Anfuro	35	2228	Borno	51
602	Angolo	35	431	Braone	45
1429	Artogne	38	2479	Breno	42
645	Berzo	41	1465	Capo di Ponte	48
1419	Bienno	46	538	Cerveno	47

Popol.		Miglia	Popol.		Miglia
898	Ceto	46	834	Malegno	41
775	Cimbergo	49	332	Mazzuno	37
728	Cividate	40	861	Niardo	44
1734	Darfo	35	465	Ono	48
683	Erbano	35	879	Ossimo	41
1309	Esine	39	527	Paspardo	49
806	Gianico	44	1390	Piano	38
508	Gorzone	35	3099	Pisogne	41
556	Losine	46	412	Prestine	42
707	Lozio	44	162	Terzano	35

www.libtool.com.cn

DISTRETTO XVIII. DI EDOLO.

Li comuni hanno il titolo parrocchiale, a riserva di Mù sussidiario ad Edolo, e Pontagna al comune di Villa, e dipendono dalla diocesi Bresciana.

Comuni, sua popolazione e distanza.

Popol.		Miglia	Popol.		Miglia
972	Berzodemo	54	498	Paisco	57
969	Cevo	54	183	Pontagna	70
573	Cortenedolo	64	1705	Ponte di legno	72
1521	Corteno	66	233	Santicolo	54
1560	Edolo	61	1078	Saviore	56
702	Grevo	53	650	Sellero	50
528	Incudine	64	1463	Sonico	59
267	Loveno	54	323	Temù	68
1969	Malonno	56	1400	Vezza	66
815	Monno	63	325	Villa	71
804	Mù	56	1081	Vione	69

PROSPETTO

Distrettuale della popolazione 1843 - 1844.

Distretti	Numer. dei com.	Popolazione 1843	Popolazione 1844	capi fam. con 2 o più fig.	colletlab. pag. 1844
1. Berg. Città	mur. aper.	31771	22279 10335	86	8902
Distr.	31	22275	22412		
2. Zogno .	28	18279	18379	34	5050
3. Trescore	22	15786	15754	30	4563
4. Almenno	22	14270	14302	30	4194
5. Pontes. P.	24	21271	21444	19	6121
6. Alzano .	11	12832	13034	98	3451
7. Caprino .	14	14564	14663	45	4055
8. Piazza .	24	10676	10823	25	2866
9. Sarnico .	17	16702	16742	5	4909
10. Treviglio	14	27998	28222	80	7247
11. Martineng.	11	16161	16277	25	4637
12. Romano .	13	19721	19868	18	5653
13. Verdello	18	23160	23383	52	6453
14. Clusone .	27	21628	21694	121	5471
15. Gandino	12	13016	13014	66	3325
16. Lovere .	19	12258	12377	44	3277
17. Breno .	30	28861	29133	79	8098
18. Edolo .	22	19669	19619	80	5215
Totale N.	358	360896	363754	937	93487

La popolazione del 1842 era 357835, e quella del 1841 N. 354457.

GERARCHIA ECCLESIASTICA

DELLA

CITTA' DI BERGAMO E SUA DIOCESI.

www.libtool.com.cn

Curia Vescovile

(*Il locale di residenza è situato dirimpetto alla Cattedrale al N.* 119.)

Il vescovato di Bergamo rimonta ai primi tempi della Cristianità, ne fu primo vescovo s. Narno. La cappella vescovile annessa è sacra a santa Croce.

Vescovo

Monsignor Carlo Gritti Morlacchi.

i sacerdoti signori

N. N., *vicario generale.*
Can. Antonio Manzoni, *pro-vicario.*
Alessandro Madaschi, *maestro de' sacri riti.*
Antonio Colleoni, *segretario.*
Davide Cavagnari, *cappellano e vice-segretario.*

Cancelleria della Curia Vescovile

i sacerdoti signori

Domno Gavazzeni, *cancelliere.*
Antonio Colleoni, *vice-cancelliere.*
Pietro Leidi, *aggiunto.*
Francesco Cassis, *scrittore.*
Pietro Deleidi, *reliquiarista.*
Pietro Stefanini, *portiere.*

Esaminatori pro-Sinodali

i sacerdoti signori

Mons. Pietro Rusca, *arcipr. della Cattedrale.*
Can. Luigi Pietro Speranza, *penitenziere.*

Can. Antonio Manzoni, *pro-vicario generale.*
Can. Maffio Consoli, *lett. e vice-dirett. del Semin.*
Giovanni Serughetti, *prev. di s. Aless. in Colonna.*
Giovanni Brignoli, *prev. di s. Aless. della Croce.*
Paolo Carminati, *prev. di borgo Canale.*
Giuseppe Rota, *prev. di Terno vic. for. pleb.*
www.libtool.com.cn
Francesco Adobati, *prev. di Alzano magg. vic. for.*
Antonio Riccardi, *prevosto di Colognola.*
Guglielmo Filippini.
N. N.

Capitolo della Cattedrale.

Seguìta nel 1689 la riunione in un solo dei due Capitoli di san Vincenzo e di sant'Alessandro sotto l'unico titolo di quest'ultimo, era numeroso di 44 canonici sino alla soppressione fattane nel 1797. Venne poi riformato nel seguente modo.

Dignità, i reverendi signori

Mons. Pietro Rusca, *arciprete.*
N. N., *teologo.*
Can. Pietro Luigi Speranza, *penitenziere.*

Canonici assegnatarii, i rev. signori

Luigi nob. Arrigoni.	Giuseppe Cavagnis.
Trinquillo Rivola, *prim.*	Lodovico Nullo.
Bernardino Morlacchi.	Domenico Rossi.
Antonio Manzoni.	Francesco Scola.
Angelo Testa.	N. N.

Canonici di padronato, i rev. signori

Giacomo Casari.	Francesco Piccinini.

Canonici onorarii, i rev. signori

Maffio Consoli, *lettore di dogmatica ed esagesi vice-direttore nel Seminario.*
Monsig. co. Giovanni nob. Mosconi, *I. R. Ispett. provinciale delle scuole elementari.*
Bartolomeo nob. Romili, *prev. di Trescore.*
N. N. N. N. N. N.

BASILICA DI SANTA MARIA MAGGIORE.

Di padronato della città, passata in amministrazione della Misericordia Maggiore nel 1449.

Questa basilica di antichissima origine, rifabbricata ed ampliata nel 1137 e solennemente dedicata nello stesso anno alla B. V. da Gregorio vescovo, fu resa indipendente per ispeciale privilegio di Nicolò V. papa il 14 Marzo 1453. La chiesa è ricca di pregiati dipinti, di stuccature, di tarzie, di arazzi tessuti, e di sacri arredi.

Ivi si trova il mausoleo del cardinal Longo già esistente nella *ex* chiesa di s. Francesco. Sotto l'altar maggiore si conservano in urna d'argento con altre reliquie le ceneri di s. Alberto fondatore del monastero di Pontita e de'santi Vito ed Enrico pure di detto monastero, ivi trasportate nel 1373, e se ne celebra la festa in tempo di fiera.

Il nob. sig. co. Gio. Pedrocca Grumelli, *priore.*

Vi sono inoltre 14 sacerdoti residenti e 2 accoliti; alla festa vi è la dottrina per gli uomini.

Vi è cappella di musica scelta, ora diretta da *Mayr*, e predica quotidiana in quaresima.

Cappella di Bartolomeo Colleoni

Annessa a detta Basilica, mantenuta dal pio luogo della Pietà.

Questa cappella dedicata a s. Gio. Battista fu principiata nel 1470, terminata nel 1476. Ivi si ammirano pregiati dipinti, scultùre e stucchi superbi ed i magnifici mausolei di Bartolomeo Colleoni e quello di Medea sua figlia, traslocato dalla Basella tutti due opera dell'Amadei.

È officiata da tre sacerdoti residenti.

PARROCCHIE DELLA CITTA' DI BERGAMO.

Giusta il decreto 22 Giugno 1805.

Col nome de' R. R. signori parochi ed indicazione delle diverse chiese nel loro circondario.

www.libtool.com.cn

SANT'ALESSANDRO DELLA CATTEDRALE.

Con anime 3022.

Atterrata nel 1561 la cattedrale di sant'Alessandro, venne unita con quella di s. Vincenzo che era situata dov' è la presente; questa poi nel 1689 fu rifabbricata e dedicata unicamente a sant'Alessandro. Il suo magnifico Battistero prima del 1660 esisteva in santa Maria maggiore.

Sotto al coro vi è lo scurolo dedicato a santa Lucia ed una chiesetta in onore di s. Vincenzo a destra dell'altar maggiore, servendo amendue ad uso di pii esercizii e congregazioni. Vi è pure annesso alle sacristie un piccolo oratorio a s. Ignazio.

Questa parrocchia è composta delle cinque antiche seguenti: *s. Pancrazio, s. Michele dell'Arco, s. Cassiano, s. Eufemia e parte di s. Salvatore.*

Vicarii parrocchiali della Cattedrale.

i sac. signori

Antonio Galbuseri f. f. di Francesco Beccodoro per l'*ex* parr. di *s. Eufem,* nella *ex* chiesa di s. Franc.

Giuseppe Valentini per quella di *s. Michele dell'Arco.*

Gaetano Fumagalli, f. f. di Francesco Invernici per quella di *s. Cassiano.*

Giacomo Mandelli per quella di *s. Pancrazio.*

La chiesa, ora distrutta, di *s. Francesco*, cui era unito un convento di Francescani minori conventuali aveva il titolo parrocchiale di *s. Eufemia*, ivi trasportato da un' antichissima chiesetta nella rocca. Il convento ora serve ad uso carceri di Polizia in parte, e parte per la figliale Casa d'Industria. Nel 1793 ai 22 di giugno un incendio avvenuto nella sacristia di detta chiesa distrusse fra altre cose, anche i libri parrocchiali, di cui non si sono potuti raccogliere che pochi frammenti ora conservati nella Cattedrale.

Anche la chiesa *ex* parrocchiale di *s. Cassiano* è stata soppressa, e da varj anni adattata ad uso di sala per l' Unione Filarmonica.

Sussistono poi le seguenti e sono ben officiate:

S. Michele dell'Arco eretta prima del terzo secolo da sant'Adleida, rifabbricata nel 1750, tutta dorata.

S. Pancrazio consecrata nel 1474, e rifabbricata nel passato secolo. Contiguo alla chiesa vi è l'oratorio di s. Giuseppe riaperto nel 1839 per cura di varj divoti e per uso di pii esercizii.

La chiesa di Rosate, cui era annesso un monastero di Francescane, ora serve ad uso del Ginnasio Imp. e dell' I. R. Liceo ivi collocati.

Chiesa di s. Rocco sul mercato delle Scarpe, di ragione privata. L'anno scorso è stata riformata in assai elegante forma e ornata di varii dipinti dalla religiosa pietà del sig. proprietario.

SANT'AGATA NEL CARMINE

con anime 3000.

Questa chiesa consecrata ai 20 ottobre 1489 sotto il titolo di santa Maria, aveva annesso un convento di Carmelitani ultimamente soppressi. Fu rifabbricata nel 1730, ed ebbe il titolo di sant'Agata dopo la soppressione della precedente parrocchiale di sant'Agata dei padri Teatini nel 1797.

i sac. signori

Gian-Giacomo Calvi, *prevosto, definitore e priore de' RR. parochi urbani.*

A questa parrocchia sono unite le seguenti antiche *ex* parrocchie di *s. Lorenzo* e l'altra parte di *s. Salvatore* compresa la chiesa.

Giacomo Bellotti, *vicario parrocchiale* per quella di *s. Lorenzo.*

Giovanni Mauro, *vicario parrocchiale* per quella di *s. Salvatore.*

La chiesa *ex* parrocchiale di s. Lorenzo fu sostituita alla precedente atterrata nel 1561 per la fabbrica delle mura, e consecrata il 19 marzo 1591. Ivi è la pia istituzione del sacro Cuore di Gesù, e vi si tiene in somma venerazione la statua dell'Addolorata, rara scultura del Fantoni nel 1745.

L'*ex* parrocchiale di san Salvatore fabbricata nel 299, consecrata nel 808 e poi rifabbricata.

Altre chiese nel recinto di questa parrocchia esistono, una in colle Aperto ad onore di s. Pietro apostolo, ed una in Val Verde fuori della porta di s. Lorenzo, sacra a Maria Vergine.

SANT'ANDREA

con anime 1144.

Nel 1840 atterrata la vecchia si gettarono le fondamenta della nuova parrocchiale, le cui mura vennero sollecitamente alzate, in modo che speravasene vicina l'apertura. Alcune variazioni ed aggiunte, e le prudenti viste di lasciar ben rassodare le fondamenta hanno causato qualche ritardo, che sarà compensato con tanto più accelerato lavoro per l'avvenire, se la generosità de' benefattori continuerà ad ajutare l'avanzamento. Intanto le funzioni parrocchiali si fanno nella sussidiaria *ex* parrocchia di *s. Michele al Pozzo bianco.*

i sacerdoti signori

Nobile conte Giuseppe Sottocasa, *prevosto.*

Bernardo Baretti, *vice-paroco.*

Giuseppe Licti, *vicario nella* ex *parrocchia di s. Michele al Pozzo bianco.*

Questa conta una rimota antichità, essendovi memoria nel 774; il suo scurolo presenta gl' indizj di sua primitiva costruzione.

SANTA GRATA INTER-VITES

con anime 2447.

Vi sono memorie di questa chiesa sino nel 1175 e nel 1208. Fu consecrata ai 18 giugno 1399, dopo il 1750 venne rifabbricata.

Il recinto vastissimo della parrocchia comprende molti oratorii sussidiarii, ed abbraccia le colline di san Vigilio, Fontana, Longuelo, la valle d'Astino, e Loreto. Il ricovero de' pazzi coll'an-

nessa chiesa in Astino già monastero di vallombrosani è soggetto alla giurisdizione dell' Ospitale maggiore.

Sac. signori Paolo Carminati, *prev.* e Giovanni Cornali, *vice-paroco.*

www.libtool.com.cn

SAN ROCCO DI CASTEGNETTA

con anime 510.

Smembrata dalla parrocchia di santa Grata nel 1733. Il sac. sig. Giovanni Bordogna, *par.*

SANT'ALESSANDRO IN COLONNA

con anime 12138.

Questa magnifica chiesa, sede parrocchiale di tutto il vasto borgo s. Leonardo, conta l'origine sua nel principio del quarto secolo da santa Grata, e venne poi rifabbricata nel 1747. Fu consegrata ai 23 ottobre 1474 dal vescovo Donato; fra le altre rarità possiede un baldacchino di squisito lavoro. È notabilmente avanzata in marmo miarolo la mirabile fabbrica della gran torre.

i sac. signori

Giovanni Serughetti, *prevosto.*
Antonio Milesi, *vicario parrocch. titol.*
Giovanni Salvi, *vicario parrocchiale.*

È officiata decorosamente la chiesa da numerosa residenza, e vi è predica quotidiana in quaresima.

Chiese nel suo circondario interno.

La Madonna di san Giacomo fuori della porta di detto nome fabbricata nel 1651.

La chiesa di san Carlo già de' poveri mendicanti, concentrati nell'altro istituto dei poveri di san Martino, eretta nel 1617, ora serve all'uso del ricovero di fanciulli, istituito dal sac. sig. *Botta*, ed è stata di recente ben ristaurata.

Santa Chiara, cui andava unito un convento di Clarisse. Il sac. sig. *Botta* vi ha collocato un ricovero di figlie povere e la scuola infantile.

S. Maria Maddalena con l'unito ospizio de' poveri di san Martino, rifabbricata nel 1770.

S. Giuseppe eretta nel 1648. Era delle Francescane terziarie. Ora è di privata proprietà e pubblicamente officiata. È ricca di dorature.

S. Leonardo; questa chiesa dedicata al detto Santo nel 1037, dà il nome a tutto il borgo: fu riedificata dai Somaschi nel 1689, soppressi nel finire del secolo scorso. La chiesa fu acquistata, e riaperta dalla pietà dei borghigiani nel 1802, e mercè le cure d'uno zelante sacerdote promotore, è ridotta di presente a somma eleganza, ed è solennemente officiata.

S. Rocco in Broseta fabbricata nel 1481.

Sant'Antonino in detta contrada di Broseta eretta nel 1657 già delle terziarie di s. Francesco, ed ora dal sac. sig. *Botta* riaperta, serve di ospizio de' sacerdoti infermi e ad altri usi pii.

S. Bernardino in contrada di Colognola, chiesa di recente riformata con gusto moderno ed elegante, ha annesso l'oratorio di san Filippo Neri.

B. V. dello Spasimo eretta nel 1592, soppressa nel 1797 quindi riaperta, abbellita recentemente con vetriate a colori e tutta dorata.

Ss. Annunciata in contrada di Borsuro, fabbricata nel 1634, ora di privata proprietà.

www.hbtool.com.cn

Chiese esterne nel detto circondario.

Santa Maria delle Grazie, eretta da san Bernardino nel 1411, consecrata nel 1427, posseduta dai minori Francescani sino al 1810, ora serve ad uso della casa di Ricovero. A poca distanza trovasi il divoto elegante santuario del Ss. Gesù.

Conventino, anticamente santa Maria al Sepolcro situato fuori di porta Cologno in amenissima campagna, instituito nel 1768 dal sac. Dehe. Venne col volgere degli anni e col sussidio di benefiche persone ridotta la chiesa, e l'annesso magnifico locale per ricovero femminile allo stato presente.

S. Lucia vecchia sotto le mura di s. Grata.

S. Maria di Loreto fabbricata nel 1620.

S. Tommaso de Calvi fuori di porta d'Osio.

S. Gio. Battista nella contrada di Campagnola.

S. Ignazio al paradiso, locale di ragione del Seminario, situato nelle ortaglie sotto le mura di santa Grata. Serve all'uso degli spirituali esercizii che a determinate epoche vi si fanno, due volte all'anno pei secolari e due pei sacerdoti.

SANT'ALESSANDRO DELLA CROCE

con anime 7164.

Questa antichissima chiesa eretta sulla fine del terzo secolo, fu rifabbricata nel 1650 circa, e consecrata nel 1676. È ricca di paramenti e sacri arredi, e molto abbellita. Possiede molte reliquie insigni, e privilegi. È officiata con grande decoro da numerosa residenza, e le solennità vi si celebrano con magnificenza; vi è predica quotidiana in quaresima. Tutte le feste vi è l'esposizione per 5 ore.

www.ibiblio.com.cn

i sac. signori
Giovanni Brignoli, *prevosto.*
Sperandio Carminati, *vice paroco.*
Francesco Lorenzi, *idem.*

Chiese nel suo circondario interno.

www.libtool.com.cn

S. Maria Elisabetta alla Masone, chiesa recentemente rifabbricata in elegante forma. L'ancona principale della Visitazione, che fu cortesemente promessa dall'egregio sig. prof. Scuri, come accennava nell'almanacco 1843, quando sia compita e collocata al posto formerà nobile compimento a questa chiesa.

Santi Simone e Giuda già fabbricata nel 1222, ora semplice oratorio e ben ristaurato.

S. Pietro in borgo s. Tommaso.

S. Lupo oratorio vicino alla parrocchia.

S. Bernardino chiesa consacrata nel 1593.

S. Spirito. Conta l'origine sua nel 1300, e fu rifabbricata nel 1475 da Canonici regolari. Soppresso il convento, ora è convertito in locale della Casa d' industria pei poveri.

S. Carlo del Soccorso chiesa eretta nel 1617 con annesso l'orfanotrofio femminile del Soccorso.

S. Bartolomeo, magnifico tempio rifabbricato nel 1603. Il convento già de' Domenicani serve di locale agli ufficj di Finanza e delle Poste.

Chiese nel circondario esterno.

La Madonna delle Nuvole eretta nel 1633 pel voto del contagio 1630. Soppressa nel 1809, fu riaperta il 5 agosto 1817 e ben ornata.

Ognissanti in Galgario, antichissima chiesa consacrata ai 2 agosto 1211 e rifabbricata nel 1639. Il convento annesso già abitato dai frati Paolotti, serve di locale al pio istituto delle convertite.

S. Fermo nei Campi, antica chiesa eretta nel 1156 in memoria dell' invenzione de' corpi de' santi Fermo e Compagni ivi accaduta. Vi si conserva in venerazione l'antica urna di marmo in cui furono trovati li santi corpi.

Sant'Anna in borgo Palazzo. Questa chiesa fu costrutta nel 1613. Accresciuta la popolazione quasi del doppio da circa 25 anni in qua, ad onta del prolungamento della chiesa in cui si spese ingente somma, vi riusciva tuttavia incapace, ed incomoda. Si pensò adunque alla costruzione d'un nuovo magnifico tempio, e di questa nobile impresa varie volte tenni parola. Ora il dovere m' impone di rendere manifesta al pubblico la magnanima diligenza di quei borghigiani, nell' avanzamento mirabile della grandiosa fabbrica, la quale, se di pari passo va continuando, promette un vicino compimento. Degni dunque d'encomio sono la religiosa generosità della popolazione, e lo zelo instancabile dei promotori di un' opera sì santa, e s' aspettino da Dio e dalla loro protettrice largo compenso, e lode ancora delle buone persone.

L'unita chiesetta di M. V. Concetta ad uso dottrina fu eretta nel 1627.

SANTA CATERINA.
con anime 2500.

Chiesa d' ignota fondazione rifabbricata nel 1750. Il sac. sig. Domenico Mazzi-Amadei, *prev.*

Chiese sussidiarie.

Santuario fabbricato nel 1605, in onore di Maria Vergine Addolorata la cui effigie dipinta a fresco dall'*Anselmi*, nel 1597 cominciò a rendersi prodigiosa nel 1602 ai 18 agosto, nella quale giornata se ne solennizza annualmente la memoria.

S. Tommaso dentro la porta, chiesa di antica forma riedificata nel 1525.

Oratorio annesso alla parrocchia ad uso della congregazione di s. Filippo Neri per la gioventù.

SANTI MARIA E MARCO ALL'OSPITALE

Chiesa eretta nel 1474 col titolo di sant'Antonio abâte, ultimamente ristaurata ed abbellita.

Il pad. Gio. Maria da Milano f. f. di *curato*.

Questa parrocchia non ha giurisdizione che nell' interno dello stabilimento, e nell'ospizio de'pazzi con l'annessa chiesa in Astino, calcolandosi sopra 190 anime circa.

SEMINARIO VESCOVILE

Anche questo stabilimento è indipendente da altre giurisdizioni parrocchiali, e forma parrocchia da sè per tutti gli alunni e le persone addette. Ivi esisteva il convento delle Demesse.

L'annessa chiesa detta s. Giovanni in Arena, venne fabbricata nel 1630 pel voto del contagio.

Il nob. sac. sig. Girolamo Verzeri, *rettore par.*

Monasteri in Bergamo.

Cappuccini in borgo Palazzo, la cui chiesa dedicata a sant'Alessandro fu eretta nel 801, consacrata nel 1572, soppressa nel 1810 e finalmente di nuovo ristaurata e ristabilito il convento nel 1838.

Francescani minori Conventuali quivi nel 1839 introdotti nel nuovo convento fuori di porta Cologno. La chiesa è sotto il titolo d'Ognissanti.

Benedettine di santa Grata nell'alta città al N. 129 d'antichissima esistenza soppresse nel 1798 e sotto l'attuale governo ristabilita. La loro chiesa fabbricata nel 1591, è degna d'ammirazione per la sua ricchissima doratura, stuccatura, e pavimento.

Benedettine in contrada di san Benedetto, al N. 585 nell'antico loro monastero fabbricato con la chiesa dedicata a detto Santo abate nel 1504 sul disegno di Pietro Isabello. Fu soppresso il monastero nel 1797, e ripristinato in maggio 1827.

Domenicane del *Matris Domini* nel loro monastero, stato soppresso nel 1794 e ristabilito nel 1835. Trovasi nelle ortaglie sotto le mura di san Giacomo lungo la nuova strada Ferdinandea.

Figlie della Carità, istituto fondato dalla fu Marchesa *Canozzi* ed introdotto per benefica concessione nell'antico monastero delle Cappuccine, stato soppresso nel 1810. L'annessa chiesa di santa Croce è stata da pochi anni ristaurata.

www.libool.com.cn

PARROCCHIE DELLA DIOCESI.

Colla denominazione del Titolare, nome del paroco, indicazione numerica della Vicaria cui appartengono le dette parrocchie.

La popolazione e la distanza sono descritte nel Compartimento territoriale a *pag.* 93.

Vic.

17 *Abbazia di Vall'alta, s. Benedetto ab.* Zenone Fanti p.
6 *Adrara, s. Martino* Michele Sonzogni p.
6 *Adrara, s. Rocco.* Bartolomeo Berardelli c.
25 *Albano, s. Cornelio* Spiridione Dentella p.
14 *Albegno, s. Gio. Batt.* Giuseppe Vitali c.
— *Albenza,* vedi *s. Rocco.*
17 *Albino, s. Giuliano* Luigi Testa p.
27 *Almè, s. Gio. Batt.* Giuseppe Casotti c.
1 *Almenno, s. Salv.* Giuseppe Baizini p. v. f.
1 *Almenno, s. Bartol.* Bartolomeo Paggi p. v.
2 *Alzano magg., s. Mart.* Franc. Adobati p.v.f.
2 *Alzano sup., s. Lor. m.* Gius. Cavagnis c.
24 *Ama, s. Salvatore* Giovanni Acerbis p.
5 *Ambivere, s. Zenone* Franc. Quarenghi p.
24 *Amora, s. Bernardino* Gio. Ravasio c.
33 *Arcene, s. Michele* Francesco Gualini p.
3 *Ardesio, s. Gior. m.* Gio. Bombardieri p. v. f.
24 *Ascensione,* Gio. Battista Carminati p.
21 *Averara, s. Giac. ap.* Antonio Calvi p. v. f.
24 *Aviatico, s. Gio. Batt.* Alberto Carrara c.
25 *Azzano, s. Paolo* Antonio Pozzi p.
35 *Azzone, s.s. Filip. e Giac.* Gio. Cossali c.
13 *Bagnatica, s. Gio. Batt.* Luigi Moneta p.
11 *Bagnella, s. Maria* Marco Bianzina c.
3 *Bani, s. Gio. Batt.* Francesco Bettonaglia c.

Vic.

23 *Baresi*, *s.s. Piet. e Giac.* Gius. Marchetti c.
30 *Bariano*, *s.s. Gerv. e Prot.* Luigi Valoti ar.
1 *Barzana*, *s. Rocco* Antonio Gusmini p.
38 *Barzesto*, *Corpus Dom.* Giuseppe Zonca p.
13 *Barzizza*, *s. Lorenzo* Lucinio Bondurri p.
— *Bedulita*, vedi *s. Michele.*
23 *Berbenno*, *s. Antonio ab.* Gio. Roncali p.
4 *Berzo*, *s.s. Fermo e C.* Paolo Zappella p.
15 *Bianzano*, *s. Rocco* Giacomo Olivati c.
23 *Blello*, *Ss. Annuc.* Angelo Todeschini p.
3 *Boario*, *s. Bartol.* Luigi Brighenti c.
31 *Bolgare*, *s. Martino* Domenico Carminati p.
33 *Boltiere*, *s. Giorgio m.* Gio. Maria Bonoldi p.
9 *Bonate inf.*, *s. Gior. m.* Luigi Riccardi p.
9 *Bonate sup.*, *S. M. Assunt.* Gius. Ongaro p.
35 *Bondione*, *s. Lorenzo m.* Gius. Rossi p.
19 *Bondo*, *s. Bernardino* Gio. Savoldelli p.
23 *Bordogna*, *Assunzione* Natale Mazzetti c.
4 *Borgo di Terzo*, *s. Maria* Gio. Daminelli p. v. f.
24 *Botta*, *s. Antonio ab.* Francesco Paggio c.
9 *Bottanuco e Cerro*, *s. Vitt.* Carlo Carenini p.
11 *Bracca*, *s. Andrea ap.* Amadio Locatelli p.
3 *Branzi*, *s. Bartol.* Francesco Moscheni c.
5 *Brembate infer.*, *s. Vitt.* Pietro Acerbis c.
5 *Brembate sup.*, *S. M. Assunta* Gio. Battista Bordazzi p. v. f.
34 *Brembilla*, *s. Gio. Batt.* Gius. Carminati p.
— *Breno al Brembo*, vedi *Sombreno.*
2 *Brumano*, *Trasfig.* Gio. Batt. Bottaneli c. m.
13 *Brusaporto*, *s. Margh.* Pietro Milesi p.
35 *Bueggio*, *s. Gottardo* Gio. Batt. Codalli c.
1 *Burligo*, *s. Carlo* Giacomo Cornolti p.
— *Bussone*, vedi *s. Paolo d'Argon.*

Vic.

13 *Calcinate , s. Maria* Gio. Batt. Fenaroli p.
6 *Caleppio , s. Loren.* Ferdin. Cortesi a. v. f.
8 *Calolzio , s. Mart.* Antonio Ubiali p.
32 *Calusco , s. Fedele* Giuseppe Riceputi p.
22 *Camerata , s. Maria* Giuseppe Giupponi p.
1 *Capizzone , s. Lor. m.* Pietro Manzoni c.
33 *Capriate , sant'Aless.* Policarpo Bizzarri p.
7 *Caprino , s. Biagio* Girolamo Cattaneo p. v. f.
8 *Carenno, s.s. Piet. e Biag.* Bened. Rosa p. v. f.
— *Carobbio ,* vedi *Tresolzio.*
23 *Carona , s. Gio. Batt.* Gio. Gusmaroli c.
32 *Carvico , s. Martino* Giuseppe Ronzoni p.
17 *Casnigo , s. Gio. Batt.* Gio. Batt. Zuccala ar.
21 *Cassilio , s. Bartol.* Domen. Gervasoni c. b.
10 *Castione , s. Alessandro* Vincenzo Marconi p.
26 *Castro , s. Giacomo* Carlo Fumagalli p.
— *Cavernago ,* vedi *Malpaga.*
12 *Cazzano , s. Andrea* Antonio Bettoni c.
31 *Cenate , s. Martino* Carlo Solza pr. ab.
31 *Cenate , s. Leone* Bartolomeo Casari p.
17 *Cene , s. Zenone* Bartolomeo Cossali p.
— *Cepino ,* vedi *s. Bernardino.*
29 *Cerete alto , s. Giacomo* Pietro Albrici p.
29 *Cerete basso , s. Vincenzo* Franc. Rota c.
— *Cerro ,* vedi *Bottanuco.*
18 *Chignolo dell' Isola , s. Pietro apost.* Pietro Palazzini p. v. f.
10 *Chignolo d' Oneta , s. Bart.* Pietro Borlini c.
31 *Chiuduno , s. Maria* Giuseppe Calvi p.
33 *Ciserano , s.s. Marco e C.* Franc. Mussati c.
16 *Cividate , s. Nicolò* Pietro Conti p.
1 *Clenesso , s. Gottardo* Vincenzo Cornali c.
10 *Clusone , s. Maria* Gio. Ferrari p. v. f., con quattro coadjutori canonici benefic.

www.libtool.com.cn

Vic.

35 *Colere, s. Bart.* Bartolomeo Casari c.
30 *Cologno, S. M. Assun.* Giuseppe Bravi p.
25 *Colognola al piano, s. Sisto* Ant. Riccardi p.
— *Comenduno*, vedi *Desenzano.*
30 *Comun nuovo, s. Salvat.* Enrico Marenzi c. m.
— *Corna*, vedi *s. Simone.*
24 *Cornalba, s. Pietro* Bono Gervasoni p.
2 *Cornale, s. Lucia* Antonio Rossi c.
24 *Cornalta, s. Bartol.* Nicola Bonetti c.
16 *Corte nuova, s. Aless.* Bodolfo Carrara p.
13 *Costa di Mezz. s. Gior.m.* Gioac. Cavagnari ar.
24 *Costa di Serina, s. Lor.* Tommaso Fanti p.
1 *Costa di Vall' Imagna, la Visitazione* Domenico Locatelli c.
6 *Credaro, s. Giorgio* Vincenzo Marini p.
14 *Curnaszo, s.s. Naz. e Celso* Ant. Peguri p.
14 *Curno, S. M. Assunta* Franc. Morosini p.
21 *Cusio, s. Margherita* Gius. Gualteroni c.
16 *Desenzano e Comenduno, s. Pietro* Vac. p.
35 *Dezzo, S. M. Maddalena* Pietro Bettini c.
35 *Dezzolo, sant'Andrea* Carlo Casari c.
11 *Dossena, s. Gio. Battista* Gio. Battista Pasinetti arc. v. f. pleb.
36 *Endenna, s. Maria* Giuseppe Brumana c.
15 *Endine, s. Giorgio m.* Antonio Ferrari a. v. f.
4 *Entratico, s. Martino* Bartol. Scolari p.
26 *Esmate, s. Gaudenzio* Luigi Minelli p.
16 *Fara Olivana, s. Stef.* Dom. Fumagalli ar.
15 *Figadelli, s. Michele* Domenico Gritti c.
8 *Filago, s. Rocco* Antonio Mazzoleni p.
10 *Fino, s. Andrea* Giacomo Paglia c.
— *Fiorano*, comune unito alla parr. di Gazzaniga,
35 *Fiume nero, s. Ant. ab.* Carlo Pasinelli c.
23 *Fondra, s. Lorenzo* Giuseppe Michetti c.

www.libtool.com.cn

Vic.

32 *Fontanella al monte, s. Egidio ab.* Antonio Bertuletti p.
26 *Fonteno, s. Faustino* Angelo Caironi c.
23 *Foppolo, s. Maria* Franc. Beltrami c.
6 *Foresto, s. Maria* Giacomo Paganoni p.
11 *Frerola, s. Gio. Batt.* Pietro Cavagni c.
22 *Fuipiano al Brem., s. Giac.* Gius. Ruffoni p.
20 *Fuipiano di Vall' Imagna s. Gio. Battista* Andrea Dolci c.
24 *Ganda Annunciaz.* Pietro Carrara c.
3 *Gandellino, s. Martino* Gio. Savoldi p.
12 *Gandino, s. Maria Assunta* Lorenzo Claris p. pl. v. f. e Andrea Rudelli coad. tit. ecc.
6 *Gandozzo, s. Maria Ass.* Franc. Sonzogni p.
15 *Gaverina e Piano, s. Vitt.* Gio. M.ª Gusmini c.
17 *Gazzaniga e Fiorano con Semonte, san Giorgio* Agostino Bonicelli p.
34 *Gerosa, s. Croce* Gio. Batt. Calderoni c.
13 *Ghisalba, s. Lor.* Bortolo Ambrosioni pr. pl. v. f. con quattro canonici beneficiati.
31 *Gorlago, s. Pancrazio* Nicola Camplani p.
19 *Gorle, s. Maria* Gio. Battista Mora p.
10 *Gorno, s. Martino* Pietro Ceruti c.
30 *Grassobio, s. Aless.* Martino Manzoni p.
23 *Grignano, s.s. Piet. e Paol. a.* Aless. Finazzi p.
3 *Gromo, s. Giacomo* Simplicio Marini c.
3 *Gromo, s. Marino* Domenico Pedroni c.
4 *Grone, Nat. di M. V.* Franc. Colombi c.
31 *Grumello del Monte, Ss. Trinità e san Lino* Tommaso Cassis p.
14 *Grumello del piano, s. Vitt.* Adamo Pontoglio c.
36 *Grumello de' Zanchis. Maria* Lorenzo Scuri p.

Vic.

14 *Lallio, s.s. Bartolomeo e Comp.* Girolamo Giambarini arcip. vic. for.
12 *Leffe, s. Michele* Benedetto Galizzi p.
11 *Lepreno, s. Giac.* Ferdin. Regazzoni p.
33 *Levate, s.s. Piet. e Paolo* Carlo Gervasoni p.
35 *Lizzola, s. Bernardino* Gius. Morandi c.
5 *Locate, s. Antonio* Lorenzo Allegrini p.
20 *Locatello, M. V. Assunta* Franc. Rota c.
2 *Lonno, s. Ant. ab.* Giovanni Serughetti. c.
8 *Lorentino, s. Brigida* Gio. Batt Natali c.
33 *Lurano, s. Lino papa* Luigi Allievi p.
4 *Luzzana, s. Bernard.* Gius. Amigoni p.
9 *Madone, s. Gio. Battista* Stefano Maffei p.
13 *Malpaga, s. Gio. Battista con Cavernago, s. Marco* Gio. Battista Pianetti c.
5 *Mapello, s. Michele* Gio. Carminati p.
33 *Mariano, s. Lorenzo* Antonio Finazzi p.
6 *Marne, s. Bartolomeo* Scipione Arzuffi c.
13 *Martinengo, sant' Agata* Carlo Franchini prev., Giuseppe Mazzoleni coad. tit.
— *Mazzoleni e Falghera*, vedi *s. Omobono.*
32 *Medolago, S. M. Assun.* Gio. Moscheni c.
21 *Mezzoldo, s. Gio. Batt.* Vacante p.
24 *Miragolo, s. Marco* Francesco Gritti c.
24 *Miragolo, s. Salvatore* Antonio Ferraroli c.
23 *Mojo, s. Matteo* Rocco Suardi c.
15 *Mologno, s. Lor.* Gio. Batt. Bassanelli a. v. f.
15 *Monasterolo, s. Salv.* Andrea Carminati p.
27 *Monte di Nese, s. Maria* Lorenzo Zenoni c.
— *Monte Marenzo*, vedi *s. Paolo.*
30 *Morengo, s. Salvatore* Gius. Moscheni c.
16 *Mornico, s. Andrea* Bartol. Spinelli p. v. f.
18 *Mozzo, s. Gio. Battista* Carlo Nava p.

Vic.

10 *Nasolino, s. Bernar.* Omobono Bettoncelli c.
17 *Nembro, s. Martino* Ignazio Bagioli a. v. f.
2 *Nese, s. Giorgio* Michele Acerbis p.
35 *Nona, la Natività* Gaetano Giovanelli c.
3 *Novazza, s.s. Piet. e Paolo* Gio. Fornoni p.
10 *Ogna, s. Gio. ap. ed Ev.* Bartolom. Chito p.
28 *Olda, s.s. Piet. e Paolo* Gio. Balicchi c.
27 *Olera, s. Bartolomeo* Franc. Franchini p.
26 *Olmo, s. Antonio* Carlo Calvetti c.
11 *Oltre il Colle, s. Bart.* Gius. Molinari c.
10 *Oneta, Ss. Assunzione* Gio. Scarpellini c.
10 *Onore, S. M. Ass.* Gio. Andrea Marinoni c.
17 *Orezzo, Ss. Trinità* Luigi Gallizioli c. m.
25 *Orio, s. Giorgio* Giovanni Benetti p.
21 *Ornica, s. Ambrogio* Pietro Rappellini c.
33 *Osio inferiore, s. Zenone* Ferrante della Giovanna c.
10 *Osio sup., s. Zenone* Luigi Camozzi c.
12 *Ossanesga, s.s. Vito e C.* Carlo Locatelli p.
30 *Pagazzano, s.s. Nazaro e Comp.* Raffaele Brevi arcipr.
11 *Pagliaro, Corpus Dom.* Ippol. Fogliardi c.
18 *Paladina, sant'Aless.* Bernardo Carzana c.
1 *Palazzago, s. Gio. Batt.* Rocco Rudelli p.
6 *Paratico, s. Maria* (Provincia Bresciana) Gio. Maria Fornoni c.
10 *Parre, s. Pietro* Gio. Giac. Cominelli c.
19 *Parzanica, s. Colom. ab.* Carlo Mazza c.
25 *Pedrengo, s. Evasio* Franc. Fustinoni c.
28 *Peghera, s. Giacomo* Gio. Battista Mazzoleni c.
12 *Peja, s. Ant. di Padova* Eugenio Marinelli p.
35 *Pezzolo, s. Rocco* Antonio Bertazza c.
22 *Pianca, s. Antonio ab.* Gius. Tiraboschi c.

www.tibtoni.com.cn

Vic.

26 *Pianico, s. Zenone* Domenico Marra c.
10 *Piario s. Antonio ab.* Angelo Fiorini c.
— *Piazza*, vedi *s. Martino oltre la Goggia.*
23 *Piazzatorre, s. Giacomo* Antonio Rovelli c.
— *Piazzo basso*, vedi *s. Croce.*
23 *Piazzolo, s. Maria* Alfonso Bagini p.
28 *Pizzino, o Taleggio sant'Ambrogio* Giuseppe Paleni p.
33 *Pognano, s. Elisabetta* Carlo Carminati c.
10 *Ponte di Nozza, Ss. Annunciaz.* Gio. Giacomo Canini c.
27 *Ponteranica, s. Aless.* Giacomo Rossi p.
18 *Ponte, s. Pietro* Bartol. Locatelli p. v. f.
18 *Pontita, s. Giacomo* Giuseppe Mangili p.
36 *Poscante, s. Maria* Giacomo Personeni p.
17 *Pradalunga, s.s. Vincenzo e Comp.* Martino Gallizioli c.
35 *Pradella, s. Marco* Luigi Spada c.
— *Pratomano, s. Ant. di Padov.* suss. a Sedrina.
19 *Predore, s. Gio. Batt.* Bogni Gio. Batt. a. v. f.
10 *Premolo, s. Andrea* Giuseppe Allegrini c.
5 *Presezzo, s.s. Fermo e C.* Ales. Carzana c.
2 *Ranica, s.s. sette Fratelli mart.* Cristoforo Ravasio p.
15 *Ranzanico, S. M. Assunta* Gio. Gritti p.
2 *Redona, s. Lorenzo* Antonio Baccanelli p.
24 *Rigosa, s. Antonio ab.* Pietro Assola c.
26 *Riva di Solto, s. Nicolò di Bari* Vacante c.
16 *Romano, S. M. Assunta e s. Giacomo ap.* Gio. Batt. Zonca prev., e Pietro Armati coad. p. ben.
23 *Ronco, in val Brembana s. Pietro* Giovanni Regazzoni c.

www.libtool.com.cn

Vic.

1 *Roncola, s. Bernardino* Vacante c.
27 *Rosciano, s. Salvatore* Girolamo Bellini c.
2 *Rosciate, S. M.* Giovanni Mandelli p.
8 *Rossino, s. Lorenzo* Giacomo Bolis p.
20 *Rota dentro, s. Gott.* Pietro Paolo Rota c.
20 *Rota fuori, s. Siro* Giovanni Dolci p. v. f.
26 *Rova, Ss. Trinità* Andrea Suardi c.
10 *Rovetta, tutti i Santi* Giovanni Ferrari p.
33 *Sabbio, s. Michele* Antonio Natali c.
7 *S. Antonio*, Agostino Bassi c.
1 *S. Bernard. di Ceppino*, Pietr. Cardinetti c.
21 *S. Brigida*, Giuseppe Arioli a. v. f.
22 *S. Croce, o Piazzo alto*, Gio. Domenico Ubiali c. m.
22 *S. Gallo*, Domenico Bottagisi p.
33 *S. Gervasio*, Sebastiano Torri c.
20 *S. Giacomo di Sellino*, Gius. Borella p.
22 *S. Gio. Bianco*, Bartol. Fontana p. v. f.
7 *S. Gottardo*, Bartolomeo Foglietti c.
7 *S. Gregorio*, Giovanni Bognini c.
23 *S. Martino oltre la Goggia, o Piazza*, Vacante arc. pl. vic. for.
7 *S. Michele di Torre di Busi* Santo Donizetti c.
1 *S. Michele di Bettul.*, Pietro Palazzini c. m.
20 *S. Omobono, o Mazzoleni* Gius. Marini c.
25 *S. Paolo d'Argon, o s. Pol* Marco Morotti c.
7 *S. Paolo di Monte Marenzo* Federico Motterlini c.
22 *S. Pellegrino*, Giovanni Bonzi c.
22 *S. Pietro d'Orzio*, Pietro Longhi p.
1 *S. Rocco d'Albenza inferiore*, Giuseppe Gavazzeni p.
20 *S. Simone della Corna*, Gio. Todeschini c.

www.libnpl.com.cn

Vic.

31 *S. Stefano*, Raffaele Musati p.
24 *Sambusita*, *s. Pietro* Andrea Biada p.
6 *Sarnico*, *s. Martino* Gio. Battista Bianchi p.
18 *Scano*, *s. Cosma* Lazzaro Piaccezzi primic.
2 *Scanzo*, *s. Pietro* Ferdinando Bagini p.
35 *Schilpario*, *s. Antonio ab.* Pietro Carzana p.
34 *Sedrina*, *s. Giacomo ap.* Pietro Molini p.
29 *Sellere*, *la Visitazione* Giac. Cominelli c.
— *Sellino*, vedi *s. Giacomo.*
24 *Selvino*, *s. s. Filippo e Giacomo* Pietro Scanzi v. f.
25 *Seriate*, *s. Grisogono* Stefano Gatti a. v. f.
11 *Serina*, *Ss. Annuc.* Pietro Tiraboschi p.
33 *Sforzatica*, *s. Andrea* Vacante c.
14 *Sforzatica d'Oleno*, *s. Maria* Pietro Dolci p.
26 *Solto*, *S. M. Assunta* Franc. Valota a. v. f.
32 *Solza*, *s. Giorgio* Gio. Locatelli p.
8 *Somasca*, *s. Bart.* Vacante C. R. S. p.
18 *Sombreno*, *o Breno al Brembo*, *s. Maria* Giovanni Cattaneo c.
36 *Somendenna*, *s. Giac.* Giovanni Locatelli c.
10 *Songavazzo*, *s. Bartolomeo* Gio. Antonio Bonadei c.
37 *Sorisole*, *s. Pietro* Giacomo Chiari p. v. f.
28 *Sotto-Chiesa*, *s. Gio. Battista* Francesco Danelli v. f.
35 *Sotto-Monte*, *s. Gio. Batt.* Franc. Lozza p.
29 *Sovere*, *s. Martino* Gio. Batt. Ferrari p. v. f.
22 *Spino*, *s. Alessandro* Angelo Valsecchi c.
15 *Spinone*, *s. Pietro ap.* Mic. Mazzocchi p.
30 *Spirano*, *s. Gervasio* Giuseppe Ulietti p. v. f.
36 *Stabello*, *s. Stefano* Marco Arici p.
14 *Stezzano*, *s. Gio. Batt.* Pietro Cavagnis p.

Vic.

1 *Strozza, s. Andrea ap.* Luigi Vassali c.
32 *Suisio, s. Lorenzo* Gio. Battista Zonca p.
6 *Tagliuno, s. Pietro* Antonio Mazzadri p.
— *Taleggio,* vedi *Pizzino.*
19 *Tavernola, s. Maria Maddalena* Galeazzo Fenaroli p.
31 *Telgate, s. Gio. Battista* Ambrogio Gualteroni arc. v. f.
32 *Terno, s. Vittore* Gius. Rota p. pl. v. f.
4 *Terzo, s. Michele* Tobia Bonomelli p.
35 *Teveno, s. Michele* Giosuè Morandi c.
2 *Torre Boldone, s. Mart.* Agost. Serafini p.
— *Torre de' Busi,* vedi *s. Michele.*
25 *Torre de' Roveri, san Girolamo Miani* Celestino Brignoli v. p.
23 *Trabucchello, s. Margherita* Vacante.
31 *Trescore, s. Pietro* can. Bar. nob. Romili p.
31 *Tresolzio o Carobbio, san Pancrazio m.* Venanzio Piatti p.
14 *Treviolo, s. Giorgio* Domenico Caroli p.
34 *Ubiale, s. Bartolomeo* Luigi Cassotti c.
30 *Urgnano, s. Nazario* Giamb. Locatelli p.
17 *Vall'alta, s. Maria e s. Giacomo* Pietro Riceputi c.
3 *Val Canale, Ss. Assunta* Giovanni Caffi c.
8 *Val d'Erve, Ss. Assunta* Crist. Valsecchi c.
3 *Val Goglio, S.M. Assunta* Pietro Lucchini c.
23 *Valleve, s. Pietro* Carlo Paganoni p.
23 *Val Negra, s. Michele* Giacomo Calvi c.
20 *Val Secca, s. Marco* Cristoforo Bonetti p.
27 *Valtezze, s. Colombano ab.* Paolo Rossi p.
21 *Valtorta, l'Assunzione* Paolo Regazzoni c.
10 *Val Zurio, s. Margherita* Luigi Parimbelli c.

www.libtool.com.cn

Vic.

8 *Vercurago, S. Gervasio* Dom. Manzoni c.
33 *Verdello maggiore, s. Pietro ap.* Girolamo Natali p. v. f. e Gio. Batt. Brolis p. coad.
35 *Verdello min., s. Ambr.* Pietro Begnis p.
17 *Vertova, S. M. Assunta* Giuseppe Gatti p.
6 *Viadanica, s. Alessandro* Angelo Galli c.
4 *Vigano, s. Gio Battista* Luigi Mosconi p.
19 *Vigolo, s. Maria* Benedetto Pecis p.
7 *Villa d'Adda, s. Andrea* Gio. Milesi ar.
34 *Villa d'Almè, s. Faustino* Alessandro Cernuschi p. v. f.
10 *Villa d' Ogna, s. Matteo* Raimondo Bassanelli c.
2 *Villa di Serio, s. Stefano protomar.* Celso Lotteri p.
7 *Villasola, s. Ambrogio* Franc. Todeschini c.
6 *Villungo, s. Aless.* Bernardo Paganoni p.
6 *Villungo, s. Filastro* Andrea Mora p.
35 *Vil magg., s. Giorgio* Alberto Morzenti p.
35 *Vil minore, Ss. Assunta* Giacomo Palamini p. v. f.
11 *Zambla, s. Maria Maddalena* Bernardo Tiraboschi c.
31 *Zandobbio, s. Giorgio* Carlo Carissimi p.
30 *Zanica, s. Nicolò* Giovanni Lodoletti p.
36 *Zogno, s. Lorenzo* Pietro Giupponi p. v. f.
26 *Zorzino, s. Ippolito* Alessandro Maffi p.
11 *Zorzone, Ss. Trinità* Alessandro Scolari c.

www.libtool.com.cn

VICARIE FORANEE PLEBANE

Della diocesi e numero delle parrocchie soggette alla loro giurisdizione.

www.libtool.com.cn

Vic.	*Parr.*	*Vic.*	*Parr.*
1 Almenno S. Salv. ha giurisdizione sopra parrocchie N.	12	19 Predore . . N.	4
2 Alzano maggiore »	12	20 Rota fuori . »	10
3 Ardesio . . »	9	21 S. Brigida. . »	7
4 Borgo di Terzo »	7	22 S. Gio. Bianco »	9
5 Brembate sup. »	6	23 S. Martino oltre la Goggia o Piazza »	15
6 Caleppio . . »	13	24 Selvino . . »	12
7 Caprino . . »	8	25 Seriate . . . »	9
8 Carenno . . »	7	26 Solto . . . »	8
9 Chignolo dell'Is. »	8	27 Sorisole . . . »	7
10 Clusone . . »	18	28 Sottochiesa . . »	4
11 Dossena . . »	11	29 Sovere . . . »	4
12 Gandino . . »	5	30 Spirano . . »	9
13 Ghisalba . . »	7	31 Telgate . . . »	10
14 Lallio . . . »	8	32 Terno . . . »	8
15 Mologno . . »	8	33 Verdello magg. »	16
16 Mornico . . »	6	34 Villa d'Almè »	6
17 Nembro . . »	10	35 Vilminore . »	16
18 Ponte s. Pietro »	7	36 Zogno . . . »	6

Ommiss. a pag. 106. *nel Capitolo della Cattedr.*
i canonici signori
Giuseppe Cavagnis, *sindaco capit. ed archivista.*
Lodovico Nullo, *segretario e cancell., ispettore scolastico urbano.*

PARROCCHIE

Che dipendono dalla nostra Provincia, ma che nello spirituale appartengono ad altre diocesi; coll' indicazione del santo titolare, e del rispettivo distretto.

www.libtool.com.cn

N.B. Per la popolazione e distanza e per la giurisdizione ecclesiastica vedasi il rispettivo distretto nel compartimento territoriale a *pag.* 93.

Distr.	
XVII.	Anfuro, s. Nazario parr.
XVII.	Angolo, s. Lorenzo arc. vic. for.
XII.	Antegnate, s. Michele parr.
XVII.	Artogne, s. Cornelio parr. vic. for.
X.	Arzago, s. Lorenzo parr.
XVII.	Astrio frazione di Breno, s. Vito parr.
XII.	Barbata frazione di Isso, s. Pietro ap. parr.
XVIII.	Berzo-Demo, s. Eusebio parr.
XVII.	Berzo inferiore, s. Marco arcipr.
XVII.	Bienno, s. Faustino arc. vic. for.
XVII.	Borno, s. Gio. Battista arcipr.
XVI.	Bossico, s. Pietro apostolo parr.
XVII.	Braone, s. Maria parr.
XVII.	Breno di Valcamon., s. Maurizio a. v. f.
X.	Brignano, s. Maria Assunta parr.
IV.	Brumano in Vall' Imagna, s. Bartol. parr.
XII.	Calcio, s. Vittore arc. vic. for.
X.	Calvenzano, s. Pietro apostolo parr.
XVIII.	Canè, frazione di Vione, s. Gregorio parr.
X.	Canonica, s. Gio. Evangelista parr.
XVII.	Capo di Ponte, s. Martino arcipr.
X.	Caravaggio, s. Fermo arcipr.
X.	Casirate, s. Maria parr.
XVII.	Castelfranco, fraz. di Rogno, s. Pietro ap. parr.

Distr.

X. Castelrozzone, s. Bernardo parr.
XVIII. Cedegolo, fraz. di Grevo, s. Girol. parr. v. f.
XVII. Cemo, fraz. di Capo di Ponte, s. Stefano a. v. f.
XVI. Ceretello, fraz. di Volpino, s. Giorgio parr.
XVII. Cerveno, s. Maria arcipr.
XVII. Ceto, s. Andrea arcipr.
XVIII. Cevo, s. Vigilio parr.
XVII. Cimbergo, s. Maria parr.
XVII. Cividate in Valcam., s. M. Assunta arcipl.
XVII. Corna, fraz. di Darfo. s. Gregorio arcipl.
XVIII. Cortenedolo, s. Gregorio parr.
XVIII. Corteno, s. Maria Assunta parr.
XVI. Corti, fraz. di Volpino, s. Antonio ab. parr.
XII. Covo, s.s. Filippo e Giacomo ap. parr.
XVII. Darfo, s. Faustino arc. vic. for.
XVIII Demo, fraz. di Berzodemo, s. Lorenzo parr.
XVIII. Edolo, s. Maria arc. vic. for. pleb.
XVII. Erbanno, s. Rocco parr.
XVII. Esine, Ss. Trinità arcipr.
X. Fara di Gerra d'Adda, s. Alessandro parr.
XII. Fontanella piana, s. Cassiano parr.
X. Fornovo, s. Gio. Battista parr.
XVII. Fraine, fraz. di Pisogne, s. Lorenzo parr.
XVIII. Garda, fraz. di Sonico, s. Lorenzo parr.
XVII. Gianico, s. Michele arcipr.
XVII. Gorzone, s. Ambrogio arc. vic. for.
XVII. Gratacasolo, s. Zanone parr.
XVIII. Grevo, s. Filastro parr.
XVIII. Grignaghe, fraz. di Pisogne, s. Michele parr.
XVIII. Incudine, s. Maurizio parr.
XVII. Laven, fraz. di Lozio, s. Nazario parr.
XVII. Losine, s. Maurizio parr.
XVIII. Loveno, s. Antonio da Padova parr.

www.libtool.com.cn

Distr.

XVI. Lovere . s. Giorgio propos.
XVII. Lozio o Villa di Lozio, s. Pietro apost. parr.
XVII. Malegno, s. Andrea parr.
XVIII. Malonno, s. Faustino parr.
X. Masano, fraz. di Caravaggio, s. Vitale parr.
XVII. Mazzuno, s. Giacomo parr.
X. Misano, s. Lorenzo parr.
XVIII. Monno, s. Pietro apost. parr.
XVII. Monte, fraz. di Rogno, s. Gaudenzio parr.
XVIII. Monte di Berzo frazione di Berzodemo, santa Maria parr.
XII. Mozzanica, s. Stefano parr.
XVII. Nadro, frazione di Ceto, s. Gervasio parr.
XVII. Niardo, s. Maurizio arcipr.
XVIII. Novelle, fraz. di Sellere, s. Giacomo parr.
XVII. Ono, s. Alessandro parr.
XVII. Ossimo superiore, s. Gervasio arcipr.
XVII. Ossimo inferiore, fraz. sudd. s. Damiano parr.
XVIII. Paisco, s. Patrizio parr.
XI. Palosco, s. Lorenzo arcipr.
XVII. Paspardo, s. Gaudenzio parr.
XVII. Pescarso farz. di Breno, s. Gio. Batt. parr.
XVII. Pescarso di Cemmo, fraz. di Capo di Ponte, s. Vito parr.
XVIII. Pezzo, fraz. di Ponte di Legno; s. Lucia parr.
XVII. Pian di Borno, fraz. di Borno, s. Vittore parr.
XVII. Piano di Valcamonica, s. Antonio ab. parr.
XVII. Piazza, frazione d'Artogne, s. Maria della Neve parr.
XVII. Pisogne . santa Maria Assunta arc. vic. for. pl.
XVIII. Ponte di Legno, Ss. Trinità parr.
XVIII. Ponte, frazione di Saviore, s. Margher. parr.

Distr.

X. Pontirolo, s. Michele parr.
XVIII. Precassaglio, frazion di Ponte di Legno, s. Sebastiano parr.
XVII. Prestine, s. Apollonio parr.
XII. Pumenengo, s. Paolo apost. parr.
XVI. Qualino, frazione di Volpino, sant'Ambrogio parr.
XVIII. Rino, fraz. di Sonico, s. Antonio ab. parr.
XVII. Rogno, s. Stefano arcipleb.
XVIII. Santicolo, s. Giacomo apost. parr.
XVII. S. Vigilio, fraz. di Rogno, parr.
XVIII. Saviore, s. Gio. Battista parr. vic. for.
XVIII. Sellere, santa Maria parr.
XVII. Solato, fraz. di Piano, s. Pietro ap. parr.
XVIII. Sonico, s. Lorenzo parr.
XVII. Sonvico, fraz. di Pisogne, s. Martino parr.
XVIII. Stadolina, fraz. di Vione, s.s. Filippo e Giacomo apost. parr.
XVIII. Temù, s. Bartolomeo parr.
XVII. Terzano, santa Giulia parr.
XVII. Toline, fraz. di Pisogne, s. Gregorio parr.
XII. Torre Pallavicina, santa Maria parr.
X. Treviglio, s. Martino parr. vic. for.
XVIII. Valsaviore, fraz. di Saviore, s. Bernardino parr.
II. Vedeseta, s. Antonio abate parr.
XVIII. Vezza, s. Martino parr. vic. for.
XVIII. Vico, fraz. di Cortenedolo, s. Fedele m. parr.
X. Vidalengo, fraz. di Carav., s. Giò. Later. parr.
XVIII. Villa d'Alegno, Natività di M. V. parr.
XVIII. Vione, s. Remigio parr.
XVII. Vissone, fraz. di Piano, s. Bernardino parr.
XVI. Volpino, s. Stefano parr.

www.libtool.com.cn

Monasteri in Provincia.

Chierici regolari Somaschi ripristinati ai 17 agosto 1823 nello stesso locale dell'antica loro congregazione di Somasca annessa a quella chiesa parrocchiale, dove si conserva il corpo del fondatore san Girolamo Miani, il quale ivi condusse gran parte di sua vita, e sono tenuti in somma venerazione quei siti contrassegnati delle sue penitenze.

Salesiane d'Alzano Maggiore, cui è annesso un' insigne collegio di fanciulle; la sua elegante chiesa è sotto il titolo della Visitazione.

Clarisse di Lovere il cui monastero venne ripristinato il 7 agosto 1817 con unita la chiesa di santa Chiara.

Congregazione delle figlie di Carità in detto Comune, instituto aperto il 14 settembre 1841 sotto l' invocazione di san Vincenzo de Paoli.

L' istituto delle figlie del sacro cuore di Gesù, il quale non contando la sua fondazione che dal 3 giugno 1842 è ormai giunto alla celebrità. Ebbe i suoi primordii in Bergamo, dove n'era promotore il benemerito fu co. can. Giuseppe *Benaglia*, e venne poi stabilito nel comune di Darfo diocesi di Brescia, godendo la protezione di quello zelante Vescovo. Vi si tiene dozzina e scuole di fanciulle ben istrutte da eccellenti direttrici. Il lavoriero a ricamo in oro e seta vi è molto coltivato.

Francescane terziarie di santa Maria in Zogno, introdotte nell'antico monastero delle Servite, dove si tengono educande in dozzina e forensi.

AUTORITA' ED UFFICII

DELLA

CITTA' E PROVINCIA.

www.libtool.com.cn

I. R. DELEGAZIONE PROVINCIALE

(Nel Palazzo di Cittadella N. 1.)

Il sig. cav. don Gio. Battista Bozzi, *nob.* de' *Orobiofili, consigliere di Governo, I. R. Delegato provinciale, socio onorario dell' Ateneo di Bergamo*, nel locale suddetto.

i signori

Nob. dott. Gustavo Adolfo Maironi Da-Ponte, 1.° *aggiunto, vice-presidente dell'Ateneo di Bergamo*, contrada di s. Lorenzino N. 150.

Nob. dott. Francesco Finardi, 2.° *aggiunto*, Piazza del Lino N. 2.

Nob. Claudio Bossi, 3.° *aggiunto*, mercato delle Scarpe N. 484.

Dott. Baldassare Agnelli, 4.° *aggiunto.*

Dott. Giuseppe Bergamaschi *I. R. medico di delegazione, socio dell' Ateneo di Bergamo*, contrada di s. Lorenzino N. 516.

Dott. Luigi Sala, *I. R. segretario*, Pozzo bianco N. 436.

Dott. Giuseppe Bottani, *I. R. chirurgo di delegazione*, Piazza di s. Pancrazio N. 270.

Alunni di concetto, i signori

Co. dott. Rodolfo Salis, piazza del Carmine al N. 72.

Nob. Giuseppe Mazzoleni, *membro della facoltà polito-legale presso l' I. R. università di Pavia*, piazza del Carmine N. 72.
Angelo Gritti, contrada di sant'Alessandro N. 667.
N. N., *alunno medico*.

Protocollista

Il sig. Giuseppe Urbani, contrada de'Colleoni N. 6.

Registrante

Il sig. Tommaso Cossali, Colle aperto N. 19.

Cancellisti, i signori

Giovanni Rossi, Pozzo bianco N. 1455.
Giovanni Manzoni, *f. f. di speditore*, contrada esterna di Sudorno N. 58.
Antonio Sartorio.

Accessisti di I. classe, i signori

Pietro Fumagalli, Piazza vecchia N. 118.
Alessandro Romili, contrada Solata N. 366.
Nob. Gio. Battista Adelasio, contr. s. Grata N. 130.

Accessisti di II. classe, i signori

Davide Formentini, Piazza del Carmine N. 74.
Pietro Bondurri, contrada di Rocca N. 383.

Alunni di cancelleria, i signori

Giovanni Rebba, contrada di s. Giacomo N. 505.
Bortolo Mazzucchelli, mercato delle Scarpe N. 354.
Francesco Colleoni, fuori di porta d'Osio N. 3.
Carlo Capitanio, Piazza di s. Pancrazio N. 304.
Graziano Toussan, monte s. Vigilio N. 87.
Adolfo Rebba, contrada di s. Giacomo N. 505.

Messi

Luigi Carminati, Cittadella N. 1.
Tommaso Bassanelli, borgo Canale N. 8.
Faustino Flaminio Corbetti, Piazza Tassis N. 64.

www.libtool.com.cn

Congregazione provinciale

(*Nel locale della delegazione.*)

I. R. Delegato provinciale, *presidente*, Cittadella N. 1.

Deputati de' nobili, i signori

Leonino Secco-Suardo cav. conte palatino, *socio onorario dell'accademia Pontificia di belle arti in Bologna*, contrada di s. Salvatore N. 125.

Conte Pietro Moroni, *ciambellano di S. M. e cav. della corona ferrea*, contrada di sant'Andrea N. 421.

Deputati de' non nobili, i signori

Gherardo Noli, borgo s. Tommaso N. 1413.

Antonio Frizzoni, contrada di Prato N. 1155.

Conte Gio. Battista Maffeis, *cav. della corona ferrea, deputato della R. città*, borgo Pignolo N. 1368.

Il sig. dott. Paolo Bellani, *relatore*, contrada di porta Dipinta N. 479.

Il sig. Gio. Maria Campana, *ragioniere in capo*, contrada di Rocca N. 392.

Il sig. Giovanni Rosa, *ragioniere coadjutore*, contrada di s. Lazzaro N. 790.

Il sig. Pietro Valli, 1.° *computista*, borgo Canale N. 17.

Il sig. Achille Griffini, 2.° *computista*, Piazza del Carmine N. 72.

Il sig. Carlo Cavalleri, 3.° *computista*, borgo Canale N. 35.

Il sig. Pietro Rota, *cancellista*, contrada di san Pancrazio N. 305.

Il sig. Luigi Riccardi, *accessista*, contrada delle Macellerie N. 315.

www.libtool.com.cn

Il sig. Lorenzo Ronzoni, *alunno*, contrada di santa Grata N. 144.

Il sig. Annibale Piccinelli, *idem*, borgo santa Caterina N. 8.

Il sig. Gio. Battista Pasquinelli, *idem*, borgo sant'Antonio N. 1327.

Il sig. Pietro Zanotti, *idem*, contrada di sant'Alessandro N. 667.

www.libtool.com.cn

Cassa provinciale della diretta

(*Nel predetto locale.*)

Il sig. Francesco Celati, *ricevitore*, contrada di Prato N. 1067.

I. R. ufficio di polizia provinciale

(*Nel locale stesso.*)

i signori

Dott. Antonio Negri, *commissario superiore, socio dell'Ateneo di Bergamo*, Cittadella N. 1.

Dott. Giuseppe Bossi, *commissario*, contrada di porta Dipinta N. 414.

Antonio Saunig, *idem, residente nella bassa città al N. 1414 e 1f2 in fianco all'Ospitale maggiore.*

Antonio Betta, *alunno di concetto*, contrada di porta Dipinta N. 414.

Pietro Tonsi, *cancellista*, contrada di Gombito N. 180.

Luigi Carrara, *alunno*, mercato del Fieno N. 259.

Ferdinando Schmk, *cursore*, Cittadella N. 1.

Giacomo Londoni, *custode delle carceri di polizia a s. Francesco.*
Gio. Battista Rota, *ajutante.*

Distaccamento delle II. RR. guardie militari di polizia in Bergamo.

www.libtool.com.cn

Forte di 40 uomini, di un Sergente e tre Caporali.

(*Caserma di Prato N.* 1218.)

Il sig. Tranquillo de Molossi, *I. R. tenente, comandante*, contrada di sant'Agostino N. 1536.

I. R. ufficio di censura

(*Nello stesso locale della R. Delegazione.*)

Il sacardote sig. Carlo Bravi, professore, *I. R. censore provinciale e revisore de libri e delle stampe, vice-segretario dell'Ateneo di Bergamo*, contrada di s. Giacomo N. 492.

I. R. ufficio provinciale delle pubbliche costruzioni

(*Nel medesimo locale.*)

i signori

Siro Gallotti, *ingegnere in capo*, contrada di Prato N. 1063.
Pietro Barrera, *ingegnere aggiunto*, contrada di san Giacomo N. 504.
Nob. Benigno Giulini, *ingegnere di delegazione*, contrada de Colleoni N. 7.

Cesare Parea, *idem*, contrada di porta Dipinta N. 468.

Gaetano Bay, *ingegnere praticante con adjutum*, porta san Giacomo N. 532.

Nob. Giuseppe Domenico Arigoni, *idem*, contrada Nuova N. 1517.

www.libtool.com.cn

Nob. Paolo Mazzoleni, *ingegnere praticante gratuito*, contrada di Corserola N. 80.

Giacomo Berghetti, *disegnatore di I.ª classe*, contrada della Masone N. 1195.

Giacomo Sbarbaro, *scrittore di I.ª classe*, Piazza della Legna N. 769.

Carlo Giuseppe Marra, *scrittore di II.ª classe*, contrada delle Macellerie in città N. 320.

Maffio Milesi, *assistente di I.ª classe*, borgo Canale N. 13.

Assistenti di II.ª classe, i signori

Leone Adamini, borgo Pignolo contrada di Pelabrocco N. 1497.

Giuseppe Limonta, contrada di s. Grata N. 136.

Francesco Vanini, borgo santa Caterina N. 117.

Giuseppe Quarenghi, contr. di s. Gottardo N. 52.

Carlo Capitanio, *sussidiario*, contrada dell'Aquila Nera N. 177.

Assistenti di III.ª classe, i signori

Giuseppe Rota, borgo sant'Antonio N. 1290.

Andrea Sanda, borgo s. Lorenzo N. 1559.

Lorenzo Mascheroni, borgo Canale N. 14.

Francesco Bonalumi, *inserviente*, contrada Rivola N. 111.

II. RR. GOMMISSARIATI DISTRETTUALI

Distretto I. di Bergamo

(*Contrada di sant'Andrea in città N.* 433.)

i signori

Francesco Rossignoli, *I. R. commissario.*
Giacomo Barili, *aggiunto.*
Alessandro Leidi, *alunno di concetto.*
Sisto Formentini, *idem.*
Giacomo Marieni, *scrittore.*
N. N., *alunno d'ordine.*
N. N., *idem.*

www.libtool.com.cn

Distretto II. di Zogno

i signori

Stefano Benaglia, *I. R. commissario.*
Enrico Arosio, *aggiunto.*
Gio. Domenico Bonetti, *scrittore.*
Gio. Zanchi Soffietti, *alunno d'ordine.*
N. N., *idem.*

Distretto III. di Trescore

i signori

Lorenzo Poma, *I. R. commissario.*
Vincenzo Noris, *aggiunto.*
Giuseppe Olivati, *scrittore.*
Luigi Chiari, *alunno d'ordine.*

Distretto IV. di Almenno

i signori

Francesco Bolis, *I. R. commissario.*
Luigi Castelletti, *aggiunto.*
Fedele Petracchi, *scrittore.*
Carlo Gualandris, *alunno d'ordine.*

Distretto V. di Ponte s. Pietro

i signori

Dott. Francesco Mologni, *I. R. commissario.*
Pietro Gafforelli, *aggiunto.*
Antonio Rillosi, *scrittore.*
Carl'Antonio Limonta, *alunno d'ordine.*
N. N., *idem.*

www.libtool.com.cn

Distretto VI. di Alzano

i signori

Dott. Antonio Zanardelli, *I. R. commissario.*
Luigi Siccardi, *aggiunto.*
Domenico Risi, *scrittore.*
N. N., *alunno d'ordine.*

Distretto VII. di Caprino

i signori

Francesco Del Pero, *I. R. commissario.*
Anselmo Rota, *aggiunto.*
Lorenzo Ghezzi, *scrittore.*
Giuseppe Brembilla, *alunno d'ordine.*

Distretto VIII. di Piazza

i signori

Alessandro Perego, *I. R. commissario.*
Davide Botta, *aggiunto.*
Andrea Goglio, *scrittore.*
N. N., *alunno d'ordine.*

Distretto IX. di Sarnico

i signori

N. N., *I. R. commissario.*
Alessandro Bolis, *aggiunto.*

Antonio Marconi, *scrittore.*
Pietro Bianchetti, *praticante di concetto.*
Andrea Agostino Nespoli, *alunno d'ordine.*

Distretto X. di Treviglio

i signori
Senatore Tacconi, *I. R. commissario.*
Costantino Bacchetti, *aggiunto.*
Giacomo Vertova, *scrittore.*
Antonio Bencetti, *alunno d'ordine.*

www.libtool.com.cn

Distretto XI. di Martinengo

i signori
Girolamo Noris, *I. R. commissario.*
Giovanni Tirelli, *aggiunto,*
Pietro Sormanni, *scrittore.*
Daniele Balduzzi, *alunno d'ordine.*

Distretto XII. di Romano

i signori
Ambrogio De Mohr, *I. R. commissario.*
Gio. Cappella, *aggiunto.*
Gio. Battista Leoni, *scrittore.*
Lauro Giorgi, *alunno d'ordine.*

Distretto XIII. di Verdello

i signori
Luigi Pessina, *I. R. commissario.*
Mauro Vitali, *aggiunto.*
Girolamo Ambrosioni, *alunno di concetto.*
Carlo Arrigoni, *idem.*
Pietro Brolis, *scrittore.*
N. N., *alunno d'ordine.*

Distretto XIV. di Clusone

i signori
Cesare Minoprio, *I. R. commissario.*
Antonio Spadini, *aggiunto.*
Gio. Domenico Bonicelli, *scrittore.*
Francesco Castelletti, *alunno d'ordine.*
Giuseppe Minoprio, *idem.*

www.libtool.com.cn

Distretto XV. di Gandino

i signori
Francesco Besana, *I. R. commissario.*
Carlo Gittardi, *aggiunto.*
Carlo Margosio, *scrittore.*
Bernardino Ruggeri, *alunno d'ordine.*

Distretto XVI di Lovere

i signori
Alfonso Albinola, fregiato della medaglia d'oro del merito civile, *I. R. commissario.*
Delfino Tavazzi, *aggiunto.*
Carlo Marenzi, *alunno di concetto.*
Giulio Celeri, *scrittore.*
Evangelista Franzoni, *alunno d'ordine.*
Gio. Battista Volpi, *idem.*

Distretto XVII. di Breno

i signori
Giovanni Buongiovanni, *I. R. commissario.*
Federico Denti, *aggiunto.*
Gio. Battista Priuli, *scrittore.*
Pietro Tognola, *alunno d'ordine.*
Agostino Albergoni, *idem.*

Distretto XVIII. di Edolo

i signori
Luigi Crivelli, *I. R. commissario.*
Francesco Biraga, *aggiunto.*
Zaccaria Cattaneo, *scrittore.*
Giuseppe Bologni, *praticante di concetto.*
Andrea Scaradelli, *alunno d'ordine.*
N. N., *idem.*

www.libtool.com.cn

II. RR. SUB-ECONOMI DE' VACANTI

Distretto di Bergamo, residenza *ivi*
contrada di Cologno N. 986.
Il sac. signor Giovanni Battista Zonca.

Distretto di Zogno, residenza *ivi*
Il sac. signor Pietro Giupponi *paroco.*

Distretto di Trescore, residenza *ivi.*
Il sac. signor Antonio Pecis.

Distretto di Almenno, resid. *in Almenno s. Bart.*
Il sac. signor Giuseppe Rotigni.

Distretto di Ponte san Pietro, residenza *ivi*
Il sac. sig. Bartolomeo Locatelli *paroco.*

Distretto di Alzano maggiore, resid. *in Nese*
Il sac. sig. Michele Acerbis *paroco.*

Distretto di Caprino, residenza *ivi*
Il sacerd. signor Girolamo Cattaneo *paroco.*

Distretto di Piazza, residenza *ivi*
Il sac. sig. Marco Calvi.

Distretto di Sarnico, resid. *in Adrara s. Bart.*
Il sacerdote signor Francesco Alessandri.

Distretto di Treviglio, residenza *ivi*
Il sacerdote sig. Carlo Pedrazzi *preposto.*

Distretto di Martinengo, resid. *in Bagnatica.*
Il sac. sig. Luigi Moneta *par.*

Distretto di Romano, resid. *in Fara Olivana*
Il sac. sig. Domenico Fumagalli *arc.*

Distretto di Verdello, residenza *in Cologno*
Il sac. sig. Angelo Legramanti.

Distretto di Clusone, residenza *in Ogna*
Il sac. sig. Bartolomeo Chitò *par.*
Il sac. sig. Bartolomeo Cossali *in Azzone par.*

Distretto di Gandino, residenza *in Vertova*
Il sac. sig. Giuseppe Gatti *par.*

Distretto di Lovere, residenza *ivi*
Il sac. sig. Angelo Bosio *par.*

Distretto di Breno, residenza *ivi*
Il sac. sig. Gio. Battista Rosa.
Il sac. sig. Giacomo Bartoli *vic. for. in Darfo.*

Distretto di Edolo, residenza *in Cedegolo*
Il sac. sig. Giovanni Casalini.

MEDICI DISTRETTUALI

Distretto I. di Bergamo
Il sig. Gaetano Longaretti di Bergamo, contrada dell'Aquila nera.

www.libtool.com.cn

Distretto II. di Zogno
Il sig. Elia Elia di Costa di Serina.

Distretto III. di Trescore
Il sig. Bernardino Amaglio di Carobbio.

Distretto IV. di Almenno
Il sig. Carlo Ceruti di Villa d'Almè.

Distretto V. di Ponte s. Pietro
Il sig. Giuseppe Frassoni di Ponte s. Pietro.

Distretto VI. di Alzano
Il sig. Antonio Gilberti di Alzano maggiore.

Distretto VII. di Caprino
Il sig. Giuseppe Bergnacchini in Pontita.

Distretto VIII. di Piazza
Il sig. Angelo Bordoni di Branzi.

Distretto IX. di Sarnico
Il sig. dott. Pietro Bresciani d'Adrara s. Martino.

Distretto X. di Treviglio
Il sig. Giuliano Capuccini di Treviglio.

Distretto XI. di Martinengo
Il sig. Francesco Narcisi di Palosco.

Distretto XII. di Romano
Il sig. Francesco Galbiati di Romano.

Distretto XIII. di Verdello
N. N.

Distretto XIV. di Clusone
Il sig. Marcantonio Morandi di Songavazzo.

Distretto XV. di Gandino
Il sig. Silvestro Rensi di Vertova.

www.libtool.com.cn

Distretto XVI. di Lovere
Il sig. Luca Bazzini di Lovere.
Distretto XVII. di Breno
Il sig. Cristoforo Federici di Esine.
Distretto XVIII. di Edolo
Il sig. Ignazio Calvi di Edolo.

www.libtool.com.cn

ELENCO

Degli individui superiormente abilitati al libero esercizio delle professsioni di Ingegnere, Perito-Agrimensore e Ragioniere, appartenenti ai comuni della provincia di Bergamo.

NELLA CITTA'

Ingegneri, li signori

Agliardi Luigi fu Angelo.
Arrigoni Giuseppe Dom.
Bay Gaetano.
Barrera Pietro.
Campi Giuseppe.
Carioni Angelo.
Cancelli Bartolomeo.
Cometti Francesco.
Dolci Francesco.
Ferrari Francesco.
Finazzi Luigi.
Gallotti Siro.
Giavazzi Carlo fu Gio.
Ginammi Carlo.
Locatelli Girolamo.
Longaretti Giovanni.
Lucchini Zaverio.
Manzini Daniele.
Martoni Fracasseti Santo.
Mazzoleni nob. Paolo.
Moroni Giovanni.
Monzini Antonio.
Nighersoli Aurelio.
Noris Cesare.
Padovani Federico.
Pagnoncelli Pietro Ant.
Pedercini Pietro.
Pegoretti Giovanni.
Raboni Giuseppe.
Rossi Antonio di Carlo.
Rota Girolamo.
Sartorio Massimiliano.
Serafini Giovanni.
Tasca Benedetto.
Tiraboschi Assuero.
Vallaperta Mauro Terzo.
Valsecchi Francesco.
Valsecchi Luigi.
Vergani Alessandro.
Zambeletti Lodovico.

Periti Agrimensori, li signori

Bianchi Giovanni.
Botta Giacomo.
Bravi Giovanni Carlo.
Ceresoli Azaria.
Gandolfi Pietro.
Giavazzi Gius. fu Ant.
Grassi Santo.
Locatelli Franc. Vittorio.
Lodetti Nicola.
Longhi Giuseppe.
Milesi Maffio.
Moreschi Ulisse.
Padovani Giac. fu Gius.
Rossi Domenico.
Spinetti Gaetano.
Tarenghi Ferdinando.
Rebba Alessandro.
Valsecchi Luigi fu Gioac.
Vignarca Oliviero.
Zonca Giacomo Antonio.

Ragionieri, li signori

Abati Pietro.
Accini Giovanni.
Agazzi Gio. Fermo.
Alebardi Angelo.
Bassi Antonio.
Battaglia Luigi.
Bellingardi Luigi.
Bellingardi Vincenzo.
Beolchi Giuseppe.
Berzi Gio. Pietro.
Bottani Gio. Battista.
Bravi Giuseppe.
Brini Pietro.
Carminati Gio. Batt. Teod.
Cavazzi Gaetano.
Cavazzi Luigi del fu Tom.
Cima Giovanni.
Corti Francesco.
Cristiani Pietro.
Dallovo Ercole.
Formentini Gioachino.
Gazzaniga Domenico.
Madone Gio. Giuseppe.
Magni Luigi.
Maironi Gustavo Feder.
Milani Antonio.
Minelli Ercole.
Moretti Alessandro.
Moretti Vito.
Nighersoli Marcantonio.
Noris Pietro.
Oberti Gio. Stefano.
Olivati Ferrante.
Pezzoli Ferdinando.
Piccinelli Annibale.
Poli Giuseppe.

www.libroit.com.cn

Regazzoni Carlo di Dom.
Regazzoni Pietro.
Rigamonti Carlo.
Rosa Giovanni.
Rubbi Giovanni.
Ruggeri Pietro.
Sala Giacomo.
Salvi Domenico.
Seguini Giacomo.
Silva Luigi.
Tiraboschi Eliseo fu Tom.
Vailati Angelo.
Valtellina Cesare.
Venanzio Carlo di Giul.
Vimercati Attilio.
Volpi Carlo.
Zanelli Raffaele.
Zappa Pietro.
Zuccala Giuseppe.

www.libtool.com.cn

NELLA PROVINCIA

Ingegneri, li signori

Alessandrini Andrea di *Gandino*.
Camozzi de Gherardi Giuseppe di *Mozzanica* = *Romano*.
Carabini Giovanni di *Fontanella* = *Romano*.
Cavagnis Giovanni di *Zogno*.
Conti Nicola fu Giacomo di *Cividate* = *Martinengo*.
Fontana Angelo di *Romano*.
Gallini Enrico di *Lovere*.
Griffi Evangelista di *Braone* = *Breno*.
Lanfranchi Cristoforo di *Urgnano* = *Verdello*.
Lanfranchi Giacomo di *Sovere* = *Lovere*.
Macario Gio. Battista di *Lovere*.
Mariani Giovanni di *Capriate* = *Ponte s. Pietro*.
Marini Giacomo di *Tagliuno* = *Sarnico*.
Marinoni Giuseppe di *Rovetta* = *Clusone*.
Martinelli Lauro di *Calcio* = *Romano*.
Massima Giuseppe di *Calvenzano* = *Treviglio*.
Milesi Pietro di *Cassiglio* = *Piazza*.
Mora Gio. Battista di *Tavernola* = *Sarnico*.

Noris Chiorda Pietro di *Comenduno* = *Alzano.*
Patrini Giovanni di *Ciserano* = *Verdello.*
Radici Luigi di *Gandino.*
Rivoli Luigi di *Osio di sotto* = *Verdello.*
Rota Giacomo di *Carenno* = *Caprino.*
Rovetta Giuseppe di *Ciserano* = *Verdello.*
Rubini Enea di *Romano.*
Rudelli Giovanni di *Trescore.*
Rampinelli Andrea di *Comun nuovo* = *Verdello.*
Salari Giorgio di *Capo di Ponte* = *Breno.*
Scotti Alessandro di *Treviglio.*
Strazza Giambattista di *Treviglio.*
Vertova Paolo Emilio di *Romano.*
Vezzoli Vittore di *Pumenengo* = *Romano.*
Zambeletti Gio. Batt. Lodovico di *Corte* = *Caprino.*

Periti Agrimensori, li signori

Acerbis Gio. Battista di *Rigosa* = *Zogno.*
Agliardi Domenico di *Cologno* = *Verdello.*
Alessandri Giacomo di *Darfo* = *Breno.*
Aresi Felice di *Brignano* = *Treviglio.*
Aresi Gio. Battista di *Brignano* = *Treviglio.*
Bailo Gio. Antonio di *Cisano* = *Caprino.*
Balardini Antonio di *Breno.*
Benetti Generoso di *Caravaggio* = *Treviglio.*
Bernardi Giambattista di *Barzizza* = *Gandino.*
Bertolazzi Marco di *Cividate* = *Breno.*
Bolis Francesco di *Brembate superiore* = *Ponte s. Pietro.*
Bonazzi Leandro di *Gandino.*
Bonetti Pio di *Zogno.*
Bossi Giuseppe di *Lovere.*
Brolis Andrea di *Gandino.*

www.libtool.com.cn

Brolis Antonio di *Verdello*.
Camozzi Bortolo di *Breno*.
Carminati Gio. Paolo di *Brembilla* = *Zogno*.
Castelli Pietro Antonio di *Clusone*.
Cattaneo Pietro fu Gio. Battista di *Martinengo*.
Cavallini Gio. Battista di *Pisogne* = *Breno*.
Cedroni Giuseppe di *Albino* = *Alzano*.
Celeri Carlo di *Breno*.
Ceresoli Gius. Maria di *Chignolo* = *Ponte s. Pietro*.
Cismondi Marcantonio di *Breno*.
Correggio Alessio di *Treviglio*.
Cortinovis Gio. Antonio di *Ranica* = *Bergamo*.
Cremonesi Giuseppe di *Treviglio*.
Carini Gio. Battista di *Treviglio*.
Dabeni Bortolo di *Borno* = *Breno*.
Donizetti Antonio di *Verdello*.
Fagiani Giuseppe di *Ponte s. Pietro*.
Fedeli Gio. Battista di *Mozzanica* = *Romano*.
Fedeli Gio. Battista di *Caravaggio* = *Treviglio*.
Ferrari Angelo di *Caravaggio* = *Treviglio*.
Gandolfi Pietro fu Gius. di *Malpaga* = *Martinengo*.
Gervasoni Domenico fu Ant. *Baresi* = *Piazza*.
Giupponi Giuseppe di *Lenna* = *Piazza*.
Grasselli Gius. di Giac. di *Mornico* = *Martinengo*.
Guadagnini Gio. Battista di *Esine* = *Breno*.
Guizzetti Carlo fu Francesco di *Endine* = *Lovere*.
Leffi Luigi di *Almenno*.
Leffi Francesco di *Almenno*.
Locatelli Angelo di *Brembilla* = *Zogno*.
Locatelli Gio. Domenico di *Corna* = *Almenno*.
Locatelli Gio. Battista di *Palazzago* = *Almenno*.
Lorenzi Giacomo di *Verdello*.
Magoni Andrea di *Bracca* = *Zogno*.
Malaguzzi Stefano di *Pian di Borno* = *Breno*.

www.libtool.com.cn

Marini Prospero fu Prospero di *Tagliuno* = *Sarnico.*
Martinelli Pietro di *Volpino* = *Lovere.*
Merli Giovanni di *Vilminore* = *Clusone.*
Morali Gio. Santo di *Presezzo* = *Ponte s. Pietro.*
Mosconi Antonio di *Leffe* = *Gandino.*
Motterlini Emanuele di *Gandino*
Nava Giacomo di *Pontita* = *Caprino.*
Omio Luigi di *Lovere.*
Orsi Gaspare di *Calcio* — *Romano.*
Pagliarini Pietro di *Covo* = *Romano.*
Pasquinelli Giacomo di *Zogno.*
Pedercini Andrea di *Edolo.*
Pellegrini Giuseppe di *Capizzone* = *Almenno.*
Pezzoli Giuseppe di *Leffe* = *Gandino.*
Piatti Antonio fu Stefano di *Sarnico*
Pogliani Giuseppe di *Cologno* = *Verdello.*
Pogliani Vincenzo di *Cologno* = *Verdello.*
Previtali Giuseppe di *Pontita* = *Romano.*
Rizzi Giovanni Onesto di *Romano.*
Roncoli Gio. Battista di *Pontita* = *Caprino.*
Scola Luigi di *Vercurago* = *Caprino.*
Signorelli Francesco di *Ponteranica* = *Bergamo.*
Sterni Gio. Francesco di *Rossino* = *Caprino.*
Stucchi Filotimo di *Sarnico.*
Tognali Lorenzo di *Vione* = *Edolo.*
Tovini Mosè di *Cividate* = *Breno.*
Zoja Giovanni di *Pontirolo* = *Treviglio.*

Ragionieri, li signori

Alessandrini Giuseppe Bartolomeo di *Gandino.*
Belotti Domenico di *Verdello*
Bettoni Gio. Battista di *Romano.*
Boesi Gio. Battista di *Gromo* = *Clusone.*

www.libtool.com.cn

Bolis Innocente di *Pontita* = *Caprino.*
Bonaschi Marcantonio di *Corte* = *Caprino.*
Bonicelli Domenico di *Clusone.*
Brugnetti Giovanni di *Treviglio.*
Bonfanti Luigi di *Chiuduno* = *Sarnico.*
Botti Eugenio di *Calolzio* = *Caprino.*
Caccia Ignazio di *Brignano* = *Treviglio.*
Carcano Giulio di *Alzano.*
Cattaneo Giovanni di *Monte Marenzo* = *Caprino.*
Cavagnis Giuseppe di *Cornalba* = *Zogno.*
Ceroni Pietro di *Caravaggio* = *Treviglio.*
Compagnoni Carlo Antonio di *Treviglio.*
Conti Giuseppe di *Cividate* = *Martinengo.*
Donadoni Alessandro di *Seriate* = *Bergamo.*
Della Chiesa Carlo *s. Pellegrino* = *Zogno.*
Fedeli Francesco di *Caravaggio* = *Treviglio.*
Federici Paolo di *Esine* = *Breno.*
Foresti Gio. Battista di *Tavernola* = *Sarnico.*
Galizzi Vincenzo di *Leffe* = *Gandino.*
Gandolfi Felice di *Malpaga* = *Martinengo.*
Gritti Girolamo di *Cologno* = *Verdello.*
Gualandris Carlo di *Almenno s. Bartolomeo.*
Lanfranchi Luigi di *Sovere* = *Lovere.*
Leffi Luigi di *Almenno.*
Maridati Pietro di *Treviglio.*
Massinelli Antonio di *Bonate inferiore* = *Ponte s. Pietro.*
Melocchi Pietro di *Romano.*
Noli Antonio di *Villa di Serio* = *Bergamo.*
Noris Giovanni di *Ranica* = *Bergamo.*
Olmo Carlo di *Clusone.*
Pasinetti Giacomo di *Pumenengo* = *Romano.*
Rota Pietro di *Brignano* = *Treviglio.*
Savoldelli Pedrocchi Pietro di *Clusone.*

www.libtool.com.cn

Scola Giuseppe di *Calolzio* = *Caprino.*
Seguini Alessandro di *Gazzaniga.*
Sangalli Giuseppe di *Zanica* = *Verdello.*
Tonsi Giuseppe di *Sorisole* = *Bergamo.*
Tovini Giambattista di *Cividate* = *Breno.*
Tovini Simone di *Lovere.*
Urio Giuseppe Maria di *Alzano.*
Volpi Eugenio di *Lovere.*
Zendrini Gio. Battista di *Breno.*
Zibetti Giovanni di *Caravaggio* = *Treviglio.*

www.libtool.com.cn

CONGREGAZIONE MUNICIPALE

DELLA REGIA CITTA' DI BERGAMO

(*In Piazza Vecchia nell'alta città al N.* 179.)

Il palazzo civico della podestadura fu cominciato nel 1604, sul disegno di Vincenzo Scamozzi al quale è uniforme la fronte del portico in facciata, non già quell'ala terminata verso s. Michele, che è d'altro autore di cattivo gusto. Nelle sue sale vi si trovano veri dipinti del Talpino, del Riccio, di Allori, del Bassano, del Tiziano, del Boromini e del Coghetti, ed ivi si conservano 12 Volumi di Storia patria scritti dal nostro Giuseppe Mozzi, ed altri pregevoli monumenti.

Il nobile sig. co. cav. comm.re Guglielmo Lochis de Castel Sannazzaro, brigadiere dell'I. R. guardia Lombardo-Veneta *podestà*, porta Dipinta N. 415.

Assessori, i signori

Dott. Gio. Battista Pesenti Magazzeni, contrada di Prato.

Nob. Aurelio Carrara I. R. guardia nobile Lombardo-Veneta, contrada di s. Giacomo N. 490.

Bartolomeo nob. Secco-Suardo, contrada di Corserola N. 68.

Ottavio nob. co. Lochis, contrada di s. Giacomo N. 514.

www.libtool.com.cn

Segretaria

Il sig. dott. Marco Rotigni, *segretario*, porta di sant'Alessandro N. 16.

Sezione I., i signori

Dott. Marco Rotigni suddetto, *capo della sezione*.

Giovanni Piazzalunga *scrittore*, piazzetta di santa Maria maggiore.

Nob. Tranquillo Guarneri, *alunno*, contrada di s. Lorenzino.

Pietro Cattò, *praticante*.

Sezione II., i signori

Giuseppe Sartorio, *segretario aggiunto e capo della sezione*, mercato delle Scarpe N. 401.

Dott. Andrea Zendrini, *f.f. di medico comunale*, contrada di corserola N. 68.

Ercole Vimercati, *magazziniere comunale*, vicolo di s. Pancrazio N. 271.

Cesare Dall'Ovo, *alunno*.

Sezione III., i signori

Pietro Doria, *ispettore al mercato delle biade e f. f. di capo della sezione*, fuori di porta san Giacomo N. 538.

Romeo Olivati, *alunno*, fuori di porta Nuova.

Ragioneria, i signori

Giuseppe Zeffer, *ragioniere*, borgo san Lorenzo N. 1580 1/2.

Luigi Cavazzi, *cancellista di* 1.ª *classe*, fuori porta Cologno.

Giacomo Seguini, *cancellista di* 2.ª *classe*, porta dipinta N. 476.

Pietro Zappa, *idem*, fuori di porta Cologno N. 3.

Santo Caccia, *scrittore*, contrada sant'Orsola.

www.liborsi.com.cn

Protocollo, spedizione ed archivio, i signori

Antonio Calderini, *protocollista, archivista, speditore*, contrada di Osio N. 835.

Giovanni Tassetti, *cancellista di* 1.ª *classe*, borgo s. Lorenzo N. 1584.

Gio. Battista Bottani, *cancellista di* 2.ª *classe*, piazza di s. Pancrazio N. 270.

Francesco Ruspini, *scrittore all' anagrafe*, sant'Agata al Carmine.

Valentino Ghilardini, *scrittore di coscrizione*, borgo sant'Antonio.

Michele Ruspini, *alunno*.

Pubbliche costruzioni, i signori

Francesco Valsecchi, *ingegnere*, in Rocchetta.

Carlo Giavazzi, *ingegnere agg.*, porta Dipinta.

Antonio Gasparini, *alunno*.

Annona, i signori

Giuseppe Moroni, *ispettore alle vettovaglie e strade*, contrada di Corserola N. 105.

Gio. Battista Nicoli, *comm. alle vettov. e strade*, borgo s. Tommaso.

Celestino Roncali, *idem*, contrada d'Osio.
Domenico Milesi, *idem*, borgo s. Caterina N. 11.

Diversi, i signori

Antonio Vittadini, *pubblico veterinario*, a s. Pancrazio N. 268.
Antonio Telini, *idem*.
Luigi Beretta, *pubb. fontanaro*, borgo Canale.
Luigi Bellotti, *pubblico tubatore*, contrada di san Giovanni.
Bortolo Donadelli, *idem*, in Colle aperto N. 20.
Angelo Trezzini, 1.° *inserv.*, nel palazzo civico.
Giuseppe Cattaneo, 2.° *idem*, vicolo di s. Michele N. 201.
Paolo Mutti, *inserviente e tubatore aggiunto*, contrada san Bernardino N. 875.

www.libtool.com.cn

DEPUTAZIONE ALL' ORNATO

(*Nel locale stesso.*)

i signori

Il Podestà di Bergamo, *presidente*.
Nob. Leonino Secco-Suardo cav. co. palatino.
Nob. cav. Guido Carrara Beroa.
Francesco Valsecchi, *ingegnere comunale*.
Giacomo Bianconi, *architetto*.

POLIZIA COMUNALE

(*Nel locale suddetto.*)

i signori

Adauto Olivati, *commissario*, contrada dell'Aquila Nera.
Giuseppe nob. Rillosi, *aggiunto*, contr. di Rocca.
Girolamo Mazzoleni, *praticante*,
Pietro Trezzini, *inserviente*, vicolo di san Michele N. 102.

CASSA COMUNALE

(*Nel locale suddetto.*)

Il sig. Giovanni Presti, *cassiere*, sostituto del fu Vincenzo nob. Rovetta.
N. N., *esattore forzoso*.

www.libtool.com.cn

CONSIGLIERI COMUNALI

i signori

Cedrelli nob. Giacomo.
Roncalli nob. co. Franc.
Agliardi nob. Paolo.
Sottocasa nob. co. Girol.
Ceresoli sac. Lorenzo.
Mangili nob. Pietro.
Bana Carlo.
Donati Bernardino.
Maccarani profess. Francesco.
Celati Francesco.
Piazzoni nob. Costanzo.
Caroli Lodovico.
Ferrari Luigi.
Albani conte palatino Vinceslao.
Petrobelli nobile Lodovico.
Asperti nob. Giuseppe.
Piazzoni nob. Giovanni Antonio.
Calvetti dott. Luigi.
Lupi co. palatino Paolo.
Cedrelli nob. Francesco.
Lochis conte Luigi.
Arioli Luigi.
Riccardi Angelo.
Carrara nob. Aurelio.
Secco-Suardo nobile Bartolomeo.
Moroni cav. nobile conte Pietro.

N.B. Li Consiglieri di nuova elezione che mancano si porranno in fine.

DEPUTAZIONE DELLA FIERA

(*Il locale della Fiera, è situato sulla piazza de' Baroni al N.* 1160.)

www.libtool.com.cn

La fiera di Bergamo è di antichissima istituzione; il fabbricato che comprende 540 botteghe fu fatto erigere dopo la metà del secolo scorso da una società di azionisti, che tuttora lo posseggono. L'Ospitale maggiore di Bergamo vi ritrae il canone del fondo da tutti gli esercenti durante la fiera, sia delle botteghe interne che sui banchi e casotti esterni, da s. Bartolomeo sino alle colonne di Prato compresa la piazza de' Baroni ed adjacenze.

Deputati, i signori

Dott. Adeodato Casali contrada di sant' Alessandro N. 636.

Nob. Paolo Vitalba, contrada di Broseta.

Nob. Alessandro Finardi, contr. di s. Salv. N. 126.

i signori

Girolamo Zanchi, *cancell.*, borgo sant'Ant. N. 1310.

Angelo Chiari, *cassiere*, vicolo de' Dottori N. 981.

Giovanni Bernasconi, *custode*, nel locale della Fiera N. 1160.

CONSORZIO DELLA FABBRICA DELLA CATTEDRALE

Fondato ai 14 Agosto 1614.

Deputati, i signori

Luigi Arioli.

Nob. conte Febo Terzi.

Sac. Lorenzo Ceresoli.
Nob. Leonino Secco-Suardo cav. co. palatino.
Nob. Giuseppe Rovetta.
Pietro Longhi.
Signori Dott. Marco Rotigni, *cancelliere.*
Vitto Moretti, *ragioniere.*
Giuseppe Antonio Ghisalberti, *cassiere.*
Giuseppe Moroni, *portiere.*

www.libtool.com.cn

I. R. LICEO DI BERGAMO

(*Nel locale di Rosate N.* 157.)

Il Liceo è destinato per l'istruzione della gioventù negli studii di filosofia, e comprende il corso di due anni.

Il nob. sig. conte Pietro Moroni, ciambellano di S. M. I. R. A., cav. della corona ferrea, *direttore*, contrada di sant'Andrea N. 416.

Professori, i signori

Sac. Gio. Battista Tiraboschi, *istruzione relig.*, contrada di s. Bartolomeo N. 1345.

Sac. Carlo Bravi, I. R. censore provinciale e revisore de' libri e delle stampe, *filosofia teor. e morale*, contrada di s. Giacomo N. 592.

D.r Francesco Maccarani, decorato della grande medaglia d'oro d'onore civile con nastro, *fisica e stor. nat.*, *anziano*, borgo sant'Antonio N. 1322.

D.r Luigi Comaschi, *filol. latina e storia univers.*, porta Dipinta N. 414.

D.r Cesare Noris, *matematica pura e meccan.*, contrada del Seminario N. 223.

Pietro Luigi Dahm, *lingua e letterat. tedesca, traduttore d'ufficio presso l'I. R. Delegazione*, contrada di s. Salvatore N. 124.

Dott. Giuseppe Raboni, *suppl. provv. alla cattedra di fisica.*

Dott. Giuseppe Cappello, *suppl. provv. alla cattedra libera di storia naturale.*

Antonio de Vecchi, *inserviente macchinista.*

Bernardo Martinelli, *bidello e custode.*

www.libtool.com.cn

GINNASIO IMPERIALE

(*Il locale è interinalmente quello di casa Tassis in contrada del Seminario vecchio.*)

Le scuole ginnasiali comprendono quattro anni di grammatica e due anni d'umanità.

i signori

Dott. nob. Pietro Mangili, *vice-direttore*, borgo san Lorenzo.

Sac. Gio. Camillo Viscardini, *prefetto*, contrada del Seminario in casa Tassis.

Professori, i signori

Sac. Luigi Chiappella, *istruzione religiosa*, nella Casa suddetta.

Ambrogio Garbagnati, *classe 2 d'umanità*, contrada di Corserola N. 72.

Sac. Paolo Fumeo, *classe 1. idem*, contrada di Sudorno N. 52.

Sac. Luigi Pasinetti, *classe 4. di grammatica*, contrada di san Giacomo N. 513.

Carlo Menghini, *classe* 3. *idem*, contrada di Sudorno N. 51.
Francesco Maria Dolci, *classe* 2. *idem*, borgo Canale N. 50.
Sac. Giuseppe Valsecchi, *classe* 1. *idem*, piazza Terzi N. 159.
Antonio Pizzoni *bidello e custode*, in casa Tassis N. 47.

www.libtool.com.cn

SEMINARIO VESCOVILE

(*Sulla sommità del colle detto il monte san Giovanni in Arena nell'alta città.*)

Deputati, i signori
Mons. can. co. Giovanni nob. Mosconi, *I. R. Ispettore provinciale delle scuole Elementari.*
Mons. can. Pietro Rusca, *arcipr. della Cattedr.*
Can. Antonio Manzoni, *pro-vicario generale.*
Can. Lodovico Nullo, *ispett. scolastico urbano.*
Sac. Paolo Carminati, *prev. di s. Grata inter-vites.*
Sac. Pietro Salvioni.

Cancelleria, i signori
Sac. Martino Bendotti, *cancelliere.*
Pietro Cristiani, *ragioniere.*
Aurelio Forlini, *scrittore.*
Can. Angelo Testa, *cassiere.*

Rettore
Il sac. sig. Girolamo nob. Verzeri.

Vice-rettori, i sac. signori
Giovanni Rapizza. Bartolomeo Lanfranchi.
Giuseppe Rota. Francesco Venanzi.

Direttori spirituali, i sac. signori
Gio. Battista Caironi. Angelo Moroni.

STUDIO TEOLOGICO

Lettori, i sac. signori
Can. Maffio Consoli, *dogmatica ed esagesi.*
Pietro Paganessi, *morale e metodica.*
Pietro Locatelli, *storia ecclesiastica.*
Giovanni Finazzi, *eloquenza sacra, pastorale e lingua greca.*
Giuseppe Rampinelli, *jus canon. e civile.*
Bartolomeo Lanfranchi, *lingua ebraica.*
Angelo Moroni, *maestro de' sacri riti.*

www.libtool.com.cn

STUDIO FILOSOFICO

Il can. sig. Maffio Consoli, *vice-direttore.*
Professori, i sac. signori
Pietro Locatelli, *religione.*
Angelo Berzi, *filosofia teor., prat. e storia universale antica.*
Vincenzo Bonicelli, *fisica, meccanica e storia universale moderna.*
Carlo Ulietti, *matematica e filologia latina.*

GINNASIO VESCOVILE

i sacerdoti signori
Can. Antonio Manzoni, *pro-vic. gen., vice-dirett.*
Giovanni Finazzi, *prefetto.*
Giuseppe Rota, *vice-prefetto.*
Giuseppe Mangini, *catechista.*
Professori, i sac. signori
Alessandro Fantoni, *nella classe II. d'umanità.*
Melchiorre Mai, *nella classe I.*
Giuseppe Berzi, *nella IV. classe di gramatica.*

Giacinto Zanoni, *nella III. classe idem.*
Francesco Marinoni, *nella II. classe idem.*
Giovanni Zanardi, *nella I. classe idem.*

Maestri di canto, i sac. signori

Martino Bendotti. Giosuè Birolini.
Giuseppe Donadoni. N. N.

Servizio medico e chirurgico dello Stabil. i signori

Dott. Gaetano Longaretti, *medico e chirurgo.*
Dott. Febo Ronzoni, *medico e chirurgo.*

www.antotom.com.cn

SCUOLE ELEMENTARI

Le scuole elementari sono istituite per l'istruzione dei fanciulli d'ambo i sessi dai 6 ai 12 anni e si dividono in maggiori ed in minori.

I. R. Ispettore Provinciale

Il nobile monsig. co. can. Giovanni Mosconi, abitante in Pignolo al N. 1381.

Per la Regia città di Bergamo.
Il sig. can. Lodovico Nullo, in contrada di san Cassiano.

Pei comuni foresi del distretto di Bergamo
Il sac. sig. Gio. Battista Zonca, *professore emerito di belle lettere*, contr. di Cologno N. 986.

Distretto di Zogno
Il sig. Giuseppe Carminati, par. di Brembilla.

Distretto di Trescore
Il sig. Nicola Camplani, par. di Gorlago.

Distretto di Almenno
Il sig. Giuseppe Baizini, paroco vic. for. di Almenno san Salvatore.

Distretto di Ponte s. Pietro
Il sig. Gio. Battista Zonca, paroco di Suisio.

www.libtool.com.cn

Distretto di Alzano
Il sig. Michele Acerbis, paroco di Nese.

Distretto di Caprino
Il sig. Giovanni Milesi, arcip. di Villa d'Adda.

Distretto di Piazza
Il sig. Antonio Calvi, par. vic. for. di Averara.

Distretto di Sarnico
Il sig. Ferdinando Cortesi, arc. vic. for. di Caleppio.

Distretto di Treviglio
Il sig. Luigi Tosi, paroco di Casirate.

Distretto di Martinengo
Il sig. Luigi Moneta, paroco di Bagnatica.

Distretto di Romano
Il sig. Paolo Lombardini, arc. vic. for. di Calcio.

Distretto di Verdello
Il sig. Girolamo Natali, prep. vic. for. di Verdello.

Distretto di Clusone
Il sig. Gio. Bombardieri, par. vic. for. di Ardesio.

Distretto di Gandino
Il sig. Agostino Bonicelli, paroco di Gazzaniga.

Distretto di Lovere
Il sig. Gio. Battista Ferrari, par. vic. for. di Sovere.

Distretto di Breno

Il sig. Gregorio Valgoglio, arc. vic. for. di Cemmo.

Distretto di Edolo

Il sig. Vincenzo Panzerini di Cedegolo.

www.libtool.com.cn

II. RR. Scuole Elementari Maggiori in Bergamo.

I. R. SCUOLA MASCHILE DI QUATTRO CLASSI

(*Contrada san Bartolomeo N.* 1233.)

i signori

Raimondo Zanchi, *socio dell'Ateneo di Bergamo, direttore,* contrada di s. Lazzaro.

Sac. Francesco Gilberti, *catechista,* contrada di Borgofuro N. 1138.

Ingeg. Luigi Valsecchi, *maestro di aritmetica, geomet., fisica e storia natur., nella* 4.ª *classe.*

Antonio Vegezzi, dottore in ambe le leggi, *maestro di lettere italiane, stile e geografia descrittiva degli Stati esteri nella* 4.ª *classe,* contrada di Prato N. 1086.

Vincenzo Sgualdi, *professore di disegno ed architettura nella* 4.ª *classe,* contrada di san Bernardino N. 879.

Luigi Parodi, *maestro di calligrafia nella* 3.ª *e* 4.ª *classe,* contrada di san Bernardino.

Gio. Paolo Lacca, *maestro della* 3.ª *classe,* contrada di Borgofuro.

Alessandro Coghetti, *maestro nella* 2.ª *classe, sala prima,* borgo san Tommaso N. 1400.

Luigi Polloni *maestro, della* 1.ª *classe, sezione superiore,* contrada di Rocchetta N. 3.

Luigi Fassoni, *maestro della* 1.ª *classe, sezione inferiore,* contrada di Rocchetta N. 3.

Giacomo Moretti, *maestro provvisorio della* 2.ª *classe, sala seconda, comunale,* contrada del Pozzo bianco.

Gio. Battista Piomarta, *inserviente,* nel locale delle Scuole N. 1233.

I. R. SCUOLA FEMMINILE DI TRE CLASSI

(*Nella contrada di san Cassiano sul Gromo*)

i signori

Mons. can. Pietro Rusca, *arciprete, direttore.*

Sac. Carlo Ronzoni, *catechista,* contrada di santa Grata.

Maestre, le signore

Teresa Casati, *maestra della* 3.ª *classe.*

Santa Gatti, *maestra della* 2.ª *classe.*

Antonia Noris, *maestra della* 1.ª *classe, sez. sup.*

Antonia Berlucchi, *maestra della* 1.ª *classe, sezione inferiore.*

Teresa Rebussini, *inserviente.*

Scuole Elementari Maggiori della Città

SCUOLA MASCHILE DI TRE CLASSI

(*Contrada del vecchio Seminario N.* 48.)

i signori

Sac. Enrico Piacezzi, *direttore,* contrada del Seminario vecchio N. 227.

Sac. Giuseppe Ronzoni, *catechista provv.*, contrada di santa Grata.

Ezechiele Tiraboschi, *maestro nella* 3.ª *classe*, contrada di s. Bartolomeo N. 1345.

Giulio Botelli, *maestro della* 2.ª *classe*, contrada di s. Giacomo.

www.libtool.com.cn

Guido Mandelli, *maestro nella* 1.ª *classe sezione superiore*, contrada di s. Carlo N. 588.

Giuseppe Vegezzi, *maestro nella* 1.ª *classe, sezione infer.*, contr. sant'Alessandro N. 642.

Girol. Amboni, *inserviente*, nel locale stesso.

Scuola femminile di tre classi

(*Contrada di sant' Orsola, borgo san Leonardo al N.* 1118.)

Sac. Giovanni Scrughetti, *prevosto di sant'Alessandro in Colonna, direttore*, contrada di sant'Alessandro N. 616.

Sac. Giovanni Salvi, *vicario parrocchiale, catechista gratuito*, contrada di Prato N. 1150.

Sac. Giovanni Zanetti, *idem*, vicolo delle Pietre sante o dei Dottori N. 682.

Sac. Giuseppe Gavazzeni, *maestro della* 3.ª *classe, per le materie scientifiche*, contrada della Masone N. 1178.

Maestre, le signore

Colomba Carrara, *maestra della* 2.ª *classe coll'incarico dell' insegnamento dei lavori femminili nella* 3.ª *classe*, mercato del Fieno.

Emilia Bossi, *maestra della* 1.ª *classe, sezione superiore*, borgo Canale N. 26.

Luigia Albani, *maestra nella* 1.ª *classe, sezione inferiore, sala prima.*

Caterina Riboldi, *maestra nella prima classe, sezione inferiore, sala seconda*, contrada di sant'Orsola.

Maria Boffelli Gardi, *inserviente*.

ACCADEMIA CARRARA IN BERGAMO

www.libtool.com.cn

(*Borgo san Tommaso vicolo di Campana al N.* 1449.)

Scuola gratuita di pittura e di architettura fornita d'una assai ricca galleria; instituita dal fu conte Giacomo *Carrara*.

Nel giorno 20 agosto si fa la distribuzione solenne dei premj consistenti in medaglie d'oro e d'argento, e dal giorno stesso comincia la pubblica esposizione delle opere d'arte degli alunni e dilettanti che dura circa venti giorni.

Commissarj, i nobili signori

Conte Paolo Agliardi, *presidente*, vicolo de' Bettami N. 249.

Don Giovanni Cedrelli, *vice-presidente*, vicolo di sant'Andrea N. 456.

Conte Carlo Marenzi, contrada di s. Michele dell'Arco N. 440.

Conte Guglielmo Lochis de Castelli Sannazzaro, cav. Gerosolim., contr. di Porta dipinta N. 415.

Monsig. can. conte Giovanni Mosconi, borgo Pignolo N. 1381.

Conte Gio. Battista Maffeis, cav. di terza classe della Corona ferrea e dell'ordine Pontificio di s. Gregorio Magno, borgo Pignolo N. 1368.

Conte palatino Venceslao Albani, ciamb. di S. M. I. R. A., e cav. di san Lodovico di Lucca, borgo Pignolo N. 1364.

i signori

Giuseppe Diotti, *prof. di pittura*, nel locale dell'Accademia.

Enrico Scuri, *prof. suppl. in detta scuola*, nel suddetto locale.

Giacomo Bianconi, *prof. di architett., ed ornato*, nel locale stesso.

www.libtool.com.cn

Alessandro Gavazzeni, *segretario*, borgo esterno di santa Caterina ai N. 26, 27.

Vito Moretti, *ragioniere*, borgo san Tommaso N. 1477.

Domenico Marieni, *esattore e cassiere*, borgo esterno di santa Caterina N. 1.

N. N., *custode*
Carlo Carrara, *bidello*
Paolo Botti, *portinajo*
} Nel suddetto locale dell'Accademia.

ISTITUTO CARITATEVOLE DI MUSICA

Dipendente dal Direttorio de' LL. PP. di Bergamo.

(*Contrada di santa Grata in città N.* 134.)

Istituto fondato dalla Misericordia Maggiore in Bergamo nel 1805 per l' istruzione di otto poveri ragazzi nel canto, e quattro nel violino. Si chiude sempre l'anno scolastico con un'accademia musicale.

i signori

Gio. Simone Mayr, *direttore, maestro di teoria*, contrada di san Lorenzino N. 151.

Antonio Dolci, *maestro al cembalo*, sul mercato del fieno N. 252.

Girolamo Forini, *maestro provvisorio di canto* contrada di san Pancrazio.

Giuseppe Pontiroli, *idem*, contrada di san Giacomo N. 503.

Marco Bonesi, *maestro di violino*, contrada di san Giacomo N. 504.

Bartolomeo Crespi, *maestro delle scienze ausiliarie*, contrada di Broseta N. 758.

Pietro Mosetti, *bidello*, contrada di santa Grata N. 139.

www.libpol.com.cn

BIBLIOTECA PUBBLICA IN BERGAMO

(*Nel palazzo vecchio sulla piazza dell'alta città.*)

È ricca questa biblioteca di oltre 70 mila volumi, fra' quali se ne trovano di rarissime edizioni, e possiede pregiatissimi manoscritti. Per il nuovo collocamento di questa biblioteca è stato ridotto l'antico locale già detto palazzo pretorio, e ripartito con bellissimo ordine in diverse sale, ed una galleria spaziosa.

Sono degni di rimarco le antichissime scolture in basso rilievo che formano architrave alla finestra di mezzo verso piazza e contorno al sovrapposto nicchio quadrato. Queste scolture al dire degli intelligenti appartengono ai tempi in cui l'arte fioriva, ma resta incerto se siano state eseguite per essere quivi collocate, o levate da qualche vetusto monumento, come sembra probabile; peccato che siano incamminate a rovina.

È aperta la biblioteca tutti li giorni dalle 10 del mattino alle 2 pomeridiane, tranne le feste, il sabbato, e dagli 8 settembre ai 4 novembre, in cui sta chiusa.

i signori

Ab. Agostino Salvioni, *bibliotecario*, contrada di san Giacomo N. 520.

Sac. Giovanni Bosis, *vice-bibliotecario*, contrada di sant'Andrea.

Gio. Battista Corna, *portiere*.

www.libtool.com.cn

ATENEO DI SCIENZE IN BERGAMO

(*Mercato del pesce in città alta N.* 163 1*fi*.)

L'Ateneo fu attivato nel 1818, e risulta in gran parte dalla riunione delle antiche due accademie degli Eccitati e degli Economico-arvali. Vi si trovano diversi busti e ritratti di varj nostri illustri personaggi, ivi inaugurati dal corpo accademico.

Presidenza, li signori

Nob. dott. Adolfo Maironi da Ponte, I. R. 1.° aggiunto di delegazione, *presidente*, contrada di san Lorenzino N. 150.

Nob. co. Francesco Roncali, *vice-presidente*, contrada del Salvecchio. N. 72.

Ab. Agostino Salvioni, pubbl. bibliot., *segretario*, contrada di san Giacomo N. 520.

Sac. Carlo Bravi, I. R. censore provinc. e revisore de' libri e stampe, prof. nell'I. R. Liceo, *vice-segretario*, contrada di san Giacomo N. 592.

Socj, li signori

1. Berizzi Gio. Battista.
2. Bergamaschi dott. fisico Giuseppe, I. R. medico Provinciale.

3. Bianconi Giacomo professore.
4. Bini Giacomo.
5. Bonicelli ab. Vincenzo professore di fisica.
6. Bravi ab. Giuseppe prevosto di Cologno.
7. Calvetti dott. fisico Luigi.
8. Carissimi avvocato Federico.
9. Cedrelli nob. Giovanni.
10. Cima dott. fisico Francesco.
11. Cortesi ab. Ferdinando arcipr. di Caleppio.
12. Comaschi dott. Luigi prof. nel Liceo.
13. Consoli can. Maffio prof. in Seminario.
14. Daham Pietro Luigi prof. nel Liceo.
15. Filippini ab. Guglielmo.
16. Finazzi ab. Giovanni prof. nel Seminario.
17. Fornoni ab. Ignazio professore.
18. Fumeo ab. Paolo prof. nel Ginnasio.
19. Gritti Morlacchi Carlo monsig. Vescovo.
20. Mangili nob. dott. Pietro vice-dirett. nel Ginn.
21. Marenzi conte Carlo.
22. Mayr Simone maestro di musica.
23. Medolago Albani conte Alessandro.
24. Moroni nob. co. Pietro ciamb. di S. M. I. R. A. direttore nel Liceo.
25. Mosconi conte can. Giovanni, I. R. Ispettore provinciale delle scuole Elementari.
26. Negri dott. Antonio I. R. Comm. Sup. di Pol.
27. Noris dott. Cesare prof. nel Liceo.
28. Novati dott. Giovanni direttore degli Spedali.
29. Paganessi ab. Pietro prof. nel Seminario.
30. Pagnoncelli dott. Pietro ingegnere.
31. Pasinetti ab. Luigi prof. nel Ginnasio.
32. Piacezzi dott. fisico Giusto.
33. Romilli can. Bartolomeo prev. di Trescore.
34. Rovetta nob. dott. Giuseppe.

www.libtool.com.cn

35. Ruspini Giovanni farmacista.
36. Secco-Soardo nob. conte cav. Leonino.
37. Soardo conte Giacomo Clemente.
38. Sozzi Vimercati conte Paolo.
39. Tiraboschi ab. Gio. Batt. prof. nel Liceo.
40. Ulietti ab. Carlo prof. nel Seminario.
41. Valle Gaetano.
42. Valsecchi ab. Giuseppe prof. nel Ginnasio.
43. Venanzio dott. fisico Alessandro.
44. Viscardini ab. Gio. Camillo prefetto nel Ginnas.
45. Zenoni ab. Angelo.
46. Zendrini dott. fisico Andrea medico comunale.

Bernardo Martinelli, *bidello*.

www.libtool.com.cn

Altri Stabilimenti pubblici e privati.

Una scuola di carità pei fanciulli alla sera nella contrada del vecchio Seminario al N. 48 già da molti anni sostenuta da benefiche persone.

Il sig. Clemente *Biffi* esercita una scuola elementare maggiore privata, già da anni aperta nella contrada Rivola al civico N. 209 in fianco alla chiesa di san Michele dell'Arco; tiene un sacerdote per la giornaliera istruzione religiosa e due abili assistenti, e presta ripetizioni, occorrendo, in separato orario.

Stabilimento di educazione elementare privata maschile in borgo Pignolo al civico N. 1375, diretto dall'egregio sig. Gio. Pietro *Fratta*, ed assistito nello spirituale da un sacerdote catechista.

Casa di educazione privata femminile situata in contrada di sant'Alessandro N. 654 diretta dalle signore sorelle *Gervasoni*, la quale va sempre più prosperando mediante l'ottima disciplina introdottavi dalle istitutrici e dal direttore spirituale.

La signora Rosa *Fumagalli* esercita da varj anni con prospero successo uno Stabilimento di privata istruzione femminile, ove tengonsi anche fanciulle in pensione a modico prezzo, e s' insegnano le materie elementari proprie di una Scuola maggiore di tre classi, sotto la direzione di ecclesiastiche persone. Tale stabilimento è situato in contrada d'Osio al primo piano della casa al civ. N. 864, composto di 13 locali, e spaziosi accessorj. A piacere poi dei genitori, parenti, o tutori delle fanciulle, s' insegnano eziandio da soggetti approvati la lingua francese, la geografia, e il suono.

Il ragioniere sig. Marcantonio *Bonaschi* tiene scuola nella solita casa al civ. N. 1361 vicino a S. Bernardino in Pignolo. Ora però l'ha notabilmente accresciuta, avendo accordato un bravo maestro di calligrafia; ed a chi lo brama fa dare lezioni di clavicembalo, oltre le solite materie delle scuole elementari di scuola tecnica, di ragioneria. e di commercio, unica forse in Bergamo; per cui non può che tornare di grande utilità e comodo a quelli che intendessero educare i proprj figli per applicarli poi a negozio o a commercio.

Il sig. dot. *Roviglio* in unione al sig. dot. *Carnassi* impartisce a chi lo brama privato insegnamento degli studj politico-legali, che comprende il completo corso di quattro anni. Abita nella contrada di s. Alessandro al N. 642 - 643.

Scuola privata maschile di Gaspare *Cantini* in contrada d'Osio al civ. N. 815.

All' insigne monastero delle Benedettine a santa Grata in città alta è annesso un collegio convitto femminile che va acquistando ognora somma rinomanza; il locale è spazioso, ameno, e salubre.

Altri collegj di fanciulle vanno annessi alli monasteri di san Benedetto e delle domenicane al *Matris Domini* in Bergamo; uno assai celebre nel monastero delle Salesiane d'Alzano, presso le Clarisse di Lovere e presso le terziarie di Zogno.

Scuola caritatevole nel benefico istituto femminile delle figlie della carità fondato dalla marchesa *Canossi* in Rocchetta; stabilimento divenuto al presente assai più benemerito per esservisi introdotta in aggiunta alle tante opere pie, una scuola gratuita sommamente utile per le *sordo-mute* di questa città e provincia.

www.libtool.com.cn

Scuole di carità ed anche alunne in pensione nei recenti istituti femminili delle figlie della carità in Lovere e del Sacro Cuore in Darfo, instituti che riescono di sommo vantaggio alla società.

La casa di educazione maschile privata aperta dal sac. Andrea *Pellegri* di cui ho parlato nel 1844 è traslocata in contrada di Borfuro al N. 1141.

Lovere poi si distingue per un insigne Stabilimento di belle arti fondato dall'esimio fu conte *Tadini*. Vi è scuola gratuita di disegno e di musica, con una copiosa galleria di quadri e ricca biblioteca. Avvi un Ginnasio comunale, ed un Seminario filiale a quello di Brescia.

Casa privata d'educazione femminile in Gandino aperta nel 1818 con unito un convitto di educande ed una scuola privata per le fanciulle signorili.

Collegio di educazione maschile in Clusone e collegio *Mercanti* in Pisogne.

Casa d'educazione maschile già nel palazzo *Grismondi* a Redona ed ora traslocata in Bergamo nella contrada di S. Chiara al N. 595. Una simile a Presezzo detta casa d'educazione *Faconti*.

È stata nell'anno scorso aperta una Casa di educazione femminile dall'ottima dirett. sig.ra Elbina *Baronchelli* in Sudorno, amena stiuazione vicina alla città, in un vasto locale detto già il palazzo *Angelini* ora di ragione *Fumagalli*, con annessa chiesa interna, e spaziosi giardini; il quale stabilimento fu quivi traslocato dalla terra di Baccanello.

Abbiamo due Teatri uno nell'alta città che appartiene ad una Società di azionisti, l'altro nella bassa città, diritto della famiglia Riccardi; due pei dilettanti, alla Fenice in borgo s. Leonardo ed a Rosate in città. Nella provincia poi vi è un teatro in Breno di Valcamonica, uno in Gandino, uno in Treviglio ed uno in Romano.

Una Unione filarmonica nell'alta città nel locale di S. Cassiano, ed un Casino di ricreazione nelle sale del teatro della Società.

Inoltre la copiosa e preziosa pinacoteca *Lochis* collocata nell'amena sua villeggiatura alla Crocetta sullo stradale di Ponte s. Pietro, ed il ricco Museo *Vimercati Sozzi* in Borgo Pignolo, di ragione privata.

www.libtool.com.cn

I. R. TRIBUNALE CIVILE CRIMINALE E MERCANTILE DI PRIMA ISTANZA IN BERGAMO

(*In Piazza Vecchia nell'alta città N.* 118.)

www.libtool.com.cn

Il sig. don Francesco Borella, socio onorario dell'Ateneo di Bergamo, *I. R. presidente*, abita in piazza Nuova N. 2.

Consiglieri, i signori

Orazio Fumagalli, mercato delle Scarpe N. 484.
Carlo Porri, borgo Canale N. 25.
Gaspare Carcano, mercato delle Scarpe N. 480.
Giuseppe Morondi, porta Dipinta N. 467.
Gio. Battista Ferrari, contrada di Rocca N. 388.
Federico Casella, contrada di san Cassiano N. 341.
Antonio Monti, contrada di s. Giacomo N. 505.
Gio. Battista Vertua, contrada di s. Cassiano N. 341.
Francesco Conte Alberti, porta Dipinta N. 114.

Assessori mercantili, i signori

Costanzo nob. Piazzoni di Castel Cereto, contrada di Prato N. 1072.
Giuseppe Carissimi, contrada di Prato N. 1132.

Sostituti, i signori

Carlo Galimberti, contrada di Prato N. 1090.
Giuseppe Carminati, sotto i portici in Borgo.

Segretarii, i signori

Antonio Degli Sforza, contrada di Rosate N. 165.
Domenico Pasquini, contrada di s. Giacomo.

Protocollisti di consiglio, i signori

Giuseppe Pellegris, *giudice sussidiario*, borgo san Tommaso N. 1419.

Vincenzo Bonioli.

Giuseppe Antonio Volpi, *aggiunto protocollista di consiglio e giudice sussidiario*, contrada di sant'Alessandro N. 556.

Attuari, i signori

Maurizio Laurin, contrada di Corsercla N. 65.

Francesco Brenner cav. di Felsach, pozzo Bianco N. 444.

Bassano Pietrabissa, porta Dipinta N. 114.

Luigi Perlongher, contrada di Rocca.

Ascoltanti, i signori

Francesco Maccarini, contrada del Seminario N. 52.

Giacomo Riva, contrada del Salvecchio.

Alessandro Galetti, contrada Rivola N. 217.

Antonio Nova, borgo Canale.

Carlo Zendrini, contrada di Gombito N. 160.

Achille Vitali, contrada di s. Cassiano N. 338.

Andrea Molinari contrada, di Pignolo.

Cesare Salvadei, colle Aperto N. 20.

Paolo Emilio Castiglioni, idem.

Giacomo Zonca, idem.

Giacomo cav. Maffei, contrada san Giacomo.

Cristoforo Ginammi, contrada di s. Cassiano.

Giacomo Perego, colle Aperto N. 20.

Francesco Boroni, contrada Rivola N. 217.

Protocollista degli esibiti

Il sig. Giuseppe Fratta, contrada di s. Giovanni N. 1334.

Registratore

Il sig. Vito Manghenoni, mercato del Pesce N. 161.

Registranti, i signori

Francesco Giacinto Vacis, contrada del Seminario vecchio N. 53.

Mansueto Rimoldi, colle Aperto N. 20.

Speditore

Il sig. Carlo Pipini, contrada de' Colleoni N. 10.

Scrittori, i signori

Giuseppe Salvi, contrada Solata N. 363.
Cipriano Corticelli, contrada di s. Gottardo N. 50.
Giovanni Borella, borgo Canale N. 18.
Giuseppe Moscheni, borgo Canale N. 41.
Marco Martinengo, contrada del Salvecchio N. 102.
Giuseppe Gualzetti, borgo Canale N. 46.
Amadio Caccia, contrada di Prato N. 1043.
Ercole Ferretti, contrada di Corserola N. 84.

Alunni, i signori

Davide Regazzoni, contrada di sant'Andrea N. 449.
Antonio Rizzini, contrada di Corserola N. 117.
Gaetano Locatelli, contrada di Corserola N. 107.
Antonio Berlendis, contrada s. Tommaso.

Cursori, i signori

Gio. Battista nob. della Bianca, contrada s. Giacomo N. 504.
Pietro Carrara, borgo Canale N. 6.
Benedetto Mazzoleni, contrada di s. Grata.
Luigi Butta, contrada di s. Spirito N. 1266.
Carlo Temani, contrada Rivola N. 218.
Giojele Parpani, Porta nuova.
Alessandro Albonico, *portiere presidenziale*, contrada di Corserola.
Francesco Ronchi, *inserviente*, vicolo dell'Aquila nera.
Calisto Francesconi, *idem, e custode del tribunale*, nel locale stesso.

Servizio delle Carceri Criminali di sant'Agata

i signori

Sac. Paolo Morassi, *cappellano*, contrada di Gombito N. 268.

Dott. Francesco Cima, *medico*, mercato delle Scarpe N. 484.

Dott. Giovanni Cassis, *chirurgo*, contr. s. Grata.

Alessandro Maironi, *economo carcer.*, contrada di santa Grata N. 134.

N.B. Li suddetti quattro individui hanno eguale mansione anche per le carceri Pretorie e di Polizia.

Giuseppe Ferrari, *custode di sant'Agata*, nel locale delle Carceri.

www.libtool.com.cn

I. R. pretura urbana

All'I. R. Pretura urbana sono soggetti tutti li comuni compresi nei distretti di Bergamo, Trescore, Almenno, Ponte s. Pietro e di Alzano; li comuni di Bagnatica e di Brusaporto nel distretto di Martinengo.

Un consigliere del Tribunale a scelta della Presidenza esercita le funzioni di Pretore Urbano.

Aggiunti, i signori

Carlo Antonio Venturini, borgo Canale N. 46.

Giuseppe Bianconi, contrada del Salvecchio.

Cesare Cortesi, contrada di sant'Alessandro.

Scrittori, i signori

Giacomo Dossi, borgo sant'Antonio N. 1322.

Pietro Cajrati, contrada di s. Gottardo.

Giuseppe Valnegri, borgo Canale N. 10.

Marsiglio Bravi, contrada di Corserola N. 68.
Girolamo Locatelli, contrada di s. Pancr. N. 272.

Alunni, i signori

Giovanni Spreafico, monte s. Vigilio.
Giovanni Buttarelli, contrada Rivola N. 213.
Libero Milesi, borgo Canale N. 13.

Cursori, i signori

Pietro Masseretti, borgo sant'Antonio.
Ferdinando Faconti, via Nuova N. 1525.
Antonio Taramelli, contrada di Broseta.
Francesco Geroldi, *custode delle carceri pretorie*, alla Piazza vecchia.

www.ibtool.com.cn

Avvocati residenti in Bergamo

Berizzi Marco.
Berizzi Pasquale.
Bisetti dott. Gio. Domen.
Carozzi Luigi.
Colleoni Pietro.
Cometti Carlo.
Cortesi Nicola.
Fornoni Giuseppe.
Gadaldini dott. Gio.
Magnati Gius. Maria.
Mallegori Andrea.
Patirani Silvestro.
Patirani Pietro.
Pezzoli Giovanni.
Raboni Lazzaro.
Rasura Eugenio.
Rota Rossi Lorenzo.
Ruggeri Giuseppe.
Salari dott. Giovanni.
Vanali Antonio.

II. RR. PRETURE FORESI

Romano di II. Classe.

Questa pretura ha giurisdizione ancora sul distretto di Martinengo, esclusi però li due sunnominati comuni di Bagnatica, e Brusaporto.

i signori

Dott. Filippo Salvioni, *pretore.*
Dott. Pietro Pagani, *aggiunto.*
Dott. Giuseppe Renica, *cancelliere.*

Scrittori, i signori

Dott. Gio. Carlo Sovico, *anziano.* Angelo Cornigliani. Pietro Pezzoli.

Alunni, i signori

Gio. Luca Ronzoni. Pietro Conte Secco.

Avvocati, i signori dott. Celestino Grasselli, dott. Lodovico Colombetti, dott. Giuseppe Abati.

www.hbook.com.cn

Breno di II. Classe

i signori

Nob. dott. Attilio Mensi, *pretore.*
Dott. Antonio Molinari, *aggiunto.*
Dott. Gio. Battista Polti, *cancelliere.*

Scrittori, i signori

Paolo Prudenzini. Carlo Cattaneo.
Antonio Franc. Damioli. Pietro Invernizzi.

Alunni, i signori

Domenico Giacomelli. Paolo Bertoletti.

Avvocati, i signori dott. Giacomo Taboni, dott. Giulio Romelli, dott. Maffio Bonettini.

Edolo di III. Classe

i signori

Dott. Giuseppe Vigorelli, *pretore.*
Dott. Gio. Angelo Viganoni, *cancelliere.*

Scrittori, i signori

Luigi Liberali. Gio. Batt. Mazzucchelli
Dott. Zaccaria Fiorini.

Alunni, i signori
Antonio Calvi. Angelo Francesehetti.
Avvocati, i signori dott. Francesco Calvi, nob. Costantino De Manfroni.

Clusone di III. Classe

www.libtool.com.cn

i signori
Dott. Antonio Beretta, *I. R. consigliere pretore.*
Dott. Francesco Alecchi, *cancelliere.*
Scrittori, i signori
Bernardino Berra. Gio. Clem. Ghiringhelli.
Leone Gregori.
Alunni, i signori
Gio. Battista Castelli. Santo Giudici.
Avvocati, i signori Bartolomeo Marinoni, dott. Luigi Fantoni, dott. Paolo Biscetti.

Treviglio di III. Classe

i signori
Dott. Carlo Cittadini, *consigliere pretore.*
N. N., *cancelliere.*
Scrittori, i signori
Giovanni Polloni. Giuseppe Berardi.
Giovanni Mangili.
Alunni, i signori
Fabrizio Galliari. Annibale Buttinoni.
Avvocati, i signori dott. Antonio Rapazzini, dott. Pietro Facheris.

Zogno di III. Classe

i signori
Dott. Primo Suppan, *pretore.*
Dott. Achille Chiarli, *cancelliere.*

Scrittori, i signori
Giambattista Gerosa. Paolo Riboldi.
Antonio Borgomainero.

Alunni, i signori
Angelo Risi. Antonio Gozzi.

Avvocati, il signor Rocco Lombardini, N. N.

www.libtool.com.cn

VERDELLO DI III. CLASSE

i signori
N. N., *pretore.*
Dott. Luigi Bosone, *cancelliere dirigente.*

Scrittori, i signori
Gio. Maria Quarenghi. N. N.
Giuseppe Guerrini.
Giovanni Gerardi, *diurnista.*

Alunni, i signori
Pietro Torri. Dott. Lor. Marchiondelli.

Avvocati, i signori dott. Giuseppe Volpi, dott. Giacomo Antonio Raboni.

LOVERE DI IV. CLASSE

i signori
N. N., *pretore.*
Dott. Luigi Mauro, *cancelliere dirigente.*

Scrittori, i signori
Giuseppe Maironi. Francesco Frigerio.
Luigi Conti, *alunno.*

Avvocati, i signori Antonio Casari, Beniamino Bianchi.

SARNICO DI IV. CLASSE

i signori
Timoleone Cozzi, *I. R. consigliere pretore.*
Stefano Bozzoni, *cancelliere.*

Scrittori, i signori
Giuseppe Dossi. Massimo Mazzoleni.
Nob. Luigi Zurla.
Alunni, i signori
Antonio Albrici. Marc'Antonio Maffi.
Avvocati, i nobili signori Prospero de Colombi Della Bianca, dott. Federico Fenaroli, dott. Antonio Colleoni.

GANDINO DI IV. CLASSE
i signori
Dott. Modesto Armanni, *pretore.*
Luigi Nievo, *cancelliere.*
Scrittori, i signori
Antonio Mussita. Giovanni Urbani.
Elia Campana, *alunno.*
Avvocati, i signori dott. Antonio Claris, dott. Giovanni Belleboni.

CAPRINO DI IV. CLASSE
i signori
Dott. Francesco Silva, *pretore.*
Dott. Antonio Tiraboschi, *cancelliere.*
Scrittori, i signori
Camillo Besozzi, *anziano.* Gio Lelio Valenti.
Luigi Mora, *alunno giurato.*
Avvocati, i signori dott. Pietro Mallegori, dott. Gio. Battista Grassi.

PIAZZA DI IV. CLASSE
i signori
Dott. Giovita Campi, *I. R. consigliere pretore.*
Dott. Giuseppe Conti, *cancelliere.*
Scrittori, i signori
Gio. Battista Bonchelli. Gio. Battista Della Valle.
Antonio Motta, *alunno*
Avv., i sigg. Gian-Giac. Cavagnis, D.r Eug. Canali.

I. R. CONSERVAZIONE DELLE IPOTECHE IN BERGAMO

(*Contrada di s. Cassiano al N.* 339.)

www.libtool.com.cn

Sono soggetti alla sua giurisdizione tutti li comuni della provincia, eccettuati quelli dei due distretti di Breno ed Edolo, e Rogno nel distretto di Lovere. Si sono però ritenuti compresi li comuni di Rivolta, Vailate, Casaletto, Camisano, Gabbiano, Romanengo, Vidolasco, benchè stati nel 1816 uniti alla provincia di Lodi e Crema.

i signori

Giovanni Antonio Bonomi, *I. R. conservatore*, borgo Canale N. 46.

Giuseppe Alebardi, *aggiunto*, Torre Boldone N. 13.

Lodovico Colombo, *primo commesso*, contrada di Prato N. 1128.

Carlo Francesco Rota, *secondo idem*, contrada d'Osio N. 802.

Scrittori, i signori

Giacomo Maironi, *anziano*, contrada di Corserola N. 61.

Antonio Zanetti, borgo sant'Antonio N. 1326.

Girolamo Mazzoleni, borgo s. Leonardo contrada di Osio N. 882.

Isidoro Urbani, contrada di Corserola N. 112.

Leone Corti, Piazza Nuova N. 32.

Alessandro Magno, contrada di Prato N. 1135.

Diurnisti, i signori

Luigi Maironi, monte s. Vigilio N. 94.

Federico Quarenghi, contrada di s. Grata N. 134.

Francesco Fumagalli, piazza della Legna N. 674.
Luigi Costa, piazza della Legna N. 686.
Luigi Savi, contrada del Salvecchio N. 102.
Giovanni Ferrari, vicolo di sant'Agata N. 70.
Lodovico Mazzoleni, contrada di Corserola N. 65.
Tranquillo Fenili, *portiere*, cont. s. Giacomo.

www.libtool.com.cn

I. R. CONSERVAZIONE DELLE IPOTECHE IN BRENO

Da questo officio dipendono li due distretti di Breno e di Edolo, ed il comune di Rogno recentemente aggregato a Lovere.

i signori

Antonio Campana, *I. R. conservatore.*
Giuseppe Giacomella, *aggiunto.*
Giovanni Giacomella, *scrittore.*
Luigi Tedeschi, *portiere.*

I. R. ARCHIVIO GENERALE NOTARILE IN BERGAMO

(*In Cittadella nell'alta Città N.* 1.)

i signori

Evaristo Simone Ronzoni, *f.f. di conservatore*, contrada del Salvecchio N. 102.
Giuseppe Maria Bonduri, *cancelliere*, contrada di san Giacomo.
Stefano Borsetti, *idem, incaricato anche per l'interpretazione delle antiche abbreviature*, borgo Canale.
Dott. Pietro Taccani, *notajo coadjutore*, contrada di Corserola.
N. N.

Scrittori, i signori

N. N. N. N.

Diurnisti, i signori

Giacomo Cusatelli, contrada di Osio N. 815.

Angelo Savi, contrada del Salvecchio N. 102.

Gio. Bosio, *portiere*, piazza vecchia.

I. R. Archivio sussidiario in Breno

Gio. Battista Celeri, *vice-conservatore.*

Lorenzo Ronchi, *f. f. di cancell. e notajo coad.*

Pietro Martino Celeri, *scrittore.*

Luigi Stanici, *portiere.*

I. R. CAMERA DI DISCIPLINA NOTARILE IN BERGAMO

(*Nel locale stesso di Cittadella N.* 1.)

Il sig. Evaristo Simone Ronzoni suddetto, *f. f. di presidente.*

Membri, i signori

Dott. Francesco Ginammi, contrada di san Cassiano N. 340.

Dott. Angelo Custode Locatelli, borgo s. Leonardo piazza della Legna N. 677.

Dott. Alessandro Brentani, borgo san Tommaso N. 1442.

Dott. Carlo Dolci, mercato del Fieno N. 262.

Francesco Bana, contrada di Borfuro.

Il sig. Giuseppe Maria Bonduri sudd., *cancelliere.*

Gio. Bosio sudd., *portiere.*

Elenco dei Notaj

In Bergamo, li signori

Bana Francesco del fu Carlo.
Beccaria nobile dottor Davide fu Gaspare.
Bertrand dott. Filippo fu cav. Giuseppe.
Brentani dott. Alessandro del fu Pietro Maria.
Dolci dott. Carlo del vivente Carlo Cesare.
Ginammi dott. Francesco del fu Filippo.
Locatelli dott. Angelo Custode fu Carlo Domenico.
Rillosi Francesco Luigi del fu Giuseppe.
Ronzoni Evaristo Simone fu dott. Giuseppe Maria.
Sacchi dott. Antonio del vivente Carlo.
Salvioni Giacomo del fu Gabriele.
Zanchi dott. Conte Gio. Battista fu Lorenzo.

In Provincia, li signori

Acerbis Gio Battista del fu Giuseppe di Rigosa.
Astori Giorgio del fu Alberto di s. Gio. Bianco.
Bassanelli Francesco del fu Gio. Batt. di Premolo.
Bonasio Ottavio Innocenzo fu Gio. Batt. di Fiorano.
Bonduri Giuseppe Maria del fu Giacomo di Gandino.
Breda Matteo Antonio Maria fu Gio. Battista di Ponte di Legno.
Brighenti Giovanni del fu Pietro di Endine.
Caccia dott. Silvio del fu Luigi di Gandino.
Calvi dott. Gio. Battista del fu Pietro di Edolo.
Ceresoli dott. Lorenzo Venturino fu Lorenzo di Martinengo.
Colombi dott. Davide del fu Stefano di Fontanella.
Compagnoni dott. Stefano del fu Girol. di Treviglio.
Conti dott. Gio. Battista del vivente Gio. Battista di Trescore.

Guarneri Gio. Antonio del fu Giovanni di Vione.
Homio Luigi del fu Bartolomeo di Lovere.
Leffi Luigi Giuseppe del fu Francesco Maria di Almenno S. Salvatore.
Marini Prospero del fu Prospero di Tagliuno.
Meloncelli Andrea del fu Alessandro di Premolo.
Mocchi dott. Tommaso del fu Bernardino di Piazza.
Mussita dott. Angelo del vivente Franc. di Romano.
Pedercini Pier Antonio del fu Pier Antonio di Malegno.
Pellegrini Giuseppe del fu Moisè di Capizzone.
Pezzoli Giuseppe del fu Stefano di Leffe.
Pievani dott. Ottavio fu Gio. Bettino di Pisogne.
Polliani Vincenzo del fu Cristoforo di Cologno.
Rizzi dott. Gio. Battista fu Paolo di Sarnico.
Ronchi dott. Pietro fu Lorenzo di Capo di Ponte.
Roviglio dott. Giuseppe di Ferdinando di Alzano Maggiore.
Signorelli Francesco del fu Bortolo di Ponteranica.
Simoncini dott. Gio. Emanuele del fu Giorgio di Cedegolo.
Taglierini dott. Antonio di Stefano di Breno.
Urio Giuseppe Maria del fu Andrea di Alzano Maggiore.
Verdi Lorenzo del fu Antonio di san Gallo.

I. R. CAMERA DI COMMERCIO ARTI E MANIFATTURE

(*Contrada di s. Bartolomeo N.* 1224.)

Presidente

Il sig. cav. don Gio. Battista Bozzi, *nob. de' Orobiofili, consigliere di Governo, I. R. delegato provinciale, socio onorario dell' Ateneo di Bergamo,* nel palazzo di Cittadella N. 1.

Vice-presidente

Il sig. Ottavio Saluzzi, contrada di s. Bartolomeo N. 1232.

Membri, i signori

Federico Carissimi, contr. di s. Lazzaro N. 779.
Giacomo Curo, contr. di s. Bartolomeo N. 1228.
Lodovico Caroli, contrada di Broseta N. 739.
Giuseppe Carminati, alle cinque Vie N. 937.
Carlo Galimberti, contrada di Broseta N. 707.
Gio. Battista Berizzi di Gaetano, contrada di Cologno N. 989.
Antonio Frizzoni, contrada di Prato N. 1155.

i signori

Paolo Carcano, *segretario*, contrada di Gombito N. 377.
Benedetto Mazzoleni Vegini, *speditore, archiv., e protocoll.*, contr. del mercato del Fieno N. 249.
N. N., *ragioniere.*

Antonio Taramelli, *portiere e custode.*

SENSALI

Approvati dalla Camera di Commercio

i signori

Bossi Giuseppe.
Brena Carlo Giuseppe.
Bonzi Luigi Maria.
Campelli Gius. Maria.
Capitanio Ercole.
Cusatelli Luigi.
Donini Agostino.
Ferrari Carlo Andrea.
Gallina Francesco.
Gavazzeni Gio q. Bern.
Giambarini Leonardo.
Giovanelli Vincenzo.
Lotteri Tito Luigi.
Mioni Bartolomeo.
Pavesi Giusto.
Persiani Giovanni.
Pizzagalli Pietro.
Pozzi Giulio.
Radici Girolamo.
Vergani Giuseppe.
Beltrami Nicola, *oli e pellami.*
Berizzi Giuseppe, *idem.*
Regazzoni Antonio, *coloniali ecc.*
N. N.

www.libol.com.cn

AMMINISTRAZIONE DELLE FINANZE

(*Ex convento di san Bartolomeo N.* 1216.)

I. R. Intendenza

www.libtool.com.cn

Il sig. dott. Gustavo Kluky, *intendente e presidente dell' I. R. giudicatura provinciale di Finanza.*

Il sig. dott. Enrico Alvergna, *segretario, ed assessore dell' I. R. giudicatura provinciale di Finanza.*

Il sig. dott. Gio. Brusa, *segretario provv., ispettore della guardia di Finanza, assessore dell'I. R. giudicatura provinciale di Finanza.*

i signori

Carlo Valsecchi, *ragioniere.*

Giovanni Accini, *ragioniere aggiunto provv.*

Dott. Luigi Beònio, *ufficiale provvisorio ed assessore dell'I. R. giudicatura provinciale.*

Dott. Luigi Frigeri, *idem.*

G. C. Luigi Cavallieri, *ufficiale ed assessore dell' I. R. giudicatura provinciale di Finanza.*

Ragioniere Francesco Perla, *magazziniere della carta bollata.*

G. C. Luigi Groppelli, *alunno di concetto e protocollista di consiglio dell' I. R. giudicatura provinciale.*

G. C. Paolo Turconi, *alunno di concetto.*

Luigi Zanchi, *idem.*

Pirro Palazzini, *idem.*

Cesare Vallota, *alunno di ragioneria.*

Cancellisti, i signori

Gaspare Valle. Giuseppe Bossetti.
Giovanni Benzini. Giovanni Stringhini.

Praticanti giurati d'ufficio, i signori

Nob. Attilio Cucchi Coleoni. Biaggio Mazzoleni.
Giuseppe Gotti.
Carlo Locatelli. Bonifacio Campi.
Carlo Dullia. Fermo Moretti.
Alessandro Palazzolo. Numa Palazzini.
Ercole Minelli

Aspiranti, i signori

Luigi Zigliani. Luigi Tironi.
Giovanni Zambelli. Antonio Regazzoni.

Francesco Testa } *inservienti.*
Gaetano Imper }

Sezione vii. dell'I. R. guardia di Finanza.

i signori

Carlo Barone De-Zinnenburg, *I. R. commissario superiore.*
Carlo Belli, *commissario.*
Paulo Roncoroni, *idem.*

Capi 6, Guide 12, Guardie 110.

I. R. Cassa

i signori

Gaetano Longhena, *cassiere.*
Pompeo Visconti, *controllore.*
Enrico Leidi, *liquidatore.*
Achille Ghislanzoni, *cancellista.*
Leopoldo Gualdi, *idem.*
Gedeone Parpani, *accessista.*

Giuseppe Agostoni, *inserviente.*

www.libtool.com.cn

I. R. Ufficio di Garanzia degli Ori ed Argenti

i signori

Carlo Pessina, *assaggiatore.*
Giovanni Rossini, *bollatore.*

www.libtool.com.cn

I. R. Dogana

i signori

Ferdinando Tornaghi, *ricevitore provvisorio.*
Giuseppe Trinchi, *controllore.*
Gaetano Cerri, *ufficiale.*
Scipione Rivolta, *idem.*
Giacomo Strazza, *idem.*
Carlo Accini, *assistente.*
N. N., *idem.*

I. R. Magazzino dei Sali

i signori

Luigi Curioni, *magazziniere.*
Pompeo Vidari, *controllore.*

II. RR. Dispense Centrali dei generi di Privativa

i signori

Domenico Pozzi, *dispensiere centrale dei tabacchi, polveri, nitri, e carta bollata.*
Antonio Dullia, *dispensiere dei sali.*

Dispensieri Distrettuali

i signori

Pietro Antonio Parigi, *in Sarnico.*
Giuseppe Tosetti, *in Treviglio.*
Pietro Rossi, *in Breno.*

Carlo Bianchi, *in Lovere.*
Luigi Sangalli, *in Romano.*
Carlo Andrea Locatelli, *f.f. in Edolo.*
Giovanni Locatelli, *f.f. in Clusone.*
Ambrogio Locatelli, *f.f. in san Gio. Bianco.*

www.libtool.com.cn

II. RR. Ricevitori alle Porte

Ricevitori, i signori

Gaetano Decarlini.	Giuseppe Dall' Era.
Antonio Citella.	Giuseppe Torri.
Andrea Radici.	Giovanni Casiraghi.
Giacomo Stringhini.	Ambrogio Giani.
Luigi Pizzi.	Giuseppe Borella.

Controllori, i signori

Giuseppe Fornonzini.	Francesco Bry.
Saverio Gerosa.	Giuseppe Rajmoldi.
Gio. Battista Mondini.	Giovanni Ceruti.
Maurizio Riganti.	Giovanni Della Carlina.
Antonio Lubrina.	Antonio Majocchi.

Assistenti, i signori

Paolo Porro.	Cesare Guaita.
Stefano Bassana.	Francesco Carminati.
Giuseppe Tamagni.	Maurilio Crotoggini.
Pietro Piccoletti.	Giuseppe Morlotti.
Pietro Lucchini.	Giuseppe Tizzoni.
Eugenio Mariani.	Giuseppe Locatelli.
Luigi Alemanni.	Vincenzo Anghinelli.
Felice Carminati.	

I. R. ISPETTORATO PROVINCIALE DELLE POSTE

(*Nel locale attiguo a quello della Finanza.*)

i signori

libtool.com.cn

Giovanni De Tuccari, *I. R. Ispettore*, contrada della dogana N. 1216.

Giulio Clavière, *controllore*, contrada di Broseta.

Antonio Rossignoli, *primo ufficiale*, contrada di sant'Andrea al N. 457.

Tommaso Adrian, *secondo ufficiale*, contrada della Dogana N. 1216.

Paolo Magnani, *terzo ufficiale*, in borgo Canale.

Ferdinando Bellisomi, *accessista*, in borgo sant'Antonio N. 1327.

Giovanni de Mohr, *alunno*.

Paolo Bassanelli, *inserviente*, piazza Vecchia in città N. 364.

Antonio Moscheni, *idem*, contrada della Dogana N. 1216.

Giuseppe Regazzoni, *porta-lettere*, contrada di sant'Andrea in città N. 449.

Pietro Chiappella, *idem*, borgo s. Tomm. N. 1044.

Giovanni Moro, *facchino provv.*, borgo sant'Antonio N. 1327.

I. R. ISPETTORATO AI BOSCHI

(*Contrada d'Osio N.* 817.)

i signori

Gio. Battista Sartorelli, socio corrispondente dell'I. R. Istituto di scienze, lettere ed arti, *I. R. ispettore in Bergamo*, nel suddetto locale.

Girolamo Lecchi, *scrittore*, a san Tommaso fuori porta d'Osio.

Giacomo Botta, *f. f. di I. R. sott' ispett. in Clusone.*

Luigi Bonotti, *scrittore.*

Ing.re Giovanni Caprani, *f. f. di I. R. sott' ispett. in Breno.*

Giuseppe Bonotti, *scrittore.*

www.libtool.com.cn

I. R. COMANDO MILITARE DI PIAZZA

(*In città al Pozzo bianco al N.* 444.)

i signori

Maggiore Antonio Kirchmayer, cav. del regio ordine Sardo de' santi Maurizio e Lazzaro, *comandante.*

Andrea Venceslao nobile di Hrdliczka, *capitano.*

BRIGATA DELL'I. R. GUARDIA NOBILE LOMBARDA-VENETA DI QUESTA PROVINCIA

BRIGADIERE

Il nob. sig. conte Lochis Guglielmo de' Castel Sannazzaro cav. Gerosolimitano.

VICE-BRIGADIERE

Il nob. sig. Piazzoni Gio. Antonio.

GUARDIE A PIEDI

Li nobili signori

1 Brembati co. Antonio.
2 Cedrelli Francesco.
3 Cedrelli Giovanni.
4 Caleppio Camillo.
5 Camozzi Ambrogio.
6 Camozzi Gio. Battista.
7 Carrara Aurelio.
8 Finardi Angelo.
9 Lochis co. Luigi.
10 Lupi co. pal. Giacomo.
11 Marenzi Girolamo.
12 Marenzi Paolo.

13 Medolago Felice.
14 Mangili Pietro.
15 Pezzoli Antonio.
16 Salis co. D.r Rodolfo.
17 Suardi co. Giac. Clem.
18 Terzi march. Antonio.
19 Zanchi dei Locatelli co. Pietro.
20 Zineroni Alessandro.

GUARDIE A CAVALLO

Li nobili signori

21 Baglioni Andrea.
22 Baglioni Zaccaria.
23 Mangili Antonio.
24 Mangili Girolamo.
25 Mulazzani Emilio.
26 Piazzoni Gio. Batt.
27 Seminati Giacomo.

ALA DELL' I. R. GENDARMERIA DELLA PROVINCIA

(*Al Paradiso in borgo san Tommaso.*)

Ufficiali, li signori

Giuseppe Zoppini, *capitano in* 2.°, *comandante l'ala residente in Bergamo.*
Evangelista Dilda, 1.° *tenente residente in Bergamo.*
Girolamo Palazzi, *sotto tenente resid. in Lovere.*

I. R. DEPOSITO MILITARE DI COSCRIZIONE

(*Contrada di s. Giacomo N.* 488.)

Il sig. Carlo Saussaye, 1.° tenente nell' I. R. Reggimento di fanteria conte Ceccopieri N. 23., *comandante.*

I. R. CASA DI EDUCAZIONE MILITARE LOMBARDA

(*Ai Celestini vicino al borgo s. Caterina.*)

www.libtool.com.cn

i signori

Maggiore di Piazza Antonio Kirchmayer, cav. del regio ordine Sardo de' santi Maurizio e Lazzaro, *ispettore.*

Tenente cav. Ferdinando Larenodière de Kriegsfeld, *comandante.*

I. R. INTENDENZA DELLE CASERME

(*In santa Marta in Prato al N.* 1159.)

Il sig. tenente Alessandro barone Liubibratich, *intendente alle caserme erariali.*

AMMINISTRAZIONE DEI PII ISTITUTI ELEMOSINIERI IN BERGAMO.

(*Il locale del Direttorio e dell'Amministrazione è nella contrada di s. Grata al N.* 130.)

Li PP. II. sono i seguenti:

La Misericordia maggiore, originaria nel 1165, la cui rendita serve a beneficio de' poveri, ed al mantenimento della basilica di s. Maria Maggiore

Il Sovvegno per dotare figlie pericolanti e donne di cattiva fama in caso di loro collocamento.

Legato Montechiari - Eredità Scarpaccia - Consorzio *post Murgulam* - Eredità Ghislandi - Legato

Mazzoleni-Misericordia di san Vigilio e Monte dell'Abbondanza, le di cui rendite vengono erogate parimenti in sussidio pei poveri.

Direttorio, i signori

Nob. Gio. Cedrelli, vicolo di sant'Andrea N. 456.
Alessandro Regazzoni, cont. di s. Lorenzino N. 516.
Nob. co. Francesco Roncalli, contrada del Salvecchio N. 95.
Nob. Francesco Vigani Dal Negro, contrada di Prato.
Nob. Ambrogio Camozzi de Gerardi, in Rocchetta.

i signori

Alessandro Maironi, *segretario, archiv. e prot.*, contrada di santa Grata N. 134.
Mariano Poli, *ufficiale computista*, contrada del Salvecchio N. 87.
Luigi Bertacchi, *cancelliere*, contrada del Salvecchio N. 103.

Amministrazione, i signori

Pietro Abati, *amministratore*, contrada di san Carlo N. 565.
Giacomo Salvioni, *segretario, archiv. e prot.*, in contrada di Corserola.
Giovanni Gamaleri, *scrittore*, contr. di Gombito.

Contabilità pel Direttorio e l'Amministrazione, i signori

N. N., *ragioniere.*
Luigi Silva, *aggiunto*, contrada dell'Aquila nera.
Giuseppe Rotigni, *scritt.*, borgo s. Lorenzo N. 1584.
Giuseppe Antonio Ghisalberti, *cassiere*, contrada di Corserola N. 104.
Ant. Simoni, *inserv.*, contr. di s. Grata N. 132.

MONTE DE' PEGNI IN BERGAMO.

(*Nel locale della Misericordia con l' ingresso all'opposta contrada di san Salvatore.*)

È stato istituito nel 1557 e serve a sovvenire i poveri mediante pegni di oggetti preziosi o da rigattiere, da ricuperarsi o rimettersi entro un anno.

www.liptool.com.cn

i signori
Nob. Antonio Bajoni, *direttore gratuito*, contrada di san Cassiano.
N, N., *ragioniere controllore.*
Nob. Antonio Adelasio, *ispettore e cassiere.*
N. N., *cancelliere contabile.*
Luigi Maisis, *computista.*

Scrittori, i signori
Giovanni Marieni. N. N.
Virgilio Formentini, *diurnista.*

Guardarobieri, i signori
Dario Ilaris Narini. Zaccaria Tosetti.

i signori
Antonio Craudi, *stimatore d'oggetti preziosi.*
Antonio Bettinelli, *idem per quelli di paleria.*
Giuseppe Antonio Ghisalberti, *cassiere.*
Francesco Donizetti, *portiere.*
Giacomo Passerini, *facchino.*

AMMINISTRAZIONE DELLA PIETA'

(*Nel locale della Misericordia N* 130.)

Pio istituto formato coi lasciti di Bartolomeo Colleoni, che serve al mantenimento della cappella Colleoni unita a santa Maria maggiore, e per la distribuzione di doti a povere fanciulle.

Amministratori, i nobili signori

Co. cav. Vinc. Colleoni.
Co. Paolo Agliardi.
Gio. Piazzoni.
Francesco Cedrelli.
Pietro Mangili.
Co. cav. Pietro Moroni.
Conte palatino Giacomo Lupi.

Nob. Giacomo Suardi, *segretario*.

i signori

Pietro Cristiani, *ragioniere*.
Giovanni Botta, *scrittore*.
Giuseppe Antonio Ghisalberti, *cassiere*.
Giovanni Villa, *inserviente*.

www.libtool.com.cn

AMMINISTRAZIONE E DIREZIONE DEGLI OSPITALI

Abbraccia l'Ospitale Maggiore - la Casa de' Pazzi - il Pio Istituto Azzanelli.

(*L'ufficio dell'Amministrazione è nel locale della Misericordia al civico N.* 130, *e quello della Direzione è nell' Ospitale al N.* 1163.)

Amministrazione, i signori

Nob. Alessandro Finardi, *amministratore*, contrada di s. Salvatore N. 126.
Carlo Ragazzoni, *segretario*, contrada di s. Grata N. 121.
Bartolomeo Salvioni, *archiv. e speditore*, contrada di san Giacomo N. 491.
Girolamo Eustachio *scrittore*, contrada di Broseta N. 730.
Avv. Silvestro Patirani, *consulente legale*, contrada di s. Salvatore N. 124.
Pier Antonio Pagnoncelli, *ingegnere d'ufficio*, Pozzo bianco N. 1456.

Ragionieria per l'Amministrazione e Direzione, i signori

Giuseppe Bravi, *ragioniere*, contrada s. Lorenzino N. 148.

Gioachino Formentini, *ragioniere aggiunto*, borgo s. Antonio N. 1330.

Pietro Regazzoni, *scrittore contabile*, contrada s. Lorenzino N. 516.

Antonio Ghisalberti, *cassiere*, contrada di Corserola N. 104.

Giovanni Villa, *inserviente*, contrada di s. Grata N. 142.

www.libtool.com.cn

Ospitale Maggiore in Bergamo.

(Sulla piazza de' Baroni N. 1163.)

L' Ospitale Maggiore sotto il titolo dei santi Maria e Marco, fu eretto nel 1458 essendovi stati in quell'epoca aggregati diversi piccoli ospitali sparsi per la città. Riceve senza restrizione tutti gl' infermi curabili della provincia e gli esteri di passaggio; riceve e mantiene tutti gli esposti, i maschi cioè sino alli 12 anni e le femmine finchè vengono collocate. Sono pure a suo carico 36 incurabili nella Casa di ricovero.

Direzione, i signori

Dott. Girolamo Novati, *direttore prov.*, nel locale dello Spedale maggiore.

Dott. Patrizio Seguini, *vice-direttore, med. prim.*, contrada di sant'Andrea N. 467.

Antonio Pizzi, *segretario*, contrada di Colognola N. 924.

Davide Rotigni, *scrittore*, contrada delle macellerie al N. 316.

Giovanni Dossena, *portiere.*

Servizio Interno

Servizio medico, chirurgico, e farmaceutico,
i signori

Dott. Patrizio Seguini, *vice-dirett., medico prim.*, contrada di sant'Andrea N. 467.

Dott. Luigi Calvetti, *medico prim.*, contrada di s. Benedetto N. 598.

www.libtool.com.cn

Dott. Giovanni Guerra, *chirurgo prim.*, contrada di Cologno N. 984.

Dott. Gio. Antonio Ginammi, *medico chirurgo prim.*, borgo sant'Antonio N. 1273.

Dott. Carlo Piatti, *medico chir. second.*, contrada di sant'Alessandro.

Dott. Giovanni Zanchi, *idem*, contr. di Prato.

Dott. Roberto Temani, *idem*, contr. di s. Giacomo.

Dott. Antonio Locatelli, *idem*, contr. del Seminario.

Amante Merati, *capo speziale*, contrada di santa Marta N. 1157.

Giacomo Lavi, *giovine di spezieria*, contrada di sant'Alessandro N. 336.

Giuseppe Ginammi, *idem*, nello Spedale.

Francesco Angeloni, *idem*, contrada dello Spedale N. 1214 1/2.

Servizio economico, i signori

Rag. Gio. Giuseppe Madone, *economo*, nello Sped.

Vincenzo Longaretti, *assistente agli esposti*, sul monte s. Vigilio.

Maria Bona Albrici, *priora*, nello Spedale.

Luigia Meani, *levatrice*, nel suddetto locale.

Francesco Mangili, *dispensiere*, borgo s. Tomm.

Girolamo Ravelli, *capo infermiere.*

Francesco Piva, *portinajo registratore*, borgo di sant'Antonio N. 1416.

Servizio spirituale, i sac. signori

Pad. Gio. Maria da Milano, *ff. di curato*, nello Spedale.

N. N.
N. N. } *coadjutori.*
N. N.

www.libtool.com.cn

Ospizio de' Pazzi in Astino

(*Nel locale d'Astino N.* 233 *esterno.*)

Nella casa de' Pazzi sono ricoverati li pazzi degni di rigorosa custodia, in N. 63 uomini e N. 60 donne. Rimonta l'origine di questa Casa all'anno 1352. Dall'antico locale della Maddalena venne qui traslocato e aperto questo P. L. in Novembre 1832. Ivi le zelanti Amministrazione e Direzione hanno introdotte tutte le comodità, fra le quali nel 1837 un giardino, la cui utilità è somma.

Servizio interno

i signori

Dott. Girolamo Novati, *direttore provv.*, piazza de' Baroni N. 1163.

Antonio Pizzi, *segretario*, contrada di san Bernardino N. 924.

Dott. Achille Filippini Fantoni, *ispettore, medico primario*, nel locale dell'ospizio.

Dott. Luigi Calvetti, *medico consul.*, contrada di san Benedetto N. 598.

Dott. Giovanni Guerra, *chirurgo ordinario*, contrada di Cologno N. 984.

Dott. Luigi Brugnoni, *medico chirurgo ordin.*, nell' ospizio.

Rag.re Gio. Giuseppe Madone, *capo dell' ufficio economico*, piazza de' Baroni N. 1163.

Giovanni Riccardi, *economo locale*, nell'ospizio.

Sac. Francesco Bonacina, *cappellano*.

Giuseppe Bussoli, *capo infermiere*, nel locale.

COMMISSIONE ALLA PROGETTATA NUOVA CASA DEI PAZZI AGIATI IN ASTINO

Il progetto di questa nuova Casa già concepito dall'ora defunto benemerito amministratore Gio. Locatelli è stato approvato dall' I. R. Governo li 30 aprile 1838, e quest' I. R. Delegazione Provinciale per consentimento dell'Autorità governativa ha poi nominato la commissione la quale per opera dal nostro cav. I. R. Delegato provinciale fu chiamata col giorno 27 agosto 1842 ad assumere il disimpegno delle rispettive mansioni; ed è la seguente.

li signori

Nob. conte Pietro Moroni, ciambell. di S. M. I. R. A. cav. della corona ferrea, *Presidente*.

Nob. Leonino Secco-Suardo, cav. conte palatino.

Nob. Ambrogio Camozzi de' Gerardi di Ludriano.

Giovanni Frizzoni.

Giovanni Pesenti Magazzeni, dottore in legge ed assessore presso questa Congregazione municipale.

Dott. Luigi Calvetti, medico ordinario presso questo civico Spedale, e medico consultore dello stabilimento d'Astino.

Dott. Giusto Piaccezzi, *segretario*.

Pio Istituto Azzanelli

Questo pio Istituto fondato da Francesco Azzanelli nel 1603, fornisce servizio medico, chirurgico ed ostetrico, e medicine ai poveri dell'alta città nelle proprie case, con disporre l'avanzo in tante doti.

www.libtool.com.cn

Servizio medico, i signori

Dott. Giovanni Campi, contrada di san Cassiano N. 347.
Dott. Gaetano Longaretti, contrada dell'Aquila nera.
Dott. Giovanni Cassis, contrada di santa Grata.

Servizio chirurgico, i signori

Chir. Francesco Terzi, contrada di s. Francesco.
Dott. Pietro Seguini, contr. di sant'Andrea N. 467.
Dott. Federico Maironi, contrada di Rocca.

Servizio ostetrico, le signore

Rosa Rizzi, contrada di Corserola N. 106.
Rosa Beltrami, contrada di Rocca N. 374.
Aurelia Cogliati Mussitelli, contr. s. Pancrazio.
Maria Tedoldi, contrada di s. Pancrazio.

Ditta Lazzaroni, *speziale per la distribuzione dei medicinali*, in contrada di Corserola.

Orfanotrofii e Casa delle Donne in Ritiro in Bergamo

Abbraccia gli Orfanotrofii delle Femmine, cioè: Casa del Conventino e Casa del Soccorso - l'Orfanotrofio dei Maschi e Casa delle donne in ritiro.

Direzione, situata nel locale della Maddalena contrada di s. Chiara al N. 612.

i signori

Giuseppe Rillosi fu Gio. Battista, *direttore*, borgo s. Tommaso N. 1412.

Giuseppe Cristini, *segretario*, borgo sant'Antonio N. 1317.

Domenico Gazzaniga, *registrante*, borgo santa Caterina.

Giuseppe Bosio *portiere*.

Amministrazione, situata in contrada de' Colleoni in città al N. 10.

i signori

Alessandro Regazzoni, *amministratore*, contrada di s. Lorenzino N. 516.

Lazzaro Maisis, *segretario*, contrada del Seminario Piazza Tassis.

Ercole Dall' Ovo, *aggiunto al segret. e scrittore*, contrada di Prato.

Nob. Girolamo Arrigoni, *scrittore*, borgo s. Loren.

Avv. Silvestro Patirani, *consulente legale*, contrada di s. Salvatore N. 124.

Gio. Moroni Pesenti, *ingegnere*, contrada del Salvecchio.

Contabilità promiscua pei due ufficj,

i signori

Pietro Cristiani, *ragioniere*, borgo Canale N. 13.

Giuseppe Poli, *aggiunto al ragioniere, scrittore*, vicolo di Rosate N. 153.

Nob. Girolamo Arigoni suddetto, *scrittore*.

Antonio Ghisalberti, *cassiere*, contrada di Corserola N. 104.

Giuseppe Simoni, *portiere*, contrada Rivola N. 212.

Servizio interno.

Orfanotrofii Femminili

Casa del Conventino.

(*Fuori porta di Cologno N.* 11.)

www.libtool.com.cn

Fondata nel 1750 da Francesco Dehe. Vi sono ricoverate in ampio locale quasi 300. ragazze, alle quali oltre sufficiente mantenimento e vestito, si porge assai civile istruzione, e ottima educazione. Si accettano ragazze povere non minori dei 7, nè maggiori dei 12 anni, prive o abbandonate dai genitori.

i signori

N. N., *priore.*

Sac. Francesco della Madonna, *catechista f. f. di priore*, nella suddetta Casa.

Leonardo Rivellini, *economo*, contrada di Santo Spirito N. 1256.

Andrea Locatelli, *dispensiere*, contrada di Broseta N. 746.

Dott. Vittorio Gambirasio, *medico*, borgo sant'Antonio N. 1217.

Dott. Gio. Battista Guerra, *chirurgo*, contrada di Cologno N. 984.

Fortunata Giotti, *priora*, nella suddetta Casa.

Teresa Marianni *direttrice dei lavori*, idem.

Casa del Soccorso.

(*In contrada di Santo Spirito al N.* 1257.)

Istituita nel 1612 dal vescovo Emo per ricovero di giovinette non minori d'anni 12 che si trovassero esposte a pericolo di seduzione.

i signori

Leonardo Rivellini sudd., *economo.*
Andrea Locatelli suddetto, *dispensiere.*
Dott. Vittorio Gambirasio suddetto, *medico.*
Dott. Angelo Dolcini, *chirurgo*, contrada di sant'Orsola N. 1120.
Angela Busca, *priora.*
Luigia Arrigoni *f. f. di priora e direttrice pei lavori*, nella suddetta Casa.

www.libtool.com.cn

Orfanotrofio de' Maschi.

(*In contrada di s. Chiara al N.* 612.)

Abbraccia l'istituto degli orfani di s. Martino fondato nel 1532 da s. Girolamo Miani, e quello de' Mendicanti istituito nel 1630. Nel 1809 se ne fece la concentrazione, ed ora formano un solo stabilimento, in cui sono mantenuti ed istruiti li figli orfani di poveri onesti genitori.

i signori

Don Luigi Valle, *rettore.*
Giuseppe Viscardini, *economo*, borgo s. Tommaso N. 1472.
Bortolo Rillosi, *dispensiere.*
Guido Mandelli, *maestro di disegno*, contrada di s. Carlo N. 588.
Dott. Vittorio Gambirasio sudd., *medico.*
Dott. Angelo Dolcini suddetto, *chirurgo.*
Francesco Agosti, *commesso*, nella sudd. Casa.
Giuseppe Bosio, *inserviente.*

Casa delle donne in Ritiro.

(*Nel soppresso convento di Galgario fuori di porta sant'Antonio.*)

Fondata nel 1597 e raccoglie le donne maritate, o anche nubili risolute di togliersi allo scandalo ed alla prostituzione.

www.libtool.com.cn

i signori
Giuseppe Viscardini sudd.; *economo.*
Giuseppe Milesi, *dispensiere*, nel locale dell' Ospital maggiore N. 1163.
Dott. Giovanni Ginammi, *medico e chirurgo*, borgo sant'Antonio N. 1273.
Annunciata Amati, *priora*, nella sudd. Casa.
Antonia Baronchelli, *vice-priora*, idem.

CASA D' INDUSTRIA IN BERGAMO

(*Nel soppresso convento di Santo Spirito in borgo sant'Antonio al N.* 1256 *ed ha per filiale un'altra casa in san Francesco nell'alta città al N.* 365. *L'ufficio della Direzione si trova nel suddetto locale di Santo Spirito.*)

Questo utile stabilimento diretto al provido bando della mendicità, accoglie internamente tutti i poveri siano atti, o inabili, dando a ciascuno mezzi di lavoro e di sussistenza. Soccorre inoltre le famiglie bisognose al rispettivo domicilio, con prestare a chiunque si presenti (appartenente al comune e corpi santi) materia di lavoro.

Direzione, i signori

Nob. Filippo Spini, *direttore gratuito*, borgo san Tommaso N. 1398.

Angelo Vajlati, *cancellista*, borgo sant'Antonio N. 1256.

Gioachino Formentini, *ragioniere provvisorio*, contrada di sant'Antonio N. 1330.

Daniele Rivellini, *alunno*, contrada di Santo Spirito N. 1256.

Servizio interno, i signori

Leonardo Rivellini, *economo*, contrada di Santo Spirito N. 1256.

Angelo Vajlati suddetto, *registratore*.

Camillo Pedrini, *magazziniere*, nel sudd. locale.

Teodoro Gio. Battista Carminati, *assistente al magazziniere*.

Giuseppe Tonsi, *custode*, nel locale stesso.

Paolo Lampugnani, *assistente dell'economo per la casa filiale di san Francesco*.

Dott. Patrizio Seguini, *medico*, contrada di sant'Andrea N. 467.

Sac. Giovanni Serassi, *cappell.*, nel locale stesso.

CASA DI RICOVERO IN BERGAMO.

(*Nel soppresso convento delle Grazie al civico N.* 61 *esterno fuori di porta nuova, dove in magnifico nuovo locale risiede l'ufficio della Direzione. L'ufficio poi dell'Amminist. è nel locale della Misericordia in città al civ. N.* 130.)

Fu eretta questa casa simultaneamente al bando della mendicità nel 1811; ricovera i miserabili

affetti da malattie o vecchi impotenti d'ambi i sessi, e dà ricetto a 36 incurabili a carico dell' Ospitale.

Mercè li generosi lasciti finora disposti a beneficio di questo stabilimento, la famiglia dei ricoverati è divenuta molto numerosa; ed il mantenimento come la pulizia sono assai convenienti. Ma appunto per l'accresciuta concorrenza si fa il bisogno di ampliare il fabbricato e specialmente nei dormitorj, cui necessaria riesce e torna opportuna maggiore ventilazione. Speriamo pertanto che qualche anima pietosa pensi al riparo anche di questa indispensabile e salutevole operarazione onde corrisponda il locale del ricovero, a quello magnifico degli ufficj ivi annessi.

Direzione, i signori

Conte Gio. Battista Maffeis cav. di terza classe della Corona ferrea, e di san Gregorio Magno, *direttore gratuito*, borgo Pignolo N. 1368.

Fermo Perico, *segretario*, nel locale delle Grazie.

Amministrazione, i signori

Alessandro Moroni Pesenti, *amministratore*, contrada di Rocca N. 391.

Nob. Giacomo Arrigoni, *segretario*, contrada di porta Dipinta.

Giuseppe Saverio Carminati, *scrittore*, contrada delle Macellerie.

Daniele Manzini, *perito ingegnere*, fuori di porta d' Osio.

Avv. Silvestro Patirani, *consulente legale*, vicolo di san Salvatore N. 124.

Ragioneria per l'Amministrazione e Direzione i signori

Attilio Vimercati, *ragioniere*, san Pancr. N. 272.

Antonio Mazzocchi, *aggiunto*, contrada sant'Andrea N. 454.

Giuseppe Ronzoni, *scrittore*, contrada di san Giacomo.

Giuseppe Antonio Ghisalberti, *cassiere*, contrada del Salvecchio N. 102.

Bortolo Poma, *portiere*, borgo san Lorenzo.

Servizio medico interno, i signori.

Dott. Girolamo Volpi, *medico ordinario*, contrada della Dogana.

Dott. Alessandro Venanzio, *chirurgo ordinario, e medico assistente*, nel locale stesso.

Placido Piacezzi, *fornitore dei medicinali*, sotto i Portici in Piazza della Legna.

Servizio di culto interno, i signori

Pad. Mansueto Lucosia, *curato interinale*, nel locale delle Grazie.

Pad. Costantino Oldelli, *coadjutore interinale*, nel suddetto locale.

Servizio economico e disciplinare interno,

Giuseppe Baschenis, *ispettore economo*, nel locale delle Grazie.

Suor Fedele Giudici, *priora governatrice interinale*, nel suddetto locale.

Francesco Ruspini di Gaspare, *magazziniere, dispensiere e guardarob.*, nel locale stesso.

Giovanni Gimpel, *assistente all'economo*, contrada di san Giacomo.

Gio. Evaristo Omacini, *portinajo*, nel sudd. locale.

Giacomo Dossena, *capo infermiere*, idem.

Suor Anna Maria Mandelli, *assistente al guard. ed alla priora governatrice*, idem.

Suor Felice Bonotti, *capo lavoriera*, idem.

Suor Saveria Parimbelli, *capo infermiera*, idem.

www.libtool.com.cn

Suor Veronica Pezzoli, *capo cuciniera*, idem.
Suor Domenica Ferrari, *capo lavandaja*, idem.
Bartolomeo Oberti, *barbiere interinale*, contrada di Rocca N. 372.
N. 16 Serventi maschi e femmine, nel locale.

www.libtool.com.cn

COMMISSARIA VERDURA IN BERGAMO

(*L'ufficio si tiene nel locale della Misericordia*)

Pio istituto fondato da Agostino Verdura nel 1718, la cui rendita viene erogata parte alle donne in ritiro, parte all'altare di sant'Antonio in san Bernardino in Pignolo, e parte a sollievo de' poveri vergognosi ed infermi di questa città.

Commissarj testamentarj a jure, i signori
Monsignor Vescovo.
Il Paroco di sant'Alessandro della Croce.
Il Direttore della Casa delle donne in ritiro.
Li signori Rag.re Giuseppe Poli, *cancelliere*.
Pietro Cristiani, *ragioniere*.
Antonio Simoni, *inserviente*.

COMMISSARIA RONZONI IN BERGAMO

Istituto fondato dal sac. Giorgio Ronzoni nel 1750, a sussidio dei poveri vergognosi ed in distribuzione di doti per la parrocchia di sant'Alessandro della Croce, e per quella del comune di Sedrina.

Deputati, i signori
Nob. canon. monsignor conte Giovanni Mosconi.
Giuseppe Rillosi fu Gio. Battista.
Nob. conte Pietro Spini.
Li signori Avv. Marco Berizzi, *cancelliere*.
Vito Moretti, *ragioniere*.
Domenico Marieni, *tesoriere*.

CASSA DI RISPARMIO IN BERGAMO
(*Nel locale della Misericordia N.* 130.)

Lo scopo di questo istituto si è di formare un fondo con piccoli e ripetuti depositi. Al lunedì ed al giovedì si ricevono le somme, al martedì ed al venerdì si fanno i pagamenti, escluse le feste.

Congregazione provinciale f. f. della Commissione centrale di beneficenza.

i signori

Pietro Abati, *agente.*
Giovanni Gamaleri, *sostituto.*
Giuseppe Campana, *ragioniere.*
Giuseppe Antonio Ghisalberti, *cassiere.*
} *gratuiti.*

ASILI DI CARITA' PER L' INFANZIA

Il primo nella contrada di santa Chiara al civico N. 596 pei poveri della parrocchia di sant'Alessandro in Colonna, fu aperto il dì 30 maggio 1837, fondato e diretto dal rev. sacerdote Carlo *Botta.* Il secondo nella contrada di san Cassiano sul Gromo, pei poveri delle parrocchie interne della città alta, ebbe cominciamento il dì 7 gennajo 1839, governato da una commissione composta dai signori

Monsignor Pietro Rusca, arciprete della Cattedr.
Nob. conte Prete Giorgio Pedrocca Grumelli.
Nob. conte cav. Guido Carrara Beroa.
Nob. conte cav. Leonino Secco-Suardo.
Nob. Ambrogio Camozzi de' Gerardi.
Pietro Longhi.
Nob. Luigi Grismondi.

Sig. Rag.re Giuseppe Poli, *segretario grat.*

Altri Stabilimenti pubblici e privati.

Vi sono ancora tre case private di ricovero istituite dal benemerito sac. Carlo *Botta*, una nel locale di sant'Antonino di persone religiose specialmente povere ed inferme, dove si tengono pure diverse volte fra l'anno li santi esercizii anche ad uso de' forensi. L'altra casa è un orfanotrofio per ricovero di fanciulli abbandonati da' genitori e vagabondi, eretta nel locale di san Carlo al N. 567, ed una terza pel ricovero di fanciulle abbandonate nel locale di santa Chiara al N. 596.

Moltissimi pii istituti si trovano sparsi nella provincia e pochissimi sono i comuni che ne manchino del tutto per sollevare li miserabili. I più distinti però sono li seguenti: Ospitali d' infermi in Martinengo, Romano, Caravaggio, Almenno san Bartolomeo, Treviglio, Calcio, Fontanella piana, Cologno, Urgnano, Gandino, Leffe, Lovere, Vilminore, Bariano, Alzano maggiore, Calcinate, Pumenengo, santa Maria di Boldesico in Grumello del monte, Malegno. Luogo pio Bolognini in Seriate, simile Paganelli in Sorisole. Case di ricovero in Martinengo, Romano, Alzano maggiore, ed in Treviglio. Monte grani in Cividate all' Oglio, Calcinate, e Romano. Monte de' pegni in Caravaggio. Ospizio degli esposti in Cividate di Valcamonica. Scuola infantile assai fiorente in Treviglio.

APPENDICE

Morte del prevosto Riccardi.

Per la morte seguìta la sera del 5 dicembre 1844 dell'illustre sacerdote don Antonio *Riccardi* si rese vacante la parrocchia di Colognola ed un posto fra gli Esaminatori pro-sinodali. Perdita grande ha fatto nel *Riccardi* la repubblica letteraria, mentre in tutta Italia suona il suo nome, e personaggi della più alta sfera avevano seco lui famigliare corrispondenza. Eterna sopravviverà la fama gloriosa delle moltissime sue produzioni.

Vennero a lui celebrati solenni funerali in questa Cattedrale, la mattina dell'otto successivo, nell' incontro de' quali fu recitato il suo elogio dal sacerdote sig. don Camillo Viscardini prefetto del nostro Ginnasio imperiale; sperandosi di vedere in breve alla luce i suoi cenni biografici. Morì il *Riccardi* in età di 66 anni.

È stato nominato a canonico in questa Cattedrale il paroco di Mariano sac. sig. don Antonio *Finazzi* in sostituzione al defunto can. nob. Finardi.

Nei giorni 11 e 12 dicembre prossimo passato si sono celebrate in santa Maria maggiore le solite solennità di santa Cecilia protettrice dei Filarmonici, e di *Requiem* per gli ascritti alla funzione. Ma nel primo giorno a causa della enorme caduta di neve, che in quest' inverno per caso straordinario ha di molto anticipato, dovette mancare al suo impegno l' oratore sac. *Piacezzi* primicerio di Scano.

CORSO DELLE VALUTE PIU' USITATE

	TARIFFA A MONETA *Austr.*			*di Milano*			LISTINO DI BERG.	
ORO								
Doppia di Spagna	—	—		—	—	—	128	—
» di Genova	89	75		101	13	5	124	—
» di Savoja	32	20		36	9	6	44	—
» di Parma	24	60		27	17	4	33	10
» di Roma e Bol.	19	40		21	19	6	26	10
Pezzo di 40 Franc.	45	50		51	10	10	62	10
Sovrana	40	00		45	6	3	54	10
Luigi o armetta	26	75		30	6	—	36	—
Pezzetta di Spagna	—	—		—	—	—	8	—
Zecchino imperiale	13	50		15	5	10	18	—
» dei princ. e Ong.	13	40		15	3	7	18	—
» di Firenze	13	60		15	8	1	—	—
ARGENTO								
Scudo di Francia	—	—		—	—	—	8	17
» di Milano	—	—		—	—	—	6	12
Tallero o bavara	6	00		6	15	11	7	16
Scudo nuovo	6	00		6	10	11	7	16
Crocione	6	60		7	9	6	8	16
Colonnaria di Spagna	6	15		6	19	4	7	16
Pisis o Francescone	6	30		7	2	8	8	11
Scudo d'Ercole III.	6	40		7	5	8	—	—
Pezzo da 5 Franchi	5	74		6	10	—	7	13
Scudo di Roma e Bol.	6	11		6	18	6	—	—
» della Madonina	6	17		6	19	9	—	—
Svanzica o lira austr.	1	00		1	2	7	1	6

www.libtool.com.cn

BOLLO DA USARSI NEGLI ATTI

che importano specificazione di valore in denaro.

Per le somme al di sotto delle	L.	6	austr.	*esente.*			
Per importi dalle	L.	6	alle	60	L.	—	15
oltre le	L.	60	sino alle	150	»	—	30
»	»	150	»	375	»	—	75
»	»	375	»	750	»	1	50
»	»	750	»	1500	»	3	—
»	»	1500	»	3000	»	6	—
»	»	3000	»	6000	»	12	—
»	»	6000	»	9000	»	18	—
»	»	9000	»	12000	»	24	—
»	»	12000	»	18000	»	36	—
»	»	18000	»	24000	»	48	—
»	»	24000	senza ulteriore limitaz.		»	60	—

www.libool.com.cn

Avvertenze

Se il documento versa sopra più somme, o sopra più pagamenti da farsi ad intervalli, (p. e affittanze ecc.) per un tempo minore di 10 anni, il bollo si misura dalla somma complessiva di tutti gl' importi, e di tutto il tempo convenuto.

Se fu stipulato per un periodo di 10 o più anni, o che li pagamenti sono limitati alla vita dell'uomo (p. e. i vitalizii) il bollo si misura dal decuplo dell'annua prestazione.

Se lo è per una prestazione perpetua il bollo è in ragione dell' importo di 20 anni della prestazione annua; e se fosse per un tempo indeterminato, il bollo è in ragione di tre anni.

Le cessioni verso retribuzione portano il bollo in ragione dell' importo della retribuzione.

Effetti girabili (*p. e. cambiali ecc.*)

Fino alla somma di 300 inclus.	L.	— 30
Per oltre le 300 sino alle L. 3000	»	— 75
Per oltre le 3000 sino alle » 6000	»	1 50
Per ogni somma superiore alle L. 6000 austr.	»	3 00

Alcune cognizioni più comuni

Registri de' commercianti per ogni foglio	L.	— 50
Fedi di battesimo, di nascite, di morte, di matrimonj, di seguite pubblicazioni per nozze	»	— 75
Testimoniali di stato libero per nozze	»	1 50
Procure	»	1 50
Certificati per persone di servizio (*benser.*)	»	— 30
Note per iscrizioni, trascrizioni, prenotazioni e cancellazioni ipotecarie	»	6 —
Note e duplicati per rinnovazioni iscrizioni	»	— 50
Atti di consenso per far seguire iscrizioni cancellazioni, subingressi ecc. ipotecari	»	— 75
Certificati ipotecarj che si emettono dall'uffizio per ogni foglio	»	2 25

Originali di testamenti *esenti*.

PREZZO DEI BOZZOLI IN BERGAMO nel 1844.

Per ogni peso Bergamasco di libbre 10 da once 30 L. 37 00 austr. in valute ragguagliate al nostro corso plateale cioè con Svanz. a L. 1 60. con Sovr. a L. 41 92. con Napol. d'oro semplici a L. 24. 04 o con doppie di Genova a L. 95 38 sicchè al corso plateale di Bergamo corrispondono a L. 48. 2 al peso: L. 8. 7 più dell'anno scorso 1843, soldi 18 meno del 1842. L. 6 10 più del 1841, e L. 5 13. meno del 1840, fermo lo stesso corso abusivo delle monete in tutti gli anni suddetti.

Correzioni

A Pag. 137 si corrgga lo sbaglio occorso nell' indicare il nob. sig. Maironi 1.° aggiunto, vice- presidente dell'Ateneo, essendo invece *presidente* come è indicato a suo luogo.

www.libtool.com.cn

Il personale del Ginnasio imperiale a pag. 164 va rettificato come segue:

Professori, i signori
Sac. Giuseppe Valsecchi, *classe* 4. *di gramm.*
Francesco Maria Dolci, *classe* 3. *idem.*
Sac. Luigi Pasinetti, *classe* 2. *idem.*
Carlo Menghini, *classe* 1. *idem.*

Li Consiglieri comunali di nuova elezione si ommettono non essendo per anco approvati al punto della presente stampa.

Si rettifica la tabella dei vitalizi a pag. 3.

Dagli anni	55	ai	60	si pagano L.	8 50.
»	»	60	ai 65	»	» 9 50.
»	»	65	ai 70	»	» 11 50.
»	»	70	in su	»	» 12 00.

---

dai 50 ai 55 anni altri anni 8.
» 55 ai 60 » » 7,

INDICE.

Tabella per uso Vitalizi . . . . Pag. 3
Tabella del suono de' Mattutini, ecc. » 4
Giorni pei santi esercizi. - ferie giudiziarie -
Epoche delle rate pubbliche - Ecclissi » 5
Appartenenze all'anno . . . . . » 6
Diario dei Santi . . . . . » 7
Notizie Patrie antiche . . . . . » 37
Adde et Errata - Corrige all'Alman. 1844 » 45
Notizie patrie recenti . . . . . » 51
Cenni statistici e compartimanto territ. » 89
Gerarchia Ecclesiastica della città . . » 105
Parrocchie della dioces. e vicarie . . » 108
Parrocchie fuori della diocesi . . . » 132

AUTORITA' ED UFFICII

I. R. Delegazione provinciale e suoi uffici » 137
II. RR. Commissarj distrettuali . . . » 143
—— *Sub-economi de' vacanti* . . . . » 147
Medici distrettuali . . . . . » 148
Elenco ingegneri, periti-agrimens. e ragion. » 150
Congregazione Municipale e suoi uffici. » 157
Deputazione della fiera . . . . . » 162
Consorzio della Fabbrica della Cattedrale » ivi
I. R. Liceo di Bergamo . . . . . » 163
Ginnasio Imperiale di Bergamo . . . » 164
Seminario Vescovile . . . . . » 165
II. RR. Ispettori scolastici . . . . . » 167
II. RR. Scuole Elementari magg. in Berg. » 169
Scuole Elementari maggiori della città » 170
Accademia Carrara in Bergamo . . » 172
Istituto Caritatevole di musica . . . » 173
Biblioteca pubblica in Bergamo . . . » 174
Ateneo di scienze in Bergamo . . . » 175
Altri Stabilimenti d'istruzione ecc. . . » 177

I. R. Tribunale provinciale civile ecc. Pag. 181
I. R. Pretura urbana . . . . . » 184
Avvocati residenti in Bergamo . . . . » 185
II. RR. Preture foresi . . . . . » ivi
I. R. Conservazione delle Ipoteche in Berg. » 190
I. R. Conservazione delle Ipotec. in Breno » 191
I. R. Archivio generale notarile in Berg. » ivi
I. R. Camera di disciplina notarile in Berg. » 193
Elenco dei Notaj in Berg. ed in Provinc. » 193
I. R. Camera di Commercio, arti e manif. » 199
Sensali approvati dalla Camera di comm. » ivi
Amministrazione delle Finanze e suoi uffici » 196
I. R. Ispettorato provinciale delle Poste » 200
I. R. Ispettorato ai Boschi . . . . . » ivi
I. R. Comando militare di Piazza . . . » 201
Brigata dell' I. R. Guardia nobile ecc. » ivi
Ala dell' I. R. Gendarmeria della provinc. » 202
I. R. Deposito militare di coscrizione . » 203
I. R. Casa di educazione militare Lomb. » ivi
I. R. Intendenza delle caserme . . . . » ivi
Amministrazione dei più istituti elemosin. » ivi
Monte de' pegni, ed amministr. della pietà. » 205
Amministrazione e direzione degli Ospit. » 206
Ospitale maggiore in Bergamo . . . . » 207
Ospizio de' Pazzi in Astino . . . . . » 208
Commissione per la nuova casa de' pazzi » 210
Pio Istituto Azzanelli . . . . . » 211
Orfanotrofi e casa delle donne in ritiro » ivi
Casa d' industria in Bergamo . . . . » 215
Casa di ricovero in Bergamo . . . . » 216
Commiss. Ronzoni e Verdura in Bergamo » 219
Cassa di risparmio ed Asili infant. di Berg. » 220
Appendice di Notizie patrie . . . . » 222
Tariffa delle monete più usitate . . . » 223
Tabella dei bolli, e prezzi bozzoli . . » 224

www.liquoo.com.cn

www.libtool.com.cn

www.libtool.com.cn

www.libtool.com.cn

UNIVERSITY OF ILLINOIS-URBANA
3 0112 107559616
www.libtool.com.cn